

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. XV
n. 50
—

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA

(Esercizi 1990 e 1991)

—————
Comunicata alla Presidenza il 25 agosto 1993
—————

N. B. — La documentazione contabile è contenuta nel volume allegato.

11-CDC-ENT-0050-0

I N D I C E
—

| | | |
|---|-------------|----|
| Determinazione della Corte dei conti n. 28/93 del- l'8 giugno 1993 | <i>Pag.</i> | 7 |
| Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria del Consorzio autonomo del porto di Genova per gli esercizi 1990 e 1991 | » | 11 |

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 28/93.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza dell'8 giugno 1993;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961, con il quale il Consorzio autonomo del porto di Genova è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1990 e 1991, nonché le annesse relazioni del Presidente del Consorzio e dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Giancarlo Castiglione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulle gestioni finanziarie dell'Ente per gli esercizi 1990 e 1991;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

considerato che nel testo allegato sono formulati rilievi riguardanti:

l'esito negativo del sistema delineato dall'Ente nel 1984 con il piano di sviluppo della portualità genovese mediante l'azione di organismi privati societari, partecipati in posizione maggioritaria dall'Ente stesso;

i pregiudizievoli risultati scaturiti da detta partecipazione dell'Ente alle società operative le cui perdite sono ricadute quasi totalmente sulle finanze dell'Ente stesso;

l'ampiezza sempre crescente dell'esposizione debitoria cui l'Ente è necessitato a ricorrere in ordine all'espletamento delle funzioni;

il raggiungimento solo mediante la contrazione di mutui del pareggio finanziario considerato dalla legge n. 26 del 1987 quale presupposto per la prosecuzione dell'amministrazione ordinaria degli enti portuali;

il distacco senza carattere provvisorio di personale dell'Ente presso le società operative con conseguenti discriminazioni economiche e conflittualità con le unità proprie degli stessi organismi societari;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1990 e 1991 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — del Consorzio autonomo del porto di Genova, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
F.to: Castiglione

IL PRESIDENTE
F.to: Coltelli

Depositata in Segreteria l'8 luglio 1993.

p.c.c.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Galeazzo Pazienza)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL CONSORZIO AUTONOMO
DEL PORTO DI GENOVA PER GLI ESERCIZI 1990 E 1991

SOMMARIO

| | | |
|-------------------------|------|----|
| 1. — Premessa | Pag. | 13 |
|-------------------------|------|----|

LEGISLAZIONE:

| | | |
|--|---|----|
| 2. — Fonti normative di produzione statale | » | 16 |
| 3. — Fonti normative di produzione consortile | » | 20 |
| 4. — Rapporti tra normativa statale e normativa consortile | » | 21 |

PARTE PRIMA

L'ORDINAMENTO DEL CONSORZIO

| | | |
|---|---|----|
| 5. — Le attribuzioni | » | 22 |
| 6. — Gli enti consorziati | » | 23 |
| 7. — Durata del Consorzio | » | 24 |
| 8. — Gli organi amministrativi e consultivi del Consorzio - Funzionamento | » | 25 |
| 9. — Il controllo sull'attività del Consorzio | » | 28 |
| 10. — Le competenze ministeriali: 1) del Ministero della marina mercantile; 2) del Ministero del tesoro; 3) del Ministero dei lavori pubblici | » | 30 |
| 11. — Prospetto dei compensi spettanti agli organi dell'Ente (tabella di aggiornamento) | » | 33 |
| 12. — Ristrutturazione dell'attività portuale e aeroportuale | » | 39 |

PARTE SECONDA

PROFILI DI ORDINE GENERALE

| | | |
|--|------|----|
| 13. — Le fonti di finanziamento: a) contributi dello Stato; b) contributi dei comuni e delle province; c) proventi derivanti dalla vendita dei beni e dalle prestazioni dei servizi; d) altre fonti di finanziamento | Pag. | 45 |
| 14. — L'organizzazione amministrativa dell'Ente | » | 50 |
| 15. — Il personale del Consorzio: a) il trattamento giuridico; b) il trattamento economico | » | 52 |
| 16. — I rapporti tra Consorzio ed altri organismi portuali. Il lavoro portuale | » | 57 |
| 17. — Consulenze. Suddivisione delle diverse prestazioni professionali | » | 65 |
| 18. — Situazione del contenzioso - Distinzione per materia | » | 69 |

PARTE TERZA

LA GESTIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE

| | | |
|---|---|-----|
| 19. — Considerazioni generali sui bilanci | » | 72 |
| 20. — Il rispetto dei termini | » | 76 |
| 21. — I bilanci finanziari 1990 e 1991. Analisi e prospetti | » | 77 |
| 22. — Considerazioni generali sui risultati finanziari conseguiti nel biennio 1990 e 1991 | » | 87 |
| 23. — Servizio di cassa | » | 91 |
| 24. — Investimenti: lavori ultimati nel biennio | » | 93 |
| 25. — Prospetti illustrativi del traffico delle merci e del movimento passeggeri | » | 97 |
| 26. — La gestione dei residui | » | 99 |
| 27. — I risultati del conto economico | » | 103 |
| 28. — La situazione patrimoniale | » | 107 |
| 29. — La gestione relativa alla costruzione dell'aeroporto | » | 111 |
| 30. — Riepilogo situazione amministrativa | » | 112 |
| 31. — Aspetti caratteristici del bilancio consolidato | » | 114 |
| 32. — Bilanci consolidati 1990 e 1991 | » | 114 |
| 33. — Considerazioni conclusive | » | 123 |

ALLEGATI:

| | | |
|---|---|-----|
| Schede società del sistema portuale alla data del novembre 1990-ottobre 1991 (36) | » | 128 |
|---|---|-----|

1) Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento a norma dell'art. 100 della Costituzione ed ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consorzio Autonomo del Porto di Genova (C.A.P. - GE) per gli esercizi 1990 e 1991.

Detto controllo è svolto ai sensi dell'art. 12 della citata legge 21 marzo 1958 n. 259 ¹.

Durante gli anni 1990 e 1991 la situazione del sistema portuale genovese ha rivelato per intero la sua criticità con effetti decisamente negativi sul bilancio del CAP.

L'esercizio 1989 chiuso con un disavanzo di amministrazione di 70,974 miliardi di lire richiedeva l'accensione nel 1990 di tre mutui per un ammontare complessivo di 117 miliardi che consentiva di chiudere l'anno con un attivo di 61,807 miliardi di lire. Tale attivo veniva assorbito per intero durante l'esercizio successivo richiedendo la contrazione di un ulteriore mutuo di 64,467 miliardi.

Al 31 dicembre 1991 pur in presenza dei cospicui indebitamenti indicati si registrava un attivo di soli 9,008 miliardi, nel contempo gli interessi passivi passavano dai 27,528 del 1989 ai 41,623 del 1990 e ai 47,612 del 1991 con una percentuale rispettiva del 51,2% e del 72,9%.

Le cause del dissesto finanziario sono sostanzialmente le medesime evidenziate nella precedente relazione.

Il mancato decollo delle società del sistema, sempre afflitte da scarsa capitalizzazione, nonché il negativo andamento gestionale hanno determinato la necessità di

¹ Cfr. Relazione per gli esercizi 1988 e 1989 in Atti Camera - X Legislatura - Doc. XV - n. 190.

procedere a congelare l'attività delle due società operative, la "Terminal Contenitori" e la "Merci convenzionali", che già nel 1989 avevano richiesto interventi di capitalizzazione da parte del CAP, recuperandone direttamente le funzioni attraverso una gestione provvisoria speciale.

In buona sostanza le società hanno continuato a vivere sotto l'ombrello protettivo del CAP scaricando su questo gli effetti negativi della loro gestione, non dando segni di reale capacità imprenditoriale.

Quello che alla base di tutto è mancato è stato però il raggiungimento di un'intesa proficua nell'organizzazione del lavoro portuale. Infatti a parte brevi periodi di tregua la conflittualità nell'ambito del Porto è stata in sostanza sempre presente e spesso ha raggiunto toni di aspra contesa.

La tregua sindacale dell'1 gennaio 1990, valida per tutto l'anno, che pure era stata conclusa a condizioni onerose per le imprese in relazione alle remunerazioni riconosciute, non ha avviato quella necessaria opera di pacificazione all'interno delle banchine.

La difesa ad oltranza da parte delle Compagnie portuali della riserva del lavoro portuale di cui all'art. 110 del codice della navigazione unitamente alla mancata capacità degli organi statali di ottenerne la modifica legislativa in adesione a precise indicazioni comunitarie, hanno scoraggiato gli investimenti delle imprese. Solamente a seguito della Sentenza della Corte di giustizia della Comunità, del 10 dicembre 1991, che ha dichiarato la normativa italiana relativa al lavoro portuale incompatibile con le norme comunitarie, il Governo, dopo ulteriori incertezze, ha emanato un decreto legge, reiterato da ultimo in data 19 aprile 1993, n. 111, con il quale ha abrogato la norma più volte riferita.

Si avrà finalmente modo di verificare in concreto se la paralisi dell'economia portuale era da imputare alla riserva del lavoro a favore delle Compagnie.

Ad ogni modo il sistema così come delineato dall'assemblea straordinaria del 5 luglio 1984 con il piano denominato "Linee programmatiche per lo sviluppo del Porto di Genova" non ha dato buon esito. In realtà esso può aver rappresentato un momento di passaggio per realizzare anche nel Porto di Genova quel processo di privatizzazione a cui si tende anche negli altri comparti dell'economia del Paese.

Il CAP nel nuovo contesto che si va configurando alla luce anche degli indirizzi comunitari vuole essere il soggetto di programmazione e controllo nel processo di privatizzazione ossia la nuova Porto Autorità.

I provvedimenti legislativi già approvati e sottoposti all'esame del Parlamento hanno ripreso, nelle linee generali la metodologia di trasformazione avviata nel porto di Genova, sulla scia dell'impostazione che il medesimo ha inteso dare all'assetto portuale: l'Autorità Portuale ed una pluralità di imprese configurate quali cardini del nuovo porto.

2) Fonti normative di produzione statale

Le attribuzioni e l'ordinamento del CAP continuano ad essere disciplinati dal T.U. 16 gennaio 1936, n. 801, e dal regolamento esecutivo approvato con R.D. 11 aprile 1926, n. 736/1037.

Delle varie integrazioni e modificazioni dei due predetti fondamentali atti normativi è stata data, di volta in volta, notizia nelle precedenti relazioni.

Nel corso degli esercizi presi in esame sono stati emanati i seguenti provvedimenti normativi che riguardano da vicino l'attività del Consorzio.

ANNO 1990

- 1) Decreto Ministero Marina Mercantile, Lavoro e Previdenza Sociale e Tesoro 9 febbraio 1990. Attuazione dei commi 1 e 4 dell'art. 3 del decreto-legge 22 gennaio 1990, n. 6, recante soppressione del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali e interventi in favore dei lavoratori e dei dipendenti delle compagnie e dei gruppi portuali, convertito, con modificazioni, nella legge 24 marzo 1990, n. 58.
- 2) Legge 19 marzo 1990, n. 55. Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale.
- 3) Legge 24 marzo 1990, n. 58. Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 22 gennaio 1990 n. 6, recante soppressione del Fondo Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori Portuali e interventi in favore dei lavoratori e dei dipendenti delle Compagnie e dei Gruppi Portuali.

- 4) Legge 26 giugno 1990, n. 165. Disposizioni in materia di determinazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi, rimborsi IVA e contenzioso tributario.
- 5) Decreto Ministero Marina Mercantile 30 luglio 1990. Rideterminazione delle dotazioni organiche di Compagnie e Gruppi Portuali.
- 6) Legge 4 agosto 1990, n. 240. Interventi dello Stato per la realizzazione di interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell'intermodalità.
- 7) Legge 7 agosto 1990, n. 241. Nuove norme di procedimento amministrativo e di diritti di accesso ai documenti amministrativi.
- 8) D.P.R. 7 agosto 1990. Revisione dei diritti aeroportuali.
- 9) Decreto Ministero Finanze 19 settembre 1990. Modalità di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto relativa alle prestazioni di servizio concernenti l'utilizzo di infrastrutture nei porti, autoporti, aeroporti e scali ferroviari di confine.
- 10) Legge 10 ottobre 1990, n. 287. Norme per la tutela della concorrenza e del mercato.
- 11) Decreto Ministero Marina Mercantile 29 novembre 1990. Rideterminazione, per l'anno 1990, delle dotazioni organiche di Compagnie e Gruppi Portuali.
- 12) Legge 29 dicembre 1990, n. 405. Legge finanziaria 1991.
- 13) Legge 29 dicembre 1990, n. 408. Disposizioni tributarie in materia di rivalutazione di beni delle imprese e di smobilizzo di riserve e fondi in sospensione di imposta, nonché disposizioni di razionalizzazione e semplificazione. Deleghe al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia e delle rendite finanziarie e per la revisione delle agevolazioni tributarie.

ANNO 1991

- 1) Legge 18 marzo 1991, n. 99. Interventi urgenti per opere connesse alla esposizione Colombo '92.
- 2) Legge 25 marzo 1991, n. 102. Disposizioni relative all'assoggettamento di talune plusvalenze ad imposte sostitutive delle imposte sui redditi.
- 3) Legge 28 marzo 1991, n. 107. Rifinanziamento legge 14.6.89, n. 234 recante disposizioni concernenti industria navalmecanica e armatoriale.
- 4) Legge 12 luglio 1991, n. 202. Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 13 maggio 1991, n. 151, recante provvedimenti urgenti per la finanza pubblica.
- 5) Legge 8 agosto 1991, n. 274. Acceleramento delle procedure di liquidazione delle pensioni e delle ricongiunzioni, modifiche ed integrazioni degli ordinamenti delle Casse pensioni degli istituti di previdenza, riordinamento strutturale e funzionale della Direzione generale degli istituti stessi.
- 6) Legge 2 dicembre 1991, n. 384. Modifiche alla legge 23 dicembre 1980, n. 930, recante norme sui servizi antincendi negli aeroporti.
- 7) Decreto Legislativo 19 dicembre 1991, n. 406. Attuazione della direttiva 89/440/CEE in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori pubblici.
- 8) Legge 30 dicembre 1991, n. 412. Disposizioni in materia di finanza pubblica.
- 9) Legge 31 dicembre 1991, n. 415. Legge finanziaria per l'anno 1992.
- 10) Legge 30 dicembre 1991, n. 413. Disposizioni per ampliare le basi imponibili, per razionalizzare, facilitare e potenziare l'attività di accertamento; disposizioni per la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese, nonché per riformare il

contenzioso e per la definizione agevolata dei rapporti tributari pendenti; delega al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia per reati tributari; istituzioni dei centri di assistenza fiscale e del conto fiscale.

3) Fonti normative di produzione consortile

Oltre alla normativa statale concorrono a disciplinare l'attività del Consorzio numerose altre norme regolamentari che l'Ente emana in forza della propria autonomia.

Nel corso degli esercizi presi in esame si segnalano a livello di normazione secondaria i decreti del CAP n. 467 del 30 marzo 1990 e nn. 1063 e 1064 del 10 agosto 1990 di autorizzazione alla C.U.L.M.V. a svolgere servizi di impresa nonché i provvedimenti consortili in data 1 agosto 1991, nn. 1073 e 1074 di determinazione delle tariffe per le operazioni in regime di riserva e per quelle non più riservate alla Compagnia.

4) Rapporti tra normativa statale e normativa consortile

L'art. 29 del T.U. 16 gennaio 1936, n. 801, stabilisce che il Consorzio:

- a) per la compilazione dei progetti, la contabilità, la direzione e la collaudazione dei lavori, osserva le disposizioni della legge sui lavori pubblici e del regolamento per i lavori in conto dello Stato, e per i lavori ferroviari quelli vigenti per le Ferrovie dello Stato, in quanto sono applicabili;
- b) per i servizi marittimi del porto attribuitigli osserva le disposizioni del Codice della navigazione e del relativo regolamento, in quanto applicabili;
- c) per la gestione amministrativa e finanziaria e per la stipulazione dei contratti, osserva le disposizioni della legge e del regolamento sull'amministrazione e la contabilità generale dello Stato, in quanto sono applicabili.

Il Regolamento 11 aprile 1926, n. 736/1037 detta norme di attuazione del testo unico, riproducendo in gran parte - per quanto qui interessa - le norme di contabilità di Stato.

Sempre in tema di rapporti tra normativa statale e quella consortile è tuttora carente l'attività normativa del Consorzio in ordine ai servizi in economia, i quali a norma dell'art. 8 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, devono essere disciplinati e retti da speciali regolamenti.

Il legislatore ha definito il Consorzio "Ente pubblico economico" con legge n. 168 del 1975.

PARTE PRIMA - L'ORDINAMENTO DEL CONSORZIO**5) Le attribuzioni**

Le attribuzioni del Consorzio Autonomo del Porto di Genova istituito con legge 12 febbraio 1903, n. 50, non hanno subito variazioni e continuano a perseguire lo scopo di provvedere, con gli speciali fondi attribuitigli, alla progettazione ed alla esecuzione delle opere, alla gestione ed al coordinamento dei servizi nel Porto di Genova (artt. 1, 28, 29 e 30 T.U. e art. 105 Reg.).

Il limite territoriale della giurisdizione del Consorzio è determinato, a levante, dalla punta del Vagno e, a ponente, dalla sponda sinistra del Rio Lavandé (art. 3 legge 20 dicembre 1967, n. 1251).

Con legge 16 aprile 1954, n. 156, al Consorzio fu assegnata anche la gestione finanziaria relativa alla costruzione dell'Aeroporto di Genova-Sestri e alla sistemazione dell'attigua zona ai fini della navigazione aerea nonché la gestione dell'esercizio aeroportuale. La gestione è attualmente affidata alla Soc. Aeroporto di Genova S.p.A..

6) Gli enti consorziati

Il Consorzio è costituito: 1) dallo Stato; 2) dalle Province indicate nell'art. 3 T.U.; 3) dai Comuni, indicati nell'art. 3 T.U.; 4) dalla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di Genova.

7) Durata del Consorzio

La durata del Consorzio, originariamente fissata in anni sessanta, è stata varie volte prorogata con provvedimenti legislativi. Da ultimo, con l'art. 17 della citata legge 13 febbraio 1987, n. 26, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2020.

8) Gli organi amministrativi e consultivi del Consorzio -
Funzionamento

Sono organi del Consorzio:

- a) il Presidente;
- b) l'Assemblea Generale;
- c) il Comitato;
- d) la Commissione Consultiva;
- e) il Consiglio Portuale.

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato il 13 marzo 1990 ponendosi fine all'esercizio interinale della carica da parte del Direttore Marittimo a termini dell'art. 5 del T.U..

L'Ente, che aveva deliberato il 12 maggio 1989 la separazione delle cariche di Direttore Generale e Segretario Generale, già riunite nella medesima persona, procedendo contestualmente alla nomina di quest'ultimo, ha lasciato vacante per tutto il biennio all'esame il posto di Direttore Generale alla cui nomina ha provveduto solo di recente e precisamente con delibera assembleare del 28 febbraio 1992 n. 10².

Circa il funzionamento degli organi collegiali permangono i ritardi con cui le memorie da discutere vengono diffuse.

Devesi, quindi, ancora una volta, ribadire l'esigenza che cessi tale disfunzione, che, com'è di tutta evidenza, non consentendo di approfondire le questioni poste all'esame, si riflette negativamente sulle deliberazioni da assumere.

² L'insediamento è avvenuto in data 24 luglio 1992, dopo l'approvazione della delibera da parte del Ministro della Marina Mercantile, con decreto del Presidente del CAP n. 1073.

Inoltre devesi segnalare che il Presidente in carica ha ridotto sensibilmente la convocazione dei Comitati, prevista, peraltro, in seduta ordinaria una volta al mese (art. 22 Reg.to), per cui allorchè tali organi sono chiamati a deliberare, si verifica un eccesso di memorie da esaminare con altrettanti riflessi negativi sull'approfondimento delle questioni poste all'ordine del giorno.

A proposito degli organi collegiali c'è da ribadire che gli stessi, rappresentativi delle componenti esponenziali dei vari interessi, hanno una struttura pletorica che non solo non ne agevola la funzionalità ma può alimentare un fenomeno di deresponsabilizzazione dei componenti stessi.

Tale struttura, come già rappresentato se trova giustificazione nella composizione dell'Assemblea generale, massimo organo deliberativo dell'ente, chiamato a pronunciarsi sugli atti di più rilevante importanza (art. 8 T.U. e art. 19 Reg.to), si appalesa di scarsa utilità per il Comitato, nella duplice veste di Sezione Opere portuali e gestione nonchè Sezione lavoro, che deve assolvere funzioni di gestione corrente (art. 8 T.U. e art. 23 Reg.to).

Per quanto concerne il Collegio dei revisori va segnalato il problema della presidenza del Collegio, posto che la legge istitutiva del CAP ed il regolamento nulla stabiliscono al riguardo. Nella specie dovrebbe formalmente provvedere il Collegio, di fatto tale funzione continua ad essere assolta dal rappresentante del Ministero del Tesoro in virtù della prassi sinora seguita e delle particolari incombenze di controllo riconosciute a detta amministrazione.

In merito alla composizione del Collegio dei revisori devesi soggiungere che, in ragione degli interessi

variegati e di ampio respiro perseguiti dal CAP, ne consegue che i singoli membri chiamati a farne parte non solo debbono essere dotati di una particolare qualificazione professionale nella materia amministrativo-contabile ma anche avere una disponibilità di tempo, non essendo, quindi, oberati da gravosi compiti istituzionali.

9) Il controllo sull'attività del Consorzio

L'azione di controllo interno sull'attività dell'Ente risulta ancora disciplinata da disposizioni varie, sparse qua e là nel T.U. e nel relativo regolamento di esecuzione, a volte superate da nuovi modelli organizzatori a volte in contraddizione tra loro, tanto che l'interpretazione di esse e la conseguente corretta applicazione non di rado generano motivi di fondate perplessità.

Per quanto sopra si ribadisce, l'esigenza già rappresentata nelle precedenti relazioni che cioè l'intervento del legislatore dia alla materia una completa ed organica disciplina.

La funzione del controllo, - infatti, intesa l'espressione nell'accezione più lata, ossia comprensiva delle varie forme di tutela, vigilanza, ispezione e verifiche - continua ad essere distribuita tra organi diversi, le cui attribuzioni non di rado appaiono equivalenti, e per ciò ripetitive, sicchè spesso si rivelano incompatibili con altre funzioni e, in qualche caso, si presentano di non agevole espletamento.

In concreto nel biennio all'esame il controllo sull'attività dell'Ente è rimasto invariato rispetto al sistema precedente dopo la modifica apportata dall'art. 6 della legge n. 26 del 13 febbraio 1987 che ha previsto ampie innovazioni in materia di bilanci.

A tal proposito è da rammentare che il citato art. 6 ha affidato al Collegio dei revisori rilevanti adempimenti. La norma, al 2° comma, stabilisce che "le deliberazioni di cui al 1° comma (in materia di bilanci di previsione, di

variazione di bilancio, conti consuntivi, mutui e partecipazioni azionarie) devono essere inviate, entro dieci giorni dalla data della loro adozione, ai Ministri della Marina Mercantile e del Tesoro, accompagnate da una relazione del Collegio dei revisori dei conti.

10) Le competenze ministeriali

Le competenze ministeriali interessano in particolare tre Ministeri: quello della Marina Mercantile, quello del Tesoro e quello dei Lavori Pubblici.

1) Per quanto riguarda il Ministero della Marina Mercantile va ricordato che finalmente con l'art. 6 del D.L. 17 dicembre 1986, n. 873 (convertito nella legge 13 febbraio 1987, n. 26 più volte citata) si è avuto l'auspicato intervento ministeriale sulla gestione finanziaria del Consorzio.

Con l'art. 7 della citata legge il Ministero deve provvedere a determinare nuove piante organiche: cosa che il Ministero ha fatto con D.M. 16 giugno 1990 per il triennio 1990-1992.

Va ricordato, inoltre, il potere-dovere del Ministero della Marina Mercantile, di approvare in forza dell'art. 5 della legge 19 maggio 1975, n. 168, il regolamento concernente lo stato giuridico ed il trattamento economico di attività e di quiescenza del personale del Consorzio, e, in attesa di quello, tutti i provvedimenti innovanti la situazione in atto di detta materia.

Il regolamento organico per il personale dirigente è stato approvato nell'Assemblea generale del 28 febbraio 1992.

Va peraltro tenuto presente che il Ministero in parola, avvalendosi, in quanto occorra, anche di funzionari dipendenti da altre amministrazioni dello Stato, può in ogni tempo fare ispezionare e sindacare l'andamento di ogni ramo dei servizi affidati al Consorzio (art. 34 T.U.).

Nel periodo in esame il Ministero non si è avvalso di detto potere.

Altra competenza è fornire il (previo) parere su tutti i progetti di massima ed esecutivi dei lavori necessari nel porto di Genova (art. 30 T.U.).

Particolare rilievo assume l'attribuzione conferita al Ministro della Marina Mercantile dall'art. 5 della citata legge n. 26 di procedere al commissariamento degli enti portuali di Genova, Venezia, Trieste e Savona per i quali i bilanci di previsione od i conti consuntivi presentino disavanzi finanziari di competenza. Allorchè detta situazione di disavanzo si è verificata per il CAP di Genova nell'esercizio 1989, (chiusosi con un disavanzo di competenza di 75 miliardi), non vi è stato, come rilevato nella precedente relazione, alcun intervento ministeriale al riguardo sicchè la Corte ritiene di rinnovare censura in merito.

- 2) Quanto al Ministero del Tesoro va ricordato il concerto di detto Ministero con la Marina Mercantile per l'approvazione dei bilanci di previsione, variazioni di bilancio, conti consuntivi, partecipazioni azionarie di cui all'art. 6 della legge 26 più volte citata.

Ai fini del consolidamento della finanza pubblica adempimenti sono richiesti al Consorzio dagli artt. 25 e 28 della legge n. 468 del 1978.

Va dato atto che, attraverso l'esame dei verbali che pervengono dal proprio rappresentante in seno al Collegio dei revisori dei conti, la Ragioneria Generale dello Stato è posta in grado di esercitare, comunque, un costante controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente.

- 3) In merito alla vigilanza controllo del Ministero dei Lavori Pubblici va rilevato che l'art. 30 T.U. (cui fanno riscontro gli artt. 105, 106, 107 e 118 del regolamento) dispone, al primo comma, che "Tutti i

progetti di massima ed i progetti esecutivi dei lavori necessari nel porto saranno sottoposti all'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici il quale deciderà entro tre mesi dalla loro presentazione sentiti il Ministero della Marina Mercantile e il Consiglio superiore dei lavori pubblici".

Questa norma, in assenza sistematica di una pronuncia ministeriale di approvazione, continua ad essere interpretata dal Consorzio nel senso che decorsi i tre mesi, qualora non intervenga provvedimento negativo istruttorio da parte del Ministero dei Lavori Pubblici, i progetti s'intendono approvati e ad essi può darsi esecuzione.

Detto comportamento ministeriale, che presuppone il ricorso all'istituto del silenzio come assenso avrebbe bisogno di essere sorretto da una specifica previsione normativa, sicchè la Corte non può esimersi dal formulare censura nei confronti del predetto Ministero.

11) Prospetto dei compensi spettanti agli organi dell'Ente

Il prospetto che segue espone gli attuali compensi percepiti dagli organi dell'Ente, con il richiamo alle rispettive fonti normative.

E' da osservare al riguardo che al Presidente dell'Ente continua ad essere corrisposta, oltre all'indennità di carica - corrispondente, ai sensi del decreto del Ministero della Marina Mercantile 5 ottobre 1984, al trattamento economico del segretario generale, riferito allo stipendio iniziale annuo comprensivo delle mensilità aggiuntive e dell'indennità di contingenza, maggiorato del 20% - un'indennità di rappresentanza³ raggugliata all'80% dell'indennità di carica.

Al riguardo va segnalato che il Comitato Sezione Opere Portuali e Gestione si è occupato nella seduta del 13 aprile 1988 della questione delle spese di rappresentanza approvandone una regolamentazione.

Per quanto concerne il Presidente è stato precisato (art. 8) che "le spese di rappresentanza del Presidente sono poste in detrazione della relativa indennità allo stesso spettante in base alla deliberazione dell'Assemblea Generale del 29 gennaio 1985, n. 10 dell'o.d.g."

Tale disciplina interna, anche se contribuisce a meglio chiarire il trattamento economico del Presidente, non elimina il problema di fondo del disallineamento con quanto previsto per gli altri enti portuali ai cui Presidenti nessuna ulteriore indennità rispetto a quella di carica è corrisposta.

³ L'indennità di rappresentanza è prevista dall'art. 32, secondo comma del già citato regolamento approvato con R.D. 11 aprile 1926, n. 736/1037, secondo cui "con deliberazione dell'assemblea generale saranno inoltre fissate le speciali indennità di rappresentanza da corrispondere al Presidente".

E', comunque, da far presente che solo per il Presidente del CAP di Genova, esiste il divieto di esercitare altri Uffici (art. 6, 3° co., R.D. 16 gennaio 1936, n. 801).

Per completezza di argomento si fa presente che al Direttore marittimo durante il periodo di reggenza del CAP, è stata corrisposta solamente l'indennità di rappresentanza e non l'indennità di carica in quanto funzionario dello Stato ed in godimento, pertanto, di un proprio trattamento economico.

Sia l'indennità di carica che quella di rappresentanza hanno subito, come si rileva dal prospetto, gli aumenti conseguenti alla dinamica salariale del trattamento economico del direttore generale.

PRESIDENTE**Indennità di carica**

| | | | | |
|---------------|---------------|---------------------------|-------------|--------------------------------|
| Dal 1.1.1990 | al 12.3.1990 | - Funzione Vicepresidente | | Decr. CAP n. 20 del 30.03.1990 |
| Dal 13.3.1990 | al 30.6.1990 | L. | 43 940.232 | Annue lorde |
| Dal 1.7.1990 | al 31.12.1990 | L. | 79 445.520 | Annue lorde |
| Dal 1.1.1991 | al 31.6.1991 | L. | 79 445.520 | Annue lorde |
| Dal 1.7.1991 | al 31.12.1991 | L. | 80 529.120 | Annue lorde |
| Dal 1.1.1992 | al 31.12.1992 | L. | 170 440.200 | Annue lorde |

Indennità di rappresentanza

| | | | | |
|---------------|---------------|---------------------------|-------------|-------------------------------|
| Dal 1.1.1990 | al 12.3.1990 | - Funzione Vicepresidente | | Decr. CAP n. 21 del 30.3.1990 |
| Dal 13.3.1990 | al 30.6.1990 | L. | 35 152.186 | Annue lorde |
| Dal 1.7.1990 | al 31.12.1990 | L. | 63 556.416 | Annue lorde |
| Dal 1.1.1991 | al 31.6.1991 | L. | 63 556.416 | Annue lorde |
| Dal 1.7.1991 | al 31.12.1991 | L. | 64 423.296 | Annue lorde |
| Dal 1.1.1992 | al 31.12.1992 | L. | 136 352.160 | Annue lorde |

Gettoni di presenza

| | | | | |
|--------------|---------------|----|-------|--------------|
| Dal 1.1.1990 | al 31.12.1992 | L. | 3.000 | Per presenza |
|--------------|---------------|----|-------|--------------|

MEMBRASSEMBLEA

Indennità missione

| | | | | | |
|--------------|---------------|----|--------|----------------------|-------------------------------------|
| Dal 1.1.1990 | al 30.6.1990 | L. | 51.000 | Giorno + rimb. spese | Assemblea generale 21.12.1983, n. 7 |
| Dal 1.7.1990 | al 31.12.1991 | L. | 56.000 | Giorno + rimb. spese | Assemblea generale 21.12.1983, n. 7 |
| Dal 1.1.1992 | al 31.12.1992 | L. | 60.380 | Giorno + rimb. spese | Assemblea generale 21.12.1983, n. 7 |

MEMBRLOCUMITATO

Indennità missione

| | | | | | |
|--------------|---------------|----|--------|----------------------|-------------------------------------|
| Dal 1.1.1990 | al 30.6.1990 | L. | 51.000 | Giorno + rimb. spese | Assemblea generale 21.12.1983, n. 7 |
| Dal 1.7.1990 | al 31.12.1991 | L. | 56.000 | Giorno + rimb. spese | Assemblea generale 21.12.1983, n. 7 |
| Dal 1.1.1992 | al 31.12.1992 | L. | 60.380 | Giorno + rimb. spese | Assemblea generale 21.12.1983, n. 7 |

Gettoni di presenza

| | | | | | |
|--------------|---------------|----|-------|-------------------|---|
| Dal 1.1.1990 | al 31.12.1992 | L. | 3.000 | Per ogni presenza | Art. 25 legge costitutiva CAP R.D. 11.4.1926 n. 736/1037 Legge 5.6.1967 |
|--------------|---------------|----|-------|-------------------|---|

MEMBRLOCOMMISSIONE

Gettoni di presenza

| | | | | | |
|--------------|---------------|----|-------|-------------------|---|
| Dal 1.1.1990 | al 31.12.1992 | L. | 3.000 | Per ogni presenza | Art. 25 legge costitutiva CAP R.D. 11.4.1926 n. 736/1037 Legge 05.06.1967 |
|--------------|---------------|----|-------|-------------------|---|

REVISORI DEL CONTO - REVISORI TECNICI - REVISORI SUPPLEMENTI

| | | | | | |
|---|------------------|------------|----------------------|---|------------------------------------|
| Indennità revisori | | | | | |
| (pagamento a Marzo-Giugno-Settembre-Dicembre) | | | | | |
| Revisori | | | | | |
| Dal 1.1.1990 | al 31.12.1992 L. | 10.000.000 | Annue lorde | Assemblea Generale 22.5.1983, n. 13 | Assemblea Generale 18.5.1988, n. 6 |
| Presidente Collegio revisori | | | | | |
| Dal 1.1.1990 | al 31.12.1992 L. | 12.000.000 | Annue lorde | Assemblea Generale 22.5.1983, n. 13 | Assemblea Generale 18.5.1988, n. 6 |
| Revisori supplementi | | | | | |
| Dal 1.1.1990 | al 31.12.1992 L. | 6.400.000 | Annue lorde | | |
| Indennità missioni | | | | | |
| Dal 1.1.1990 | al 30.6.1990 L. | 51.000 | Giorno + rimb. spese | Trattamento previsto per il personale Dirigente consortile (c.c.n. 1-13.4.1981) dirigenti aziende industriali | |
| Dal 1.7.1990 | al 31.12.1991 L. | 56.000 | Giorno + rimb. spese | Trattamento previsto per il personale Dirigente consortile (c.c.n. 1-13.4.1981) dirigenti aziende industriali | |
| Dal 1.1.1992 | al 31.12.1992 L. | 60.380 | Giorno + rimb. spese | Trattamento previsto per il personale Dirigente consortile (c.c.n. 1-13.4.1981) dirigenti aziende industriali | |

CONSIGLIERI DELLA CORTE DEI CONTI**Indennità missione**

| | | | | | |
|--------------|---------------|----|--------|----------------------|-------------------------------------|
| Dal 1.1.1990 | al 30.6.1990 | L. | 51.000 | Giorno + rimb. spese | Assemblea Generale 21.12.1983, n. 7 |
| Dal 1.7.1990 | al 31.12.1991 | L. | 56.000 | Giorno + rimb. spese | Assemblea Generale 21.12.1983, n. 7 |
| Dal 1.1.1992 | al 31.12.1992 | L. | 60.380 | Giorno + rimb. spese | Assemblea Generale 21.12.1983, n. 7 |

Gettoni di presenza

| | | | | | |
|--------------|---------------|----|-------|-------------------|---|
| Dal 1.1.1990 | al 31.12.1992 | L. | 3.000 | Per ogni presenza | Art. 25 legge costitutiva CAP R.D. 11.4.1926 n. 736/1037 Legge 5.6.1967 |
|--------------|---------------|----|-------|-------------------|---|

12) Ristrutturazione dell'attività portuale e aeroportuale

Come già rappresentato nelle precedenti relazioni alle quali si rinvia, al fine di porre rimedio alla precaria situazione economico-finanziaria in cui versava il CAP, nel 1984 era stata impostata un'ampia opera di ristrutturazione di tutte le attività aeroportuali che aveva trovato unanime riconoscimento nell'Assemblea straordinaria del 5 luglio 1984 la quale approvava il piano denominato "Linee programmatiche per lo sviluppo del Porto di Genova".

Il programma incentrato su una netta distinzione tra funzioni strategiche e direttive riservate alla competenza istituzionale dell'Ente Porto e funzioni imprenditoriali decentrate a 11 unità produttive, di cui 7 a carattere operativo in senso proprio e 4 di servizi, si poneva l'obiettivo di ovviare alle carenze funzionali ed organizzative del CAP.

Il fulcro del sistema, articolato su tre livelli operativi, era costituito dalla società "Porto di Genova", alla quale venivano affidati compiti di supporto e di coordinamento delle risorse finanziarie, di direzione tecnica e gestione dei servizi comuni, di marketing promozionale e di diversificazione delle attività.

Con lo svolgimento di tali attività di natura tipicamente imprenditoriale ed espressamente definite strumentali ed accessorie rispetto ai compiti istituzionali del Consorzio, la S.p.A. Porto di Genova doveva fornire in particolare alle società operative l'apporto qualificante di cinque funzioni propulsive d'impresa: finanza, sistemi, marketing, tecnologia e organizzazione, partecipando, ove ritenuto opportuno, alla guida e al controllo delle unità operative e favorendo, nel contempo, il ritorno del CAP alla sua funzione primaria di indirizzo, pianificazione infrastrutturale e controllo.

Gli altri due livelli operativi erano costituiti, rispettivamente: dal Consorzio medesimo (1° livello) col compito, già indicato, di regia, pianificazione e controllo; da una serie di unità operative o di servizio specializzate (3° livello), aventi il compito di gestire i traffici e i relativi costi e ricavi, ovvero di fornire supporti operativi qualificati (ad es. la telematica, i servizi generali e i magazzini) dall'intero apparato aziendale.

Con una serie di deliberazioni cronologicamente distanziate, ma tutte finalizzate all'attuazione delle "linee programmatiche" innanzi citate, l'Assemblea generale del CAP di Genova stabiliva di partecipare - insieme con altri soggetti pubblici e privati - alla costituzione di numerose società per azioni per la gestione di gran parte delle proprie attività operative, al Consorzio devolute dalla legge istitutiva o da successive norme di legge.

Il numero delle società costituite progressivamente è rimasto inalterato rispetto a quello indicato nella precedente relazione che ugualmente si sottolineano:

- 1) Società "Finporto - Porto di Genova S.P.A.": 28.3.1969
(modificata denominazione il 14.11.1986);
- 2) Società di gestione "Porto di Genova S.P.A.": 21.2.1985;
- 3) Società "Sistemi e Telematica Porto di Genova S.P.A.": 22.3.1985;
- 4) Società "Aeroporto di Genova S.P.A.": 12.7.1985;
- 5) Società "Porto Petroli di Genova S.P.A.": 7.11.1985;
- 6) Società "Riparazioni Navali Porto di Genova S.P.A.":
3.3.1986;
- 7) Società "Terminal Contenitori Porto di Genova S.P.A.":
9.6.1986;
- 8) Società "Manutenzioni Porto di Genova S.P.A.":
26.2.1986;

- 9) Società "Merci Convenzionali Porto di Genova S.P.A.": 9.6.1986;
- 10) Società "Servizi Ecologici Porto di Genova S.P.A.": 26.2.1986;
- 11) Società "Stazione Marittima S.P.A.": 29.5.1987;
- 12) Società "Porto Storico S.P.A.": 23.5.1987.

Dagli allegati alla presente relazione si desumono i dati essenziali relativi a dette società componenti il "Sistema Portuale": data di costituzione, di inizio attività, oggetto, sede sociale, capitale sociale, soci e relative quote.

La partecipazione alla costituzione delle società per azioni di cui sopra è stata attuata ai sensi dell'art. 3.16.3 della legge 25 maggio 1983, n. 230 ⁴.

Il piano di riordinamento aziendale ha finito per coinvolgere anche il regime operativo e la struttura organizzativa in atto nella gestione dell'aeroporto di Genova-Sestri, in ordine al quale, ai sensi della legge 16 aprile 1954, n. 156, il Consorzio Autonomo del Porto ha competenza istituzionale primaria, sia per ciò che concerne la costruzione sia per ciò che concerne la manutenzione e la gestione.

Dei complessi problemi di rilevanza giuridico-amministrativa concernenti le nuove strutture portuale ed aeroportuale si era occupata questa Sezione con determinazione n. 1883 del 22 luglio 1986, come ricordato nella precedente relazione.

⁴ "Gli enti portuali, allo scopo di affermare la loro funzione di soggetti della programmazione portuale e di stabilire un diretto rapporto con altri segmenti del trasporto terrestre coerente con lo sviluppo della portualità, possono partecipare e promuovere la costituzione di società e/o consorzi, le cui finalità siano strumentali ed accessorie rispetto ai compiti degli Enti".

La ristrutturazione intervenuta faceva ritenere che il nuovo assetto costituito sulla base della distinzione tra funzioni autoritative e funzioni operative potesse far decollare il sistema portuale nel rispetto della logica delle leggi di mercato.

Ma le attese sono andate ben presto deluse perchè dopo i riequilibri economici conseguiti nel 1987 e nel 1988 per effetto dei ripiani disposti dalla legge n. 26 del 1987, si è verificato un disavanzo di competenza nel 1989 di circa 75 miliardi, con una vertiginosa crescita degli oneri finanziari e dell'esposizione debitoria nel biennio 1990-1991.

Le cause del fallimento del nuovo sistema sono state già rappresentate nella precedente relazione, ma in particolare, deve essere osservato che qualsiasi nuovo progetto è destinato a fallire, se non si muove sulla base di una buona intesa tra l'autorità portuale, le imprese ed i lavoratori.

La nuova Presidenza alla luce dei risultati negativi ha cercato anzitutto di recuperare un clima di consenso con i lavoratori sottoscrivendo, il 18 marzo 1991, dopo la tregua dell'1 gennaio 1990, un "patto sociale" con le organizzazioni sindacali, in ordine alla costruzione nel Porto di Genova di un nuovo sistema di relazioni industriali, coerente e compatibile con la realizzazione del progetto di riassetto del sistema portuale genovese approvato dall'Assemblea generale del Consorzio in data 21 novembre 1990.

In tale documento si è affermato che mentre il CAP è avviato a diventare una Port Authority, le imprese portuali saranno totalmente responsabili della gestione delle funzioni concesse e dovranno, quindi, essere giustificate da autentiche dimensioni e risorse imprenditoriali.

Restava in questo nuovo assetto insoluto il nodo delle operazioni portuali ancora riservate ai lavoratori associati in Compagnia.

Il regime della riserva era un evidente impedimento al mercato, imperniato sulla formazione di vere imprese terminalistiche gestite secondo criteri di effettiva imprenditorialità.

Si legge nella Relazione del Presidente all'Assemblea generale del 16 aprile 1991, pag. 5 che "i costi portuali sono a Genova gravati, rispetto ai valori medi dei porti concorrenti da un maggior costo che si attesta attorno al 20% derivante dalla forza di lavoro in esubero e dalle condizioni contrattuali di miglior favore".

Nella persistente confusione dei ruoli nel porto derivante dai vuoti normativi esistenti in materia di organizzazione del lavoro e dai comportamenti della Compagnia ancora orientati a considerare la sua presenza nel porto come esclusiva il CAP mentre autorizzava la Soc. Terminal Frutta ⁵ ad autorganizzarsi, assentiva alla Soc. "Genova Cold Terminal S.r.l." ⁶ la gestione dei traffici delle derrate alimentari congelate e surgelate ed alla "Terminal Rinfuse Genoa S.p.A." ⁷ la gestione dei traffici delle rinfuse.

Anche le attività crocieristiche e cabatiere venivano enucleate dalla Soc. Merci Convenzionali ed affidate alla Stazione Marittima S.p.A. con il compito di realizzare gli investimenti per circa 60 miliardi programmati nei settori dei traffici passeggeri e cabotaggio; settore nel quale era anche da registrare l'inaugurazione della nuova Stazione

⁵ La Soc. Terminal Frutta costituita il 28 ottobre 1988.

⁶ La Genova Cold Terminal costituita il 18 aprile 1991.

⁷ La Terminal Rinfuse Genoa S.p.A. costituita il 2 luglio 1991.

marittima avvenuta l'11 luglio 1991. Nel corso dell'anno, quindi, prendeva concretamente forma il progetto di ristrutturazione dei servizi portuali promosso dal Consorzio, con la creazione di imprese specializzate nei settori delle crociere, e del cabotaggio, delle derrate alimentari e delle rinfuse e con il consolidamento del Terminal Frutta.

Con l'avviato processo di terminalizzazione e di specializzazione dei traffici convenzionali si andava configurando più precisamente il "porto delle imprese".

PARTE SECONDA - PROFILI DI CARATTERE GENERALE13) Fonti di finanziamentoA) Contributi dello Stato

Sono fonti di finanziamento del Consorzio:

- a) Contributo ordinario, che con legge 22 dicembre 1981, n. 798: "Adeguamento della misura del contributo ordinario a carico dello Stato a favore del Consorzio Autonomo del Porto di Genova", a partire dall'anno finanziario 1980, è stato elevato da L. 100 milioni a L. 7 miliardi: con legge n. 20 del 17 febbraio 1985 è stato concesso un contributo straordinario di 60.350 milioni per il ripianamento delle passività fino al 31 dicembre 1983.

Dalla legge n. 26 del 13 febbraio 1987 (art. 4) è previsto, inoltre, il rimborso delle rate di ammortamento relative agli anni '87 e '88, per i mutui contratti fino al 31 dicembre 1985 rispettivamente per L. 14.371.765.215 e L. 21.844.000.000; dalla legge n. 230 del 1983 sono pure previsti rimborsi mutui per L. 2.899.380.800 e L. 2.500.000.000 rispettivamente per il 1986 e 1988.

- b) Tasse derivanti dall'applicazione della legge 9 febbraio 1963, n. 82: "revisione delle tasse e dei diritti marittimi"; dal D.L. 28 febbraio 1974, n. 47: "Istituzione di una tassa di sbarco e imbarco delle merci trasportate per via aerea e per via marittima, convertito con modificazioni nella legge 16 aprile 1974, n. 117 e dalla legge 13 maggio 1988, n. 153: conversione in legge con modificazioni del decreto legge 13 marzo 1988, n. 69, recante norme in materia previdenziale, per

il miglioramento delle gestioni degli enti portuali ed altre disposizioni urgenti.

- c) contributi dello Stato per l'esecuzione di opere in base alle seguenti leggi: legge 27 ottobre 1965, n. 1200: "Autorizzazione di spesa per l'esecuzione di opere portuali e per l'ammodernamento ed il rinnovamento del parco effossorio del servizio escavazione porti"; legge 27 ottobre 1969, n. 810: "Costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Genova"; legge 22 dicembre 1973, n. 825: "Interventi urgenti ed indispensabili da attuare negli aeroporti aperti al traffico aereo civile"; legge 28 gennaio 1974, n. 58: "Autorizzazione di spesa per la concessione di contributi per il completamento della costruzione di bacini di carenaggio a Trieste, Livorno e Genova"; legge 6 agosto 1974, n. 366: "Provvedimenti urgenti e di primo intervento per la progettazione ed esecuzione di opere nei porti"; D.L. 13 agosto 1975, n. 376: "Provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti le esportazioni, l'edilizia e le opere pubbliche", convertito, con modificazioni, nella legge 16 ottobre 1975, n. 492; D.L. 13 agosto 1975, n. 377: "Provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti incentivi a favore delle piccole e medie imprese, agricoltura, interventi per il Mezzogiorno e trasporti", convertito, con modificazioni, nella legge 16 ottobre 1975, n. 492; D.L. 13 agosto 1975, n. 377: "Provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti incentivi a favore delle piccole e medie imprese, agricoltura, interventi per il Mezzogiorno e trasporti", convertito, con modificazioni, nella legge 16 ottobre 1975, n. 493; legge 20 febbraio 1980, n. 60: "Finanziamenti per il completamento dei bacini di carenaggio di Genova e Trieste e per la costruzione del bacino di carenaggio di Napoli"; D.L. 26 maggio 1979, n.

151: "Rifinanziamento degli interventi urgenti ed indispensabili da attuare negli aeroporti aperti al traffico aereo civile", convertito, con modificazioni, in legge 27 luglio 1979, n. 299; legge 26 aprile 1982, n. 181: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1982)"; legge 7 agosto 1982, n. 526: "Provvedimenti urgenti per lo sviluppo della economia"; legge 27 dicembre 1983, n. 730: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1984)".

B) Contributi dei Comuni e delle Provincie

I contributi imposti dal Consorzio, in forza degli artt. 3 e 11 del T.U., nella misura del 20% delle opere sostenute dal Consorzio per opere portuali e manutenzioni, sono ripartiti tra n. 30 Comuni e 17 Provincie.

C) Proventi derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi

Previsti dall'art. 11 del T.U. del 1936, n. 801, riguardano, in particolare, i proventi derivanti dall'esercizio dell'impresa commerciale di sbarco e imbarco delle merci, dalla gestione dei magazzini, dai servizi aeroportuali, di pulizia, ecc.

Detti proventi, in seguito alla ristrutturazione delle attività del CAP (di cui si è fatto ampio cenno) sono di spettanza:

- dall'1.2.1986 alla "Porto Petroli di Genova S.p.A." per la gestione del Porto Petroli;
- dall'1.3.1986 alla "Aeroporto di Genova S.p.A." per la gestione aeroporto;
- dal 7.7.1986 alla "Terminal Contenitori Porto di Genova S.p.A." per la gestione del Terminal Contenitori ⁸;
- dall'1.3.1987 alla "Merci Convenzionali Porto di Genova S.p.A." per il movimento delle merci in generale ⁹.

Dall'1 agosto 1987 si è provveduto ad una radicale ristrutturazione del sistema tariffario nel rispetto del principio per cui la tariffa rappresenta i costi di produzione, compresa la remuneratività nell'ambito di una organizzazione aziendale ottimizzata. A determinare i costi di produzione concorre la remunerazione della manodopera fornita dalla C.U.L.M.V..

Le modifiche apportate dal D.M. 6 gennaio 1989 e dal successivo accordo Ministero Marina Mercantile del 17 marzo 1989, hanno introdotto il concetto di Compagnia-impresa, quale strumento per raggiungere un nuovo assetto.

Da qui discende la sostanziale differenza fra il sistema tariffario tradizionale e l'attuale, che fonda le sue radici sul diverso rapporto instauratosi con la compagnia portuale in veste di impresa. Questa, infatti,

⁸ Particolare rilievo nel porto di Genova, hanno assunto svolgendo il ruolo di impresa portuale quest'ultime due società operative: Terminal Contenitori e Merci Convenzionali rispettivamente nel settore dei contenitori e negli altri settori di traffico. Da gennaio 1991 e da dicembre 1991 le attività delle due società sono state rispettivamente recuperate dal CAP attraverso una gestione speciale.

⁹ V. nota n. 7.

svolge un servizio che non si limita alla mera fornitura di manodopera, ma comprende tutte le operazioni richieste, inoltre senza più distinguere tra "riservate" e "non riservate". Con tale sistema remunerativo si dovrebbe valorizzare il parametro della produttività, importantissimo per il rilancio del porto, unitamente al congruo contenimento delle tariffe e dei costi avuto riguardo ai livelli europei.

E' proprio in quest'ottica che l'intesa dell'1 gennaio 1990 ha determinato un costo forfettario a fronte di tutte le prestazioni della Compagnia. Gli importi sono comprensivi di qualsiasi somma ad ogni titolo dovuta alla C.U.L.M.V. e determinati in base alla produttività resa ¹⁰.

D) Altre fonti di finanziamento

Circa le altre fonti di finanziamento, si rileva che nel periodo in esame nessun apporto specifico di capitali è affluito all'Ente da parte del settore pubblico e privato, comunque interessati allo sviluppo economico del Porto di Genova, nè sono al medesimo pervenute somme di denaro a titolo di lasciti, donazioni, oblazioni, ecc.

¹⁰ In ordine ai risultati di questa intesa ed alla valutazione dei medesimi si fa rinvio al successivo paragrafo.

14) Organizzazione amministrativa dell'Ente

La complessa ristrutturazione delle attività aeroportuali, con la conseguente devoluzione alle "Società Operative e di Servizio" di numerose funzioni imprenditoriali, ha comportato una modifica nell'assetto organizzativo del CAP. "Port Authority" in base ad una struttura più idonea a svolgere tutte le funzioni autoritative e istituzionali.

Allo stato attuale l'organizzazione del CAP è costituita da:

- 1 Direzione Generale
- 1 Segreteria Generale
- 6 Direzioni
- 1 Divisione.

Devesi precisare che con deliberazione del 16 dicembre 1987, n. 6, le funzioni svolte dalla Direzione Relazioni Esterne e dalla Direzione Pianificazione Sviluppo e Controllo sono state attribuite alla "Porto di Genova S.p.A.", incaricata - sulla base delle linee guida del CAP - di fornire "direttive" di azione e di comportamento alle Società operative e di servizio, di definire obiettivi strategici possibili e razionali di convalidare i piani operativi.

In concreto l'organizzazione è composta da:

- DIREZIONE GENERALE
- SEGRETERIA GENERALE
- DIREZIONE AFFARI GENERALI
- DIREZIONI FUNZIONI AUTORITATIVE
- DIREZIONE TECNICA
- DIREZIONE AMMINISTRATIVA E RAGIONERIA
- DIREZIONE PERSONALE
- DIVISIONE MANOVRE FERROVIARIE
- DIREZIONE PROGETTI SPECIALI

| | DIRETTORE GENERALE | DIRETTORI | DIRIGENTI |
|----------------------------------|-----------------------|-----------|-----------------|
| Direzione Generale ¹¹ | - | | |
| Segretario Generale | 1 | | |
| Direzione Affari Generali | | 1 | 3 |
| Direzione Funzioni autoritative | | 1 | 1 |
| Direzione Tecnica | | 1 | 5 |
| Direzione Amm.va e Ragioneria | | 1 | 1 |
| Direzione Personale | | 1 | 1 |
| Divisione Manovre Ferroviarie | | | 1 |
| Direzione Progetti Speciali | | 1 | |
| | | | 3 ¹² |
| TOTALE | 1 | 6 | 15 |

¹¹ Dal 1989 tale carica è rimasta vacante per il collocamento in pensione del Direttore Generale "pro tempore" che riuniva anche la carica di Segretario Generale. Solamente nel 1992 si è provveduto alla nomina del Direttore Generale (Assemblea Generale del 28 febbraio 1992, n. 10).

¹² Dirigenti distaccati presso le Società "Aeroporto di Genova S.p.A. (n. 1) e "Porto di Genova S.p.A. (n. 2). Nel 1991 i distaccati si sono ridotti ad una sola unità presso la "Porto di Genova S.p.A."

15) Il personale del Consorzio

Si riporta nelle pagine a seguire la consistenza numerica effettiva del personale del CAP ed i vari livelli professionali.

Come risulta dal prospetto si sono verificate nel biennio all'esame ulteriori riduzioni che dalle 1.333 unità complessive alla data dell'1 gennaio 1990 scendono alle 1.234 dell'1 gennaio 1991 e alle 1.087 unità dell'1 gennaio 1992.

Tali riduzioni sono in relazione alle leggi (23 maggio 1983, n. 230; 13 febbraio 1987, n. 26; 7 marzo 1989, n. 85; legge 24 marzo 1990, n. 58) volte a contenere le dotazioni organiche del personale degli enti alle effettive necessità di traffico e che hanno previsto al riguardo pensionamenti anticipati.

Con decreto in data 6 giugno 1990 del Ministero della Marina Mercantile di concerto con i Ministri del Lavoro e Previdenza Sociale e del Tesoro la dotazione organica del CAP alla fine del 1992 risulta fissata in 1.049 unità.

| | Consistenza in organico al 31.12.1990 | Consistenza al 31.12.1991 | Pensionamenti 1991 |
|--------------------|---------------------------------------|---------------------------|--------------------|
| Dirigenti | 22 | 20 | 2 |
| Quadri + Impiegati | 592 | 573 | 19 |
| Operai | 620 | 494 | 126 |
| TOTALE | 1.234 | 1.087 | 147 13 |

Dotazione prevista al 31.12.1991

da D.M. 6.6.1990: 1.099

- 12

¹³ Comprensiva di n. 138 esodati.

Per quanto riguarda sia il trattamento giuridico che economico si fa presente che in data 8 luglio 1988 tra le organizzazioni sindacali, il Comitato di coordinamento dell'utenza portuale e l'Associazione porti italiani presso il Ministero della Marina Mercantile si è definito l'accordo nazionale relativo al nuovo contratto di lavoro, delle categorie dei lavoratori portuali, dipendenti Enti portuali e Aziende mezzi meccanici, addetti di compagnia, ormeggiatori e barcaioli per il triennio 1988/1990 (Accordo nazionale sulla VII Piattaforma, prorogato nel 1991 e 1992).

Il Comitato Sezione Opere Portuali e Gestione ha approvato in via d'urgenza nella seduta del 20 luglio 1988 il suddetto accordo relativamente alla parte economica, ai sensi dell'art. 24 del Reg.to 11 aprile 1926, n. 736/1037, con un onere di 6.500 milioni.

L'Assemblea Generale (verbale n. 6 del 23 giugno 1989) ha recepito nell'ordinamento consortile l'accordo sindacale sottoscritto.

Per quanto concerne la disciplina economica dei dirigenti del Consorzio di cui al contratto 3 ottobre 1988 non sono previsti trattamenti di superminimo ¹⁴.

¹⁴ Il nuovo Contratto dei dirigenti è stato firmato il 18 febbraio 1992.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

FORZA PERSONALE C.A.P.

| all'1/1/1991 | | | all'1/1/1992 | | | all'1/1/1993 | | |
|---------------------|-----------|--------|---------------------|-----------|--------|---------------------|-----------|--------|
| Coeff. Livello | Qualifica | Numero | Coeff. Livello | Qualifica | Numero | Coeff. Livello | Qualifica | Numero |
| 007 | Dirigente | 0 | 007 | Dirigente | 0 | 007 | Dirigente | 0 |
| 009 | Dirigente | 6 | 009 | Dirigente | 5 | 009 | Dirigente | 0 |
| 015 | Dirigente | 8 | 015 | Dirigente | 8 | 015 | Dirigente | 9 |
| 017 | Dirigente | 7 | 017 | Dirigente | 6 | 017 | Dirigente | 6 |
| 019 | Dirigente | 1 | 019 | Dirigente | 1 | 019 | Dirigente | 2 |
| | Totale | 22 | | Totale | 20 | | Totale | 17 |
| 1* | Impiegato | 0 | 1* | Impiegato | 0 | 1* | Impiegato | 0 |
| 2* | Impiegato | 0 | 2* | Impiegato | 0 | 2* | Impiegato | 0 |
| 3* | Impiegato | 0 | 3* | Impiegato | 0 | 3* | Impiegato | 0 |
| 4* | Impiegato | 16 | 4* | Impiegato | 18 | 4* | Impiegato | 16 |
| 5* | Impiegato | 122 | 5* | Impiegato | 125 | 5* | Impiegato | 125 |
| 6* | Impiegato | 215 | 6* | Impiegato | 204 | 6* | Impiegato | 200 |
| 7* | Impiegato | 195 | 7* | Impiegato | 187 | 7* | Impiegato | 167 |
| 8* | Impiegato | 28 | 8* | Impiegato | 26 | 8* | Impiegato | 25 |
| 9* | Impiegato | 13 | 9* | Impiegato | 13 | 9* | Impiegato | 13 |
| | Totale | 591 | | Totale | 573 | | Totale | 548 |
| 1* | Operaio | 0 | 1* | Operaio | 0 | 1* | Operaio | 0 |
| 2* | Operaio | 1 | 2* | Operaio | 1 | 2* | Operaio | 1 |
| 3* | Operaio | 5 | 3* | Operaio | 5 | 3* | Operaio | 4 |
| 4* | Operaio | 150 | 4* | Operaio | 135 | 4* | Operaio | 133 |
| 5* | Operaio | 333 | 5* | Operaio | 259 | 5* | Operaio | 236 |
| 6* | Operaio | 119 | 6* | Operaio | 89 | 6* | Operaio | 84 |
| 7* | Operaio | 12 | 7* | Operaio | 5 | 7* | Operaio | 5 |
| 8* | Operaio | 1 | 8* | Operaio | 0 | 8* | Operaio | 0 |
| 9* | Operaio | 0 | 9* | Operaio | 0 | 9* | Operaio | 0 |
| | Totale | 621 | | Totale | 494 | | Totale | 463 |
| TOTALE ALL'1/1/1991 | | 1 234 | TOTALE ALL'1/1/1992 | | 1 087 | TOTALE ALL'1/1/1993 | | 1 028 |

Per quanto concerne il personale del CAP "distaccato" presso le Società del sistema di cui al prospetto appresso indicato, si rileva che mentre durante il 1990 risulta sempre elevato il personale che si trova in tale posizione n. 570 unità (di poco inferiore alla consistenza nel biennio precedente: n. 755 nel 1989 e n. 625 nel 1990), tale personale è di appena n. 173 dipendenti nel 1991.

Quest'ultimo dato, anomalo rispetto agli anni precedenti, è da porre in relazione alla crisi di lavoro delle società che quindi hanno avuto minore necessità di richiedere personale al Consorzio e al recupero da parte del CAP dell'attività delle società operative: Terminal Contenitori S.p.A. e Merci Convenzionali S.p.A..

L'istituto del "distacco", al quale, secondo anche l'indicazione del Consiglio di Stato, dovrebbe essere consentito ricorrere solo per limitati periodi di tempo, sembra ormai acquisito a carattere permanente nei rapporti di lavoro, tant'è che lo stesso Governo lo ha adottato nel decreto-legge reiterato da ultimo in data 19 aprile 1993, n. 111 all'art. 2.

Certamente se questo istituto ovvia problemi occupazionali non aiuta le esigenze di risanamento del CAP nè contribuisce a chiarire i rapporti con le imprese. Peraltro, devesi segnalare ancora come il ricorso a tale istituto può determinare trattamenti economici differenziati tra lavoratori diretti e quelli distaccati, entrambi applicati alle stesse mansioni, con riflessi negativi sul fronte delle rivendicazioni salariali.

ORGANICO

| Anno 1990 | Dipendenti Ente | Dipendenti Diretti | TOTALE |
|------------------------|-----------------|--------------------|--------|
| C.A.P. | 664 | = | 664 |
| Società. | | | |
| - Sistemi e Telematica | 44 | 20 | 64 |
| - Porto Petroli | 32 | 86 | 118 |
| - Aeroporto | 89 | 1 | 90 |
| - Terminal Contenitori | 182 | 42 | 224 |
| - Merci Convenzionali | 188 | 27 | 215 |
| - Rip. Navali | 2 | 2 | 4 |
| - Servizi Ecologici | 14 | 12 | 26 |
| - Porto di Genova | 18 | 13 | 31 |
| - Stazioni Marittime | 1 | = | 1 |
| - Finporto | = | 3 | 3 |
| TOTALE S.p.A. | 570 | 203 | 773 |
| TOTALE | 1.234 | 203 | 1.437 |

| Anno 1991 | Dipendenti Ente | Dipendenti Diretti | TOTALE |
|------------------------|-----------------|--------------------|--------|
| C.A.P. | 914 | = | 914 |
| Società. | | | |
| - Sistemi e Telematica | 40 | 20 | 60 |
| - Porto Petroli | 27 | 92 | 119 |
| - Aeroporto | 68 | 51 | 119 |
| - Terminal Contenitori | = | 45 | 45 |
| - Merci Convenzionali | = | 26 | 26 |
| - Rip. Navali | 2 | 3 | 5 |
| - Servizi Ecologici | 7 | 13 | 20 |
| - Porto di Genova | 16 | 14 | 30 |
| - Stazioni Marittime | 13 | 1 | 14 |
| - Finporto | = | 3 | 3 |
| TOTALE S.p.A. | 173 | 268 | 441 |
| TOTALE | 1.087 | 268 | 1.355 |

16) I rapporti tra Consorzio ed altri organismi portuali -
Il lavoro portuale

Attualmente oltre agli operai dipendenti dal Consorzio operano nell'ambito del Porto di Genova quattro compagnie portuali, due nel ramo commerciale e due nel ramo industriale.

A) Fanno parte del Ramo Commerciale:

- 1) La Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie (C.U.L.M.V.) la quale è addetta al disimpegno delle operazioni di imbarco, sbarco, trasbordo e movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale nel porto.

Al 31 dicembre 1990 risultavano iscritti 1.389 soci

" " " 1991 " " 1.214 "

- 2) La Compagnia Pietro Chiesa, la quale provvede alle medesime operazioni di imbarco e sbarco dei carboni minerali, con una manodopera di 15 soci al 31 dicembre 1990 e di 11 soci al 31 dicembre 1991.

B) Fanno parte del Ramo Industriale:

- 3) La Compagnia del Ramo Industriale, la quale provvede ai lavori di riparazione, manutenzione, trasformazione e demolizione delle navi, con un numero di 256 soci al dicembre 1990 e di 225 soci al 31 dicembre 1991.
- 4) La Compagnia dei Carenanti, che con 32 soci al 31 dicembre 1990, 28 soci al 31 dicembre 1991, provvede ai servizi di pulizia, palettatura e applicazione di mani di pittura alle carene delle navi.

La forza lavorativa complessiva delle compagnie portuali, pertanto, in virtù degli esodi è andata diminuendo passando ad un totale di 1.692 unità alla fine del 1990.

Dal 1990, a tutto il 1991 sono stati effettuati i seguenti prepensionamenti: anno 1990 = 214 unità, anno 1991 = 202 unità.

I decreti relativi alle determinazioni ed ai criteri di individuazione dei lavoratori eccedenti sono stati emessi dal Ministero della Marina Mercantile in data 30 luglio 1990 e 4 giugno 1991 rispettivamente per gli anni 1990 e 1991.

I rapporti che si instaurano tra Consorzio e Compagnie Portuali da un lato discendono dai compiti assegnati dal Codice della navigazione all'Autorità Portuale e dall'altro dal fatto di essere tuttora il Consorzio gestore di attività portuali.

Sotto il primo profilo i predetti rapporti si incentrano sulla vigilanza e sul controllo che il CAP è tenuto ad esercitare, quale autorità preposta alla disciplina del lavoro portuale, in entrambi i settori del porto (commerciale e industriale).

Il controllo verte sulla chiamata, sull'avviamento e sulle modalità d'impiego della manodopera da parte dei datori di lavoro.

A tale riguardo va segnalato il processo avviato in sede nazionale per la ristrutturazione del lavoro portuale che ha trovato parallelo e, per così dire, anticipato impulso nelle linee di pianificazione e nelle conseguenti azioni organizzative attivate dal Consorzio.

A supporto di queste iniziative di riforma si sono mossi i provvedimenti ministeriali volti a determinare le dotazioni organiche dei dipendenti degli enti e delle compagnie portuali, a stabilire i prepensionamenti, a riesaminare gli istituti contrattuali del settore, a favorire la trasformazione delle compagnie in impresa, ad attuare, in sostanza, tutte quelle misure volte a realizzare un'ottimizzazione dei servizi portuali.

Sul piano locale, nel corso degli anni 1990 e 1991, è proseguita la ristrutturazione del lavoro portuale iniziata negli anni precedenti, soprattutto a seguito del D.M. 6 gennaio 1989 che ha ridimensionato l'area della riserva del lavoro portuale e ha dato luogo ad un lungo periodo di conflittualità che ha caratterizzato tutto il 1989.

A fine anno la situazione di completa paralisi del porto ha convinto tutti i soggetti della necessità di avviare una nuova fase di sviluppo attraverso un periodo di tregua sociale che si è concretizzata con l'accordo dell'1 gennaio 1990.

Con tale intesa si sono potuti così avviare processi atti a chiarire alcuni punti strategici sul fronte dei rapporti con la C.U.L.M.V., fra i quali la quantificazione e i criteri di imputazione delle spese generali ed il ruolo imprenditoriale della Compagnia stessa.

Mentre la situazione operativa portuale si stava avviando verso una relativa normalità, è stato emanato il decreto-legge 22 gennaio 1990, n. 6, convertito nella legge n. 58 del 24 marzo 1990 che ha soppresso il Fondo Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori Portuali, con decorrenza 1° febbraio 1990. Con tale provvedimento è stato inoltre soppresso il trattamento di integrazione per mancato avviamento e gli istituti a esso collegati.

La soppressione del quadro gestionale degli istituti contrattuali nazionali e locali per i lavoratori portuali, ha aperto problemi, relativi ad esempio alle pensioni integrative e al trattamento di fine rapporto, che debbono ancora trovare soluzione. Si auspica che la legge di riforma della portualità, attualmente all'esame del Parlamento, affronti e risolva anche questi temi ¹⁵.

¹⁵ Cfr. Atto Camera n. 2524 - XI Legislatura che riproduce il testo unificato già varato dal Senato sul "Riordino della legislazione in materia portuale".

Con la legge 58/1990 venivano inoltre previsti ulteriori prepensionamenti, differendo al 31 dicembre 1992 il termine di applicazione del beneficio di cui all'art. 9 del D.L. 17 dicembre 1986, n. 873 convertito nella legge 13 febbraio 1987, n. 26, nel limite massimo di 1.500 unità per il 1990, 1.000 per il 1991 e 1.500 per il 1992.

Veniva altresì aumentato il numero dei lavoratori da porre in cassa integrazione.

In tale quadro assumeva rilievo decisivo la connotazione imprenditoriale della Compagnia sia per favorire la necessaria chiarezza nei molteplici rapporti economici nel tempo da questa definiti con molteplici operatori portuali sia per avviare un processo di evoluzione imprenditoriale della stessa Compagnia.

In tale senso sono stati fissati gli elementi fondamentali caratterizzanti tale evoluzione:

- assenza di forme di gestione esclusiva;
- netta separazione dei dati contabili e responsabilità tra Compagnia-Istituzione e Compagnia-Impresa;
- obbligo di assicurare parità di trattamento nell'erogazione dei servizi alle imprese portuali.

In relazione a quanto sopra il CAP con decreti n. 467 del 30 marzo 1990 e n. 1063 e 1064 del 10 agosto 1990, ha autorizzato la C.U.L.M.V. a svolgere servizi di impresa alle condizioni sopra indicate, precisando inoltre che le spese generali della Compagnia-Istituzione non dovessero superare L. 9.033 milioni.

Per quanto concerne la fatturazione dei servizi prestati dalla C.U.L.M.V. sia per l'attività istituzionale che per quella imprenditoriale, essa ha conseguito ricavi forfettari stabiliti contrattualmente con l'utenza.

Solo con i provvedimenti consortili in data 1° agosto 1991, n. 1073 e 1074, sono state determinate sia le tariffe compensative delle prestazioni per le operazioni in regime

di riserva sia il costo delle prestazioni rese dai lavoratori portuali impiegati in operazioni non più riservate alle Compagnie.

Tali provvedimenti tariffari sono stati predisposti secondo i seguenti criteri e valutazioni:

- gli oneri di spesa sono stati valutati sulla base dei consuntivi dell'anno precedente, riproporzionati all'organico nuovo;
- gli oneri per istituti contrattuali nazionali dei lavoratori portuali, ad eccezione di quello per il soppresso trattamento di integrazione per mancato avviamento, sono stati posti a carico delle tariffe compensative per le prestazioni in operazioni riservate.

I citati decreti tariffari non hanno però trovato pratica applicazione in quanto la Compagnia ha continuato a fornire prestazioni a costi forfettari sulla base di accordi stipulati con l'utenza.

Inoltre con sentenza emessa il 10 dicembre 1991 la Corte di Giustizia della Comunità Europea chiamata a pronunciarsi sull'interpretazione degli artt. 7, 30, 85, 86 e 90 del trattato CEE ha disposto che "il combinato disposto dell'art. 90, n. 1 e degli artt. 30, 48 e 86 del trattato CEE osta alla normativa di uno Stato membro che conferisca ad un'impresa stabilita in questo Stato il diritto esclusivo dell'esercizio delle operazioni portuali o le imponga di servirsi, per l'esecuzione di dette operazioni, di una compagnia portuale composta esclusivamente di maestranze nazionali".

La Corte ha evidenziato, altresì, che l'interesse economico generale legato alle operazioni portuali non ha un carattere specifico rispetto a quello di altre attività della vita economica e pertanto "un'impresa o compagnia portuale che si trovi nella situazione descritta nella prima questione" non può essere considerata incaricata

della gestione di servizi di interesse economico generale ai sensi dell'art. 90, n. 2 del trattato.

In considerazione della complessità del tema affrontato dalla Corte di Giustizia il Ministero ha indetto una serie di riunioni con le parti sociali per superare gli ostacoli che si sono venuti delineando.

Il mancato raggiungimento di intese dalle parti ha implicato, ai fini di una puntuale interpretazione, una richiesta di parere al Consiglio di Stato, ¹⁶ il quale ha affermato:

- che le sentenze della Corte sono soggette alla diretta applicazione;
- che a seguito della citata sentenza, si è determinata l'illegittimità dell'art. 110 del codice della navigazione, ultimo comma, perchè delinea una situazione di monopolio e dell'art. 111, ultimo comma, che sancisce un obbligo a carico delle imprese per operazioni portuali, nonché dell'art. 152, n. 2 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 che impone per l'iscrizione nei registri di cui all'art. 150 il possesso della cittadinanza italiana, in contrasto con l'art. 48 del trattato CEE.

In sintesi la sentenza dell'Alta Corte ha inteso colpire eventuali forme di abuso e l'insorgenza di situazioni di monopolio da parte delle Compagnie e dell'utenza.

A seguito della sentenza CEE il Ministero della Marina Mercantile ha sospeso l'approvazione dei provvedimenti tariffari, in attesa della definizione del nuovo quadro relativo al settore portuale.

Fino ad oggi l'operatività in porto è stata quindi assicurata sulla base delle intese tra C.U.L.M.V. e utenza.

¹⁶ Consiglio di Stato - II Sez.- Parere n. 598 del 13 maggio 1992.

ORGANICO 11 GENNAIO 1993

| Consistenza COMPAGNIE | 1990 | 1991 |
|-------------------------------|--------------|--------------|
| <u>C.U.L.M.V.:</u> | | |
| - Lavoratori portuali | 1.389 | 1.214 |
| - Addetti | 83 | 74 |
| <u>Comp. Pietro Chiesa:</u> | | |
| - Lavoratori portuali | 15 | 11 |
| - Addetti | 0 | 0 |
| <u>Comp. Ramo Industriale</u> | 256 | 225 |
| <u>Comp. Carenanti</u> | 32 | 28 |
| TOTALE | 1.743 | 1.524 |

17) Consulenze. Suddivisione delle diverse prestazioni professionali

Il Consorzio si avvale dell'opera di alcuni liberi professionisti: le spese per consulenze (in materie giuridiche, contabili, ingegneristiche, medico-sanitarie, ecc.) e legali sono comprese in alcuni capitoli (1 04 10 0 - 1 04 10 1 della parte passiva) intitolati: "Spese per consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni professionali".

I pagamenti registrati per gli anni 1990 e 1991 hanno riguardato il primo dei cennati capitoli:

| | 1990 | 1991 |
|-----------|---------------|---------------|
| 1 04 10 0 | 2.356.054.387 | 3.175.477.103 |

Gli importi degli ordinativi di pagamento sono a loro volta suddivisi in "consulenze legali e consulenze altre". Tale suddivisione consente di ricavare i seguenti dati annui, che sommati, riproducono i dati di cui sopra.

| LEGALI | 1990 | 1991 |
|-----------|---------------|---------------|
| 1 04 10 0 | 405.823.054 | 814.033.221 |
| ALTRE | 1990 | 1991 |
| 1 04 10 0 | 1.950.231.333 | 2.361.443.882 |

Nella tabella che segue sono riportati i dati elementari relativi alle diverse prestazioni professionali.

Comprende l'onere di L. 1.300.000.000 per l'anno 1990 e L. 1.800.000.000 per l'anno 1991 della Società Intersocietaria Porto di Genova S.p.A.. Nel 1991 sono comprese L. 400.000.000 relative alle prestazioni rese dalla predetta Società alle gestioni speciali Contenitori e Merci Convenzionali.

SUDDIVISIONE DELLE DIVERSE PRESTAZIONI PROFESSIONALI**LEGALI**

| | Onorari per difesa in giudizio | Onorari per consulenze forfettarie | Legali diverse | TOTALE |
|------|---|---|---------------------------|---------------|
| 1990 | 92.265.222 | 288.855.832 | 24.702.000 | 405.823.054 |
| 1991 | 442.330.483 | 291.813.738 | 79.889.000 | 814.033.221 |

ALTRE PRESTAZIONI

| | Tecniche ed ingegneristiche | Sanitarie | Ricerche organizzative | TOTALE |
|------|--|------------------|-----------------------------------|---------------|
| 1990 | 248.642.733 | 4.562.800 | 1.697.025.800 | 1.950.231.333 |
| 1991 | 97.479.326 | 6.514.650 | 2.257.449.906 | 2.361.443.882 |

Si rappresenta qui di seguito l'andamento della spesa nell'ultimo quinquennio:

Capitolo U 1.04.10.0

**SPESE PER CONSULENZE, STUDI E ALTRE ANALOGHE
PRESTAZIONI PROFESSIONALI**

Andamento anni 1987-1991

(importi in milioni di lire)

| | 1991 | 1990 | 1989 | 1988 | 1987 |
|---------------------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 1) Legali | 814 | 406 | 902 | 361 | 429 |
| 2) Porto di Genova: | | | | | |
| - C.A.P. | 1 400 | 1 300 | 1 450 | 1 444 | 125 |
| - Gestioni | 400 | = | = | = | = |
| 3) Progettualità | 155 | = | = | = | 542 |
| 4) Altre | 406 | 650 | 378 | 495 | 485 |
| TOTALE | 3.175 | 2.356 | 2.730 | 2.300 | 1.581 |

1991:

| | |
|-----------------------------------|--------------|
| C.A.P.: | 2.362 |
| Gestione Spec Contenitori | 424 |
| Gestione Spec Merci Convenzionali | 119 |
| | <u>3.175</u> |

Come si vede dai prospetti suindicati le spese per consulenze sono passate da L. 2.730.000.000 del 1989 a L. 2.356.000.000 del 1990 e a L. 3.175.000.000 del 1991. Percentualmente si ha un decremento del 13,7% per il 1990 e un incremento del 16,3% per il 1991.

Com'è noto, secondo la vigente normativa e giurisprudenza, le Amministrazioni e gli Enti Pubblici devono utilizzare, per l'assolvimento dei compiti d'istituto il proprio personale e la propria organizzazione, a tal fine preordinati. Deve, pertanto, ancora una volta segnalarsi l'esigenza di evitare il ricorso alle consulenze esterne secondo i principi affermati da questa Sezione con determinazione n. 870 del 2 luglio 1978.

Al riguardo, pertanto, non può non censurarsi il comportamento del CAP che, nonostante i ripetuti inviti a contenere il fenomeno anzidetto ed in presenza di una drammatica situazione finanziaria del proprio bilancio ha elevato ulteriormente nel 1991 la spesa afferente le consulenze esterne.

18) Situazione del contenzioso - Distinzione per materiaContenzioso - Liti e transazioni

Le controversie che il Consorzio ha affrontato nell'ultimo quinquennio, dal 1987 al 1991, sono numerose (circa 500 di cui oltre 200 relative a rapporti di lavoro). La situazione del contenzioso giudiziario è andata complessivamente peggiorando negli ultimi anni, come risulta dal seguente prospetto.

| Ricorsi pervenuti nell'anno | 1987 | 1988 | 1989 | 1990 | 1991 |
|--|------------|------------|-------------|------------|------------|
| Cause competenza di Trib. Amm. | 15 | 15 | 33 | 40 | 21 |
| Cause davanti l'A.G.O. (di cui in materia di lavoro) | 94 (57) | 89 (65) | 109 (94) | 96 (62) | 38 (25) |
| TOTALE | 109 | 104 | 142 | 136 | 59 |

Con particolare riferimento agli anni 1990/1991 la maggior parte del contenzioso può essere ricondotto ad alcuni filoni principali.

1 - Controversie in materia di lavoro

Nel quadro delle numerose vertenze pendenti avanti l'A.G.O. in cui l'Amministrazione Consortile è parte convenuta, si evidenzia un rilevante contenzioso collettivo in materia di lavoro, promosso, a titoli diversi, da dipendenti dell'Ente e da soci delle Compagnie portuali (C.U.L.M.V. e Compagnia R.I.).

Per migliore valutazione del contenzioso in materia di lavoro, sotto il profilo economico, si riportano nel prospetto di seguito riprodotto alcuni dati principali:

- 1.1 Il contenzioso collettivo promosso dai dipendenti CAP ha un valore non determinato, ma certamente superiore all'importo di lire 400/500 milioni.
- 1.2 Il contenzioso individuale promosso dai dipendenti CAP ha un valore stimato di circa lire 900 milioni.
- 1.3 Con riferimento alle vertenze collettive promosse dai soci C.U.L.M.V. a far data dagli anni 1985 in poi, che hanno un valore stimato di circa 10.000 milioni, l'Amministrazione Consortile ha intrapreso le procedure giudiziali nei confronti del F.G.I.C.L.P. per il recupero delle somme da quest'ultimo dovute al CAP in relazione al succitato contenzioso.
Il valore di quest'ultima vertenza è di lire 7.778.000.000 oltre a interessi e rivalutazione monetaria ex art. 1224 C.C..

2 - Ricorsi di competenza del T.A.R. della Liguria

Al gruppo di vertenze promosse negli anni precedenti da diverse società titolari di concessioni demaniali marittime, che hanno contestato la legittimità della determinazione dei canoni, operata dall'Amministrazione in applicazione delle disposizioni delle vigenti leggi in tema di canoni demaniali, si sono aggiunti ulteriori numerosi ricorsi presentati da altri concessionari.

Il valore complessivo delle vertenze è di lire 7.000.000.000 circa.

3 - Ricorsi dell'Amministrazione consortile alla Commissione Tributaria per contestazioni in materia di I.V.A..

Il Consorzio ha presentato impugnativa, innanzi la competente Commissione Tributaria, in ordine a quattro

avvisi di rettifica delle dichiarazioni annuali dell'I.V.A., notificati all'Amministrazione dall'Ufficio I.V.A. di Genova. Tali contestazioni, relative agli anni 1986, 1987, 1988 e 1989, si riferiscono alla richiesta - da parte del Consorzio Autonomo Porto di Genova - di inapplicabilità del tributo a fronte di operazioni imponibili, in specie le locazioni finanziarie di beni ammortizzabili.

Con i suindicati avvisi di rettifica l'Ufficio I.V.A. di Genova ha irrogato anche le seguenti pene pecuniarie:

| | | |
|-----------|------|--------------|
| anno 1986 | lire | 49.420.000; |
| anno 1987 | lire | 159.307.000; |
| anno 1988 | lire | 148.941.000; |
| anno 1989 | lire | 91.585.000. |

Il valore complessivo delle vertenze: lire
723.885.000.

PARTE TERZA**LA GESTIONE FINANZIARIA ECONOMICA E PATRIMONIALE****19.- CONSIDERAZIONI GENERALI SUI BILANCI**

Con l'avvento delle riforme di contabilità di Stato e del nuovo regime di normalizzazione dei conti della finanza pubblica, gli enti portuali, essendo stati ricompresi nel settore pubblico allargato, sono stati obbligati ad uniformare il loro sistema di scritture a quello di contabilità di Stato, a norma dell'art. 25, 1 comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468¹⁷.

Va tenuto presente che a norma dell'art. 2 ultimo comma, della legge 16 aprile 1954, n. 156, la gestione finanziaria relativa alla costruzione dell'aeroporto di Genova-Sestri in ogni caso deve essere tenuta distinta dalla gestione del bilancio consortile.

Anche per gli anni finanziari 1990 e 1991 il bilancio del Consorzio di Genova è risultato costituito da 2 bilanci:

- 1) il bilancio del C.A.P.;
- 2) il bilancio della Gestione per la costruzione dell'aeroporto di Genova-Sestri.

Il primo bilancio (C.A.P.) si riferisce alle entrate e alle spese relative alle attività non commerciali del Consorzio (manutenzione, opere marittime e contributi sulla mano d'opera portuale).

Dal 1991 nel bilancio sono state inserite anche le entrate e le spese relative alla movimentazione dei contenitori e delle merci varie in seguito alla requisizione delle attività svolte dalla Società Terminal Contenitori e Merci

¹⁷ Per l'applicazione della disciplina contenuta in tale disposizione legislativa cfr. il decreto del Ministro del tesoro emanato di concerto con quello della Marina Mercantile il 16 giugno 1980.

Convenzionali rispettivamente dal 1.1.1991 e dal 20.9.1991 con ordinanza n. 50 del 28.12.1990, n. 25 del 26.6.1991 e n. 38 del 1.10.1991, nonché n. 33 del 20.9.1991. Pur nella unicità della rappresentazione contabile del bilancio, vengono tenute separate in appositi capitoli le entrate e le spese relative agli impianti finanziati dalle tasse portuali, entrate e spese che costituiscono la cosiddetta Gestione Speciale. Tutte le altre entrate e spese costituiscono invece, la Gestione Normale.

In particolare, vanno riferite alla Gestione Speciale

le seguenti:

Entrate

- Tasse sulle merci imbarcate e sbarcate destinate al finanziamento di nuove opere e al potenziamento degli impianti, ai sensi dell'art. 46 legge 9 febbraio 1963, n. 82 e dell'art. 3 D.P.R. 13 marzo 1974;
- 50% della tassa supplementare di ancoraggio, tassa sui passeggeri e tassa sui carri ferroviari, ai sensi dell'art. 46 legge n. 82/1963;
- 80% della tassa e soprattassa di ancoraggio e 1/3 della tassa erariale di cui alla legge 13.5.1988, n. 153;
- Contributi degli enti interessati al porto di Genova di cui all'art. 7 R.D. 2 aprile 1885, n. 3095, per la parte relativa al rimborso spese sostenute a carico della gestione Speciale;
- Altre entrate strettamente connesse alle precedenti (interessi attivi, alienazione di immobilizzazioni tecniche, ecc.).

Spese

- Spese incrementative necessarie per la costruzione di opere e impianti;

- Rate dei mutui stipulati per la realizzazione di opere e impianti garantiti dalle tasse portuali di cui sopra;
- Fondo di riserva per la parte di entrate che nel corso dell'anno non sono ancora state destinate ad opere.

Vanno riferite alla Gestione Normale: tutte le entrate e le spese diverse da quelle che confluiscono nella gestione speciale.

Il bilancio di cui trattasi è completato da due allegati che costituiscono il dettaglio di altrettanti capitoli del bilancio stesso.

Essi sono:

a) Il fondo di previdenza Lavoratori portuali.

Si riferisce alla gestione delle pensioni dei lavoratori delle Compagnie portuali, sia per quanto riguarda l'erogazione delle pensioni integrative sia per quanto riguarda i versamenti INPS;

b) Il Fondo Indennità Buona Uscita.

Si riferisce alla gestione dei residui dell'indennità di buonuscita dei lavoratori delle Compagnie Portuali, la cui gestione ordinaria a seguito della deliberazione del Comitato Sezione Lavoro è stata trasferita alle locali Compagnie a decorrere dal 1 gennaio 1988.

La gestione per la costruzione dell'areoporto di Genova-Sestri

* * *

Tutto quanto si è fin qui illustrato si riferisce chiaramente al bilancio di competenza.

Per quanto attiene al bilancio di cassa, il cui obbligo per l'Ente è sorto con l'entrata in vigore della legge 468/1978 (art. 25, primo comma), va rilevato che esso è stato puntualmente redatto a partire dall'anno 1980, come prescritto dall'art. 37 della richiamata legge.

Il consorzio adempie, altresì, agli obblighi previsti dall'art. 30 della stessa legge (invio alla ragioneria generale dello Stato delle situazioni trimestrali di cassa) nonchè alle incombenze di cui ai decreti del Ministero del Tesoro 2 aprile 1981 e 20 ottobre 1982.

20. IL RISPETTO DEI TERMINI

L'art. 6 della legge n. 26 del 1987 più volte citata stabilisce che i bilanci di previsione ed i conti consuntivi degli enti e delle aziende portuali devono essere deliberati rispettivamente entro e non oltre il 31 ottobre ed il 30 aprile di ciascun anno.

Come per gli esercizi passati, anche per quelli in esame tali termini non sono stati rispettati.

Infatti i bilanci di previsione per gli esercizi 1990 e 1991, sono stati approvati dall'Assemblea Generale, rispettivamente, in data 13 marzo 1990 e 30 aprile 1991.

I conti consuntivi degli esercizi medesimi sono stati rispettivamente approvati in data 27 giugno 1991 e 28 luglio 1992.

Conseguentemente anche i bilanci triennali che l'Ente è tenuto a presentare, in base all'art. 25 della legge del 1978, n. 468, sono compilati in ritardo.

Sul punto deve richiamare il Consorzio sulla rigorosa osservanza delle disposizioni di legge in materia di contabilità pubblica, obbligo questo che deve essere specificatamente osservato oggi che gli enti portuali sono stati ricompresi nel settore della finanza pubblica allargata.

Per quanto concerne, invece, la prescritta approvazione da parte dei Ministeri vigilanti, risulta che per il 1990 ed il 1991 il bilancio preventivo, le note di variazione ed il consuntivo sono stati approvati per decorso del termine, ai sensi dell'art. 6 2° comma della citata legge n. 26 del 1982, tranne la nota di variazione del 28.2.1992 al preventivo 1991 che è stata espressamente approvata in data 13.5.1992.

BILANCI FINANZIARI 1990 E 1991. ANALISI E PROSPETTI

La previsione iniziale approvata dall'Assemblea Generale del 13 marzo 1990 prevedeva entrate per lire 594.531 milioni e spese per lire 523.598 milioni con un avanzo di competenza previsto in lire 71.333 milioni.

Con note di variazione del 18 luglio 1990 e 30 aprile 1990 sono stati rettificati gli stanziamenti dell'entrata per lire -1.734 milioni e quelli della spesa per lire +7.088 milioni sicchè il risultato di previsione è passato a lire +62.511 milioni.

Il consuntivo ha registrato un avanzo di lire 61.807 milioni risultante dalla differenza tra accertamenti per lire 494.077 milioni e impegni per lire 432.270 milioni.

La differenza di lire 99.120 milioni fra previsioni rettifiche dell'entrata (lire 593.197 milioni) ed accertamenti risultanti dal consuntivo (lire 494.077 milioni) è dovuta per:

- lire 874 milioni alle entrate correnti a causa principalmente di minori accertamenti per canoni demaniali;
- lire 64.000 milioni alle entrate in conto capitale a seguito principalmente dei minori finanziamenti di investimenti da parte dello Stato;
- lire 12.500 milioni alle entrate derivanti da accensioni di prestiti a seguito di un minor utilizzo rispetto al previsto delle anticipazioni bancarie;
- lire 21.746 milioni alle entrate per partite di giro soprattutto a causa di minori accertamenti per ritenute erariali, I.V.A. e recuperi di somme pagate per conto terzi.

La differenza di £ 98.416 milioni tra le previsioni rettifiche della spesa pari a lire 530.686 milioni e gli impegni risultanti dal consuntivo pari a lire 432.270 milioni è dovuta per:

- lire 152 milioni alle spese correnti in conseguenza di economie sui capitoli del personale per lire 13 milioni e

agli altri capitoli delle spese generali per lire 139 milioni;

- lire 64.016 milioni alla spesa in conto capitale; in particolare si tratta di minori impegni per lavori (lire 62.335 milioni) che si prevedeva fossero finanziati dallo Stato con leggi speciali; di minori impegni (lire 1.681 milioni) per lavori finanziati con i fondi del bilancio;

- lire 12.502 milioni alle spese per estinzione di mutui e di anticipazioni in conseguenza di minori rimborsi per anticipazioni bancarie;

- lire 21.746 milioni alle partite di giro a causa di minori impegni per ritenute erariali, I.V.A. e pagamenti effettuati per conto di terzi.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| | Previsione 1990 | 1990 | Aumenti-Diminuzioni |
|--|-----------------|-----------------|---------------------|
| ENTRATE | | | |
| Correnti | 137.205.000.000 | 136.330.632.925 | 874.367.075 |
| Alienazione beni patrimoniali | 5.079.000.000 | 5.000.743.361 | 78.256.639 |
| Riscossione di crediti | 841.000.000 | 845.870.962 | (4.870.962) |
| Trasferimenti in conto capitale | 100.173.000.000 | 36.246.889.037 | 63.926.110.963 |
| Operazioni finanziarie a breve termine | 100.000.000.000 | 67.500.000.000 | 12.500.000.000 |
| Operazioni finanziarie a medio e lungo termine | 121.200.000.000 | 121.200.000.000 | 0 |
| Depositi | 1.432.000.000 | 1.431.764.684 | 235.316 |
| Partite di giro | 127.267.000.000 | 105.520.911.213 | 21.746.088.787 |
| Totale entrate | 593.197.000.000 | 494.076.812.182 | 99.120.187.818 |
| Disavanzo finanziario di competenza | 0 | 0 | 0 |
| Totale a pareggio | 593.197.000.000 | 494.076.812.182 | 99.120.187.818 |
| SPESE | | | |
| Correnti | 172.314.000.000 | 172.162.152.438 | 151.847.562 |
| Conto capitale | 109.814.000.000 | 45.798.321.634 | 64.015.678.366 |
| Rimborso anticipazioni | 100.000.000.000 | 67.500.000.000 | 12.500.000.000 |
| Estinzione di mutui | 19.859.000.000 | 19.856.757.349 | 2.242.651 |
| Restituzione depositi | 1.432.000.000 | 1.431.764.684 | 235.316 |
| Partite di giro | 127.267.000.000 | 105.520.911.213 | 21.746.088.787 |
| Totale spese | 530.686.000.000 | 432.269.907.318 | 98.416.092.682 |
| Avanzo finanziario di competenza | 62.511.000.000 | 61.806.904.864 | 704.095.136 |
| Totale a pareggio | 593.197.000.000 | 494.076.812.182 | 99.120.187.818 |

BILANCIO 1991

La previsione iniziale approvata dall'Assemblea Generale del 30 aprile 1991 prevedeva entrate per lire 483.867 milioni e spese per lire 539.584 milioni con un disavanzo di competenza previsto in lire 55.717 milioni.

Con note di variazione del 5 giugno 1991 e del 27 giugno 1991 sono state rettificati gli stanziamenti dell'entrata per lire 230.565 milioni e quelli della spesa per lire 166.098 milioni sicchè il risultato di previsione è passato a lire 8.750 milioni.

Il consuntivo ha registrato un avanzo di lire 9.007 milioni risultante dalla differenza tra accertamenti per lire 620.598 milioni e impegni per lire 611.591 milioni.

La differenza di lire 93.834 milioni fra previsioni rettificcate dell'entrata (lire 714.432 milioni) ed accertamenti risultanti dal consuntivo (lire 620.598 milioni) è dovuta per:

- lire 2.810 milioni alle entrate correnti a causa principalmente di minori accertamenti per canoni demaniali (lire 1.175 milioni) e per recuperi e rimborsi diversi dalle S.p.A. (lire 1.307);
- lire 65.218 milioni nelle entrate in conto capitale a seguito principalmente dei minori finanziamenti di investimenti da parte dello Stato;
- lire 5.001 milioni nelle entrate derivanti da accensioni di prestiti a seguito di un minor utilizzo rispetto al previsto delle anticipazioni bancarie;
- lire 21.736 milioni nelle entrate per partite di giro soprattutto a causa di minori accertamenti per ritenute erariali, I.V.A., recupero anticipazioni Compagnie Portuali e recuperi di somme pagate per conto terzi.

La differenza tra le previsioni rettificcate della spesa pari a lire 705.682 milioni e gli impegni risultanti dal consuntivo pari a lire 611.591 milioni è dovuta per:

- lire 3.234 milioni alle spese correnti in particolare: alle spese di personale che hanno subito una diminuzione in seguito al prepensionamento anticipato del personale (lire 1.629 milioni) e alle spese generali (lire 1.605 milioni);
- lire 64.119 milioni alla spesa in conto capitale; in particolare si tratta principalmente di minori impegni per lavori (lire 63.895 milioni) che si prevedeva fossero finanziati dallo Stato con leggi speciali;
- lire 5.003 milioni alle spese per estinzione di mutui e di anticipazioni in conseguenza di minori rimborsi per anticipazioni bancarie;
- lire 21.736 milioni alle partite di giro a causa di minori impegni per ritenute erariali, I.V.A., recupero anticipazioni Compagnie Portuali e pagamenti effettuati per conto di terzi.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| | Previsione 1991 | 1991 | Aumenti-Diminuzioni |
|--|------------------------|------------------------|-----------------------|
| ENTRATE | | | |
| Correnti | 205.272.000.000 | 202.461.436.698 | 2.810.563.302 |
| Alienazione beni patrimoniali | 20.472.000.000 | 20.419.176.902 | 52.823.098 |
| Riscossione di crediti | 6.498.000.000 | 7.482.236.421 | (984.236.421) |
| Trasferimenti in conto capitale | 134.500.000.000 | 69.282.178.760 | 65.217.821.240 |
| Operazioni finanziarie a breve termine | 142.000.000.000 | 137.000.000.000 | 5.000.000.000 |
| Operazioni finanziarie a medio e lungo termine | 71.467.000.000 | 71.467.000.000 | 0 |
| Depositi | 510.000.000 | 508.621.828 | 1.378.172 |
| Partite di giro | 133.713.000.000 | 111.977.075.976 | 21.735.924.024 |
| Totale entrate | 714.432.000.000 | 620.597.726.585 | 93.834.273.415 |
| Disavanzo finanziario di competenza | 0 | 0 | 256.821.742 |
| Totale a pareggio | 714.432.000.000 | 620.597.726.585 | 94.091.095.157 |
| SPESE | | | |
| Correnti | 246.236.000.000 | 243.002.257.886 | 3.233.742.114 |
| Conto capitale | 188.905.000.000 | 104.786.188.293 | 64.118.811.707 |
| Rimborso anticipazioni | 142.000.000.000 | 137.000.000.000 | 5.000.000.000 |
| Estinzione di mutui | 14.318.000.000 | 14.316.760.860 | 1.239.140 |
| Restituzione depositi | 510.000.000 | 508.621.828 | 1.378.172 |
| Partite di giro | 133.713.000.000 | 111.977.075.976 | 21.735.924.024 |
| Totale spese | 705.682.000.000 | 611.590.804.843 | 94.091.095.157 |
| Avanzo finanziario di competenza | 8.750.000.000 | 9.006.821.742 | 0 |
| Totale a pareggio | 714.432.000.000 | 620.597.726.585 | 94.091.095.157 |

RIEPILOGO PER TITOLI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

| ENTRATE | 1990 | 1991 |
|---|-----------------|-----------------|
| Titolo 1* - derivanti da trasferimenti correnti | 17.851.023.713 | 21.293.802.730 |
| Titolo 2* - altre entrate | 118.479.609.212 | 181.167.633.968 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 136.330.632.925 | 202.461.436.698 |
| Titolo 3* - per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti | 5.846.614.323 | 27.901.413.323 |
| Titolo 4* - derivanti da trasferimenti in conto capitale | 36.246.889.037 | 69.282.178.760 |
| Titolo 5* - derivanti da accensioni di prestiti | 210.131.764.684 | 208.975.621.828 |
| TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 252.225.268.044 | 306.159.213.911 |
| Titolo 6* - per partite di giro | 105.520.911.213 | 111.977.075.976 |
| TOTALE ENTRATE | 494.076.812.182 | 620.597.726.585 |
| DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA | == | == |
| TOTALE A PAREGGIO | == | == |
| SPESE | | |
| Titolo 1* - corrente | 172.162.152.438 | 243.002.257.886 |
| Titolo 2* - in conto capitale | 45.798.321.634 | 104.766.188.293 |
| Titolo 3* - per estinzione di mutui e anticipazioni | 108.788.522.033 | 151.825.382.688 |
| TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE | 154.586.843.667 | 259.611.570.981 |
| Titolo 4* - per partite di giro | 105.520.911.213 | 111.977.075.976 |
| TOTALE SPESE | 432.269.907.318 | 611.590.904.843 |
| AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA | 61.806.904.864 | 9.006.821.742 |
| TOTALE A PAREGGIO | 494.076.812.182 | 620.597.726.585 |

ENTRATE CORRENTI

| | 1990 | 1991 |
|---|------------------------|------------------------|
| TITOLO 1* - TRASFERIMENTI CORRENTI | | |
| Categ. 1 - da parte dello Stato | 14.642.891.713 | 18.465.798.730 |
| Categ. 2 - da parte della Regione | == | == |
| Categ. 3 - da parte dei Comuni e delle Province | 3.208.132.000 | 2.828.004.000 |
| Categ. 4 - da parte di altri enti del settore pubblico | == | == |
| TOTALE TITOLO 1* | 17.851.023.713 | 21.293.802.730 |
| TITOLO 2* - ALTRE ENTRATE | | |
| Categ. 1 - derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi | 32.883.830.413 | 119.290.138.421 |
| Categ. 2 - redditi e proventi patrimoniali | 30.224.588.005 | 29.749.019.689 |
| Categ. 3 - poste correttive e compensative di spese correnti | 52.958.750.718 | 30.355.010.589 |
| Categ. 4 - non classificabili in altre voci | 2.412.440.076 | 1.773.465.269 |
| TOTALE TITOLO 2* | 118.479.609.212 | 181.167.633.968 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 136.330.632.925 | 202.461.436.698 |

SPESE CORRENTI

| | 1990 | 1991 |
|--|------------------------|------------------------|
| TITOLO 1* - SPESE CORRENTI | | |
| Categ. 1 - per gli organi dell'Ente | 372.164.806 | 415.323.757 |
| Categ. 2 - per il personale in attività di servizio | 91.052.334.642 | 88.348.124.665 |
| Categ. 3 - per il personale in quiescenza | == | == |
| Categ. 4 - per l'acquisto di beni di consumo e servizi | 33.856.895.846 | 99.565.077.915 |
| Categ. 5 - per trasferimenti passivi | 15.784.051 | 31.610.000 |
| Categ. 6 - oneri finanziari | 41.623.081.773 | 47.612.417.130 |
| Categ. 7 - oneri tributari | 46.459.493 | 124.395.457 |
| Categ. 8 - poste correttive e compensative di entrate correnti | 1.895.316.439 | 5.960.534.682 |
| Categ. 9 - non classificabili in altre voci | 3.300.115.388 | 944.774.280 |
| TOTALE SPESE CORRENTI | 172.162.152.438 | 243.002.257.886 |

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

| | 1990 | 1991 |
|---|------------------------|------------------------|
| TITOLO 3* - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI | | |
| Categ 1 - alienazione di immobili e diritti reali | == | 17.321.318.000 |
| Categ 2 - alienazione di immobilizzazioni tecniche diverse e di beni immateriali | 5.000.743.361 | 3.097.858.902 |
| Categ 3 - realizzo valori mobiliari | == | == |
| Categ 4 - riscossione di crediti | 845.870.962 | 7.482.236.421 |
| TOTALE TITOLO 3* | 5.846.614.323 | 27.901.413.323 |
| TITOLO 4* - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE | | |
| Categ 1 - dallo Stato | 34.876.379.037 | 65.962.611.760 |
| Categ 2 - dalla Regione | == | 2.100.000.000 |
| Categ 3 - da Comuni e Province | 1.370.510.000 | 1.219.567.000 |
| Categ 4 - da altri enti del settore pubblico | == | == |
| TOTALE TITOLO 4* | 36.246.889.037 | 69.282.178.760 |
| TITOLO 5* - ACCENSIONE DI PRESTITI | | |
| Categ 1 - assunzione di mutui | 121.200.000.000 | 71.467.000.000 |
| Categ 2 - assunzione di altri debiti finanziari | 86.931.764.684 | 137.508.621.828 |
| Categ 3 - emissione di obbligazioni | == | == |
| TOTALE TITOLO 5* | 210.131.764.684 | 208.975.621.828 |
| TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 252.243.268.044 | 306.159.213.911 |

SPESE IN CONTO CAPITALE

| | 1990 | 1991 |
|--|------------------------|------------------------|
| TITOLO 2* - SPESE IN CONTO CAPITALE | | |
| Categ. 1 - acquisizione di immobili e di opere portuali | 20.933.727.552 | 57.361.545.510 |
| Categ. 2 - acquisizione di immobilizzazioni tecniche | 12.431.375.237 | 32.417.987.090 |
| Categ. 3 - partecipazioni ed acquisti di valori mobiliari | 7.148.000.000 | 8.000.000.000 |
| Categ. 4 - depositi bancari, crediti ed altre anticipazioni | 8.450.000 | 400.000 |
| Categ. 5 - indennità di anzianità dovuta al personale cessato dal servizio | 5.276.768.845 | 7.006.255.693 |
| TOTALE TITOLO 2* | 45.798.321.634 | 104.786.188.293 |
| TITOLO 3* - ESTINZIONE DI MUTUI E DI ANTICIPAZIONI | | |
| Categ. 1 - rimborso di mutui | 19.856.757.349 | 14.316.760.860 |
| Categ. 2 - rimborso di anticipazioni passive | 87.500.000.000 | 137.000.000.000 |
| Categ. 3 - rimborso di obbligazioni | == | == |
| Categ. 4 - restituzione di anticipazioni alle gestioni autonome | == | == |
| Categ. 5 - estinzione di debiti diversi | 1.431.764.684 | 508.621.828 |
| TOTALE TITOLO 3* | 108.788.522.033 | 151.825.382.688 |
| TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE | 154.586.843.667 | 256.611.570.981 |

22. Considerazioni generali sui risultati economico-finanziari della gestione nel biennio 1990, 1991.

Il conto economico 1990 (cfr. pag. 95) presenta ricavi per complessive lire 165.512.963.074, costi per lire 221.041.767.382 evidenziando una perdita di esercizio di lire 55.528.804.308, mentre il bilancio finanziario presenta un avanzo di competenza di lire 61.806.904.864 ed un disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1990 di lire 8.752.723.960.

Il conto economico 1991 presenta ricavi per complessive lire 236.606.226.045, costi per lire 274.236.133.725 evidenziando una perdita di esercizio di lire 37.629.907.680 mentre il bilancio finanziario di competenza presenta un avanzo finanziario di competenza di lire 9.006.821.742 ed un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1991 di lire 743.996.214.

Il biennio 1990/91 ha ulteriormente confermato la situazione di crisi gestionale del C.A.P. già evidenziata nella precedente relazione relativa agli anni 1988/89.

In mancanza dell'intervento dello Stato, il C.A.P. ha provveduto a pareggiare i suoi conti facendo ricorso sempre più frequente all'indebitamento che ha aggravato la già precaria situazione gestionale fino a pregiudicarne i residui margini di operatività.

Tale situazione, (come rappresentato puntualmente dal Collegio dei revisori) sta a dimostrare che la gestione portuale è travagliata da squilibri di fondo caratterizzati dalla mancata o insufficiente funzionalità del sistema portuale che non riesce ad assicurare nella sua articolata attività i necessari equilibri gestionali.

A tale riguardo si segnalano qui appresso alcuni dati particolarmente significativi.

Durante il 1990 risultano accensioni di prestiti a medio e lungo termine a ripiano del disavanzo d'Amministrazione già previsto in 117 miliardi (ma poi accertato in 125,8 miliardi) e a copertura (miliardi 4,2) degli oneri per il T.F.R. al personale esodato nell'anno a termini della legge 24 marzo 1990, n. 58.

Analogamente nel 1991 i prestiti accesi hanno riguardato operazioni a medio e lungo termine a ripiano del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1991 di 64,5 miliardi e a copertura (7 miliardi) degli oneri per T.F.R. personale esodato a fronte della summenzionata legge.

Devesi aggiungere che alla chiusura degli esercizi 1990 e 1991 risultavano ancora da estinguere rispettivamente anticipazioni per 49 e 34 miliardi di lire nei confronti di istituti bancari diversi dal Cassiere.

L'esposizione debitoria verso il sistema bancario, quantificata nel 1989 in lire 184.781 milioni sale nel 1990 a lire 331.497 milioni e nel 1991 a lire 341.514 milioni. L'esposizione debitoria copre nel 1990 il 76% della spesa impegnata (432.269 milioni), nel 1991 diminuisce a circa il 55% della spesa impegnata (611.590 milioni). Se si considera che da taluni è ritenuto patologico che un decimo della spesa venga fronteggiato con l'indebitamento, si ha un'idea immediata della preoccupante situazione finanziaria in cui versa il C.A.P..

Gli oneri finanziari - che riguardano essenzialmente gli interessi passivi compresi nelle rate di ammortamento dei mutui precedentemente contratti dal Consorzio per il finanziamento di opere, per il ripiano dei disavanzi e per la corresponsione del trattamento di fine rapporto al personale esodato nonché gli interessi relativi alle anticipazioni bancarie - passano da milioni 27.586 del 1989 a milioni 41.623 del 1990 e a milioni 47.612 del 1991.

Dal 1989 al 1991 si registra un aumento percentuale degli oneri finanziari rispettivamente del 51% e del 73%.

L'onere degli interessi nel 1990 è pari a oltre il 30% delle entrate correnti (136.330 milioni) e nel 1991 a circa il 24% delle entrate correnti (202.461 milioni).

Le spese per il personale passano da 91.052 milioni del 1990 a 88.348 milioni del 1991 in considerazioni che le unità di personale in servizio si riducono dalle 1.334 del 1989 alle 1.234 di fine 1990 ed alle 1.088 di fine 1991, comprendendo in tali dati anche il personale distaccato.

In particolare, il costo del personale consortile ragguagliato alle entrate correnti (depurate del contributo straordinario dello Stato e del recupero delle spese del personale distaccato) raggiunge nel 1991 un'incidenza del 56,83% che seppure inferiore alla percentuale registrata nel 1989 sta ad indicare pur sempre un eccessivo onere finanziario sostenuto dal C.A.P..¹⁸

Il costo complessivo del lavoro sostenuto dal C.A.P. nel biennio è stato il seguente:

| | 1990 | 1991 |
|--|-----------------------|-----------------------|
| -personale C.A.P. autorità | 48.876.484.799 | 47.339.949.214 |
| -personale dedicato alle gestioni speciali | --- | 18.304.869.765 |
| -personale distaccato | <u>42.175.849.843</u> | <u>22.703.305.686</u> |
| | <u>91.052.334.642</u> | <u>88.348.124.665</u> |

Nel complesso gli oneri sono scesi del 3% in seguito al prepensionamento di 138 unità nel 1991 e di 94 nel 1990.

| 18 | <u>Entrate correnti</u> | <u>Spese Personale</u> | <u>Percentuale</u> |
|------|-------------------------|------------------------|--------------------|
| 1990 | 81 506 348 569 | 48 876 484 799 | 59 97 |
| 1991 | 83 300 978 338 | 47 339 949 214 | 56 83 |

Nel 1990 tra gli oneri vari straordinari va segnalata la copertura delle perdite - dopo quelle rilevate già nel 1989 - delle Società Terminal Contenitori (milioni 1.800) e Merci Convenzionali (milioni 827) per un ammontare complessivo di 2.627 milioni.

Nelle spese del conto capitale quelle per investimento in opere portuali ed immobilizzazioni tecniche segnano negli impegni dell'esercizio 1990 l'importo di 33.365 milioni e in quello del 1991 l'importo di 89.780 milioni. Detti importi rappresentano gli investimenti effettuati a carico del bilancio consortile per la gestione portuale (miliardi 8,7 nel 1990 e miliardi 30,1 nel 1991) e a carico del bilancio dello Stato (miliardi 24,7 nel 1990 e miliardi 59,6 nel 1991).

Le partecipazioni azionarie dell'esercizio hanno riguardato nel 1990 ulteriori interventi dal C.A.P. ai fini della ricapitalizzazione delle Società Terminal Contenitori (lire 1.546 milioni mediante il conferimento di beni) e Merci Convenzionali (lire 5.602 milioni di cui 2.602 mediante conferimento di beni) mentre quelle nel 1991 hanno riguardato ulteriori interventi del C.A.P. ai fini della ricapitalizzazione della Merci Convenzionali (lire 8.000 milioni di cui 3.009 mediante conferimento di beni).

23.4 Il Servizio di Cassa

A decorrere dal 1° giugno 1986 il Consorzio è assoggettato al sistema di "Tesoreria unica" previsto dalla legge 29.10.1984, n. 720 e successivi provvedimenti.

Il C.A.P. è compreso nella tabella "A" e pertanto obbligato al versamento delle eccedenze di cassa alla Tesoreria Provinciale.

Il servizio di cassa viene svolto dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia in base ad una convenzione stipulata il 20.6.1986, le cui clausole più importanti possono essere così riassunte:

- Periodo triennale
- Compenso: servizio a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese vive sostenute;
- Locali: messi gratuitamente a disposizione del Consorzio, incluse le spese di illuminazione, riscaldamento, manutenzione;
- Personale: dalla Cassa di Risparmio, a carico della stessa;
- Rinnovo: in mancanza di tempestiva disdetta la convenzione si intende tacitamente rinnovata di triennio in triennio alle medesime condizioni;
- Rapporti di natura bancaria: valgono la legge bancaria, le norme dell'accordo interbancario, le consuetudini di piazza;
- Garanzia: la Cassa di Risparmio, per la propria consistenza patrimoniale e per le garanzie di solvibilità quale istituto di credito e di diritto pubblico è esonerata dall'obbligo di versare la cauzione.

In aggiunta al Servizio di tesoreria e Cassa espletato dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, il Consorzio, solo per esigenze di liquidità (anticipazioni di cassa) ricorre ad altri istituti bancari.

Con l'introduzione del sistema della "Tesoreria Unica" il C.A.P. ha provveduto alla chiusura di tutti i conti correnti attivi.

INVESTIMENTI:

Progetti ultimati nel 1990

| | | |
|---------|---|--------|
| P. 1703 | Dragaggio fondali antistanti parte ex Idroscalo, calata Inglese, ponte Etiopia, ponte Libia | 157 ML |
| P. 1843 | Ponte Ribaltino ponente. Sistemazione a raso 1° e 2° linea ferroviaria | 118 ML |
| P. 1854 | Bonifica da ordigni bellici. Bacino di Sampierdarena | 186 ML |
| P. 1857 | Manutenzione strutture immerse, scandagli, servizi fotografici ecc. | 98 ML |
| P. 1865 | Demolizione magazzino ex SPOM a fronte Etiopia levante | |
| P. 1891 | Manutenzione straordinaria coperture officina Giaccone | 905 ML |
| P. 1892 | Dragaggio per aumentare i fondali antistanti i bacini 1,2,3 | 142 ML |
| P. 1904 | Nuovo posto di guardi G. di F. al C.S.C.M. | 39 ML |
| P. 1913 | Manutenzione strade e piazzali del Porto di Genova | 200 ML |
| P. 1915 | Nuovo impianto di pesatura ponte Somalia. Opere civili | 63 ML |
| P. 1916 | Nuovo impianto di pesatura ponte Somalia. Fornitura impianto | 54 ML |
| P. 1920 | Potenziamento, adeguamento alle norme AISM-IALA di segnalamenti luminosi posti sulle dighe del porto di Genova ed adeguamento dei sostegni e basamento degli stessi alle vigenti norme antinfortunistiche | 160 ML |
| P. 1933 | Consolidamento solaio copertura deposito locomotori San Benigno | 54 ML |
| P. 1937 | Cavidotto di collegamento perimetrazione aree operative del bacino di Sampierdarena | 175 ML |
| P. 1957 | Pavimentazione ponte Eritrea | 99 ML |
| P. 1962 | Demolizione del fabbricato a calata Gadda ex magazzini frigoriferi Zanchi | 319 ML |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| | | |
|---------|---|-----------|
| DM. 228 | Dragaggio dei fondali del pontile delta e del bacino di evoluzione tra il pontile stesso e la banchina aeroportuale | 38 ML |
| PV 40 | Progetto per la costruzione del molo di sottoflutto di levante del nuovo bacino portuale di Voltri 1 ^a fase - 2 ^o lotto | 23.400 ML |
| PV 115 | Costruzione delle spalle al torrente Branega | 182 ML |
| PV 120 | Rilievo topografico-balimetrico dei litorali e degli specchi acquei antistanti le opere portuali del porto di Voltri | 177 ML |

INVESTIMENTI:**Progetti ultimati nel 1991**

| | | |
|---------|--|--------|
| P. 1814 | Costruzione di due cassoni cellulari in c.a. da adibire a distanziatori di banchine | 198 ML |
| P. 1824 | Manutenzione bacino galleggiante di carenaggio | 95 ML |
| P. 1876 | Realizzazione sondaggi geognostici per determinare le caratteristiche geognostiche dei terreni | 99 ML |
| P. 1896 | Manutenzione strutture immerse, scandagli, servizi fotografici | 99 ML |
| P. 1902 | Rilievo aerofotogrammetrico | 264 ML |
| P. 1905 | Costruzione di una piazzuola per l'accosto dei traghetti alla calata Inglese | 600 ML |
| P. 1908 | Bacino galleggiante di carenaggio. Nuove strutture di ormeggio integrative | 350 ML |
| P. 1923 | Ristrutturazione di un locale esistente nel fabbricato R.I. da adibire a magazzino della segnaletica marittima e opere complementari | 45 ML |
| P. 1928 | Manutenzione straordinaria piano viabile sopraelevata portuale | 199 ML |
| P. 1953 | Ricostruzione di un tratto di sovrastruttura in testata alla banchina Ribaltino levante danneggiato il 9.8.1989 dalla M/n SLOVENIA | 160 ML |
| P. 1978 | Manutenzione strade e piazzali del porto di Genova | 200 ML |
| P. 1980 | Bacino galleggiante di carenaggio. Installazione di nuove piastre in corrispondenza degli sfoghi delle pompe di esaurimento (S.U.) | 74 ML |
| P. 1982 | Riparazione di danni causati da scariche atmosferiche agli impianti di segnalamento marittimo sul prolungamento della diga Galliera (S.U.) | 60 ML |
| P. 1955 | Fornitura e posa in opera di parabordi elastici in poliutero-poliilene lungo la banchina di levante di ponte Idroscalo | 90 ML |
| P. 1992 | | |
| P. 1997 | Sistemazione fognatura zona traghetti | 71 ML |
| P. 2002 | Demolizione di un camino pericolante al fabbricato R.I. (S.U.) | 7 ML |

- PV 68 - Lotto 5 Prolungamento nuovo collettore raccolta acque bianche canalizzate
torrente Madonnette
- PV 82 Parziale riempimento del bacino portuale di Genova Voltri mediante dragaggio
(1° stralcio ridotto). Formazione di un argine subacqueo di contenimento 17.589 ML
- PV 87 Fornitura e posa in opera di parabordi elastici in gomma lungo la
banchina di accosto dalla pr. 0.000 alla pr. 1100.00 ed il molo di
sottoflutto di Pra-Voltri 760 ML
- Progetto senza Costruzione di edifici industriali ubicati nelle aree di levante
numero e a calata Gadda 8.500 ML

25.- Traffico delle merci e movimento passeggeri - Anni
1990/91

Dall'esame dei prospetti illustrativi dei traffici delle merci risulta da un lato una ripresa nel 1990 a cui ha fatto seguito dall'altro un calo generalizzato nel 1991, tranne che per il movimento dei contenitori il cui "trend" positivo, sia pure in percentuale ridotta, è continuato anche nell'anno 1991.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PORTO DI GENOVA S.P.A. - DIREZIONE MARKETING
MOVIMENTO DEL TRAFFICO DEL PORTO DI GENOVA NEGLI ANNI 1991, 1990, 1989

| | DAL 01/01/1991 AL 31/12/1991 | DAL 01/01/1990 AL 31/12/1990 | VAR. % | DAL 01/01/1989 AL 31/12/1989 | VAR. % |
|---------------------------|---------------------------------|---------------------------------|--------|---------------------------------|--------|
| TONNELLATE | | | | | |
| MERCE CONTAINERIZZATA | 3.274.690 | 2.989.501 | + 9,5 | 2.495.550 | + 31,2 |
| MERCE CONVENZIONALE | 3.632.650 | 3.626.881 | + 0,1 | 3.090.466 | + 17,5 |
| RINFUSE SOLIDE | 1.214.992 | 1.482.477 | - 18,0 | 1.154.138 | + 5,3 |
| RINFUSE SOL. (AUT. FUNZ.) | 5.875.806 | 6.467.038 | - 9,1 | 7.092.601 | - 17,1 |
| PRODOTTI PETROLIFERI | 26.282.689 | 27.295.309 | - 3,7 | 26.766.212 | - 1,8 |
| RINFUSE LIQUIDE | 802.188 | 814.205 | - 1,5 | 707.190 | + 13,4 |
| BUNKERS E PROVV. DI BORDO | 908.698 | 957.669 | - 5,1 | 906.092 | + 0,3 |
| TOTALE | 41.991.713 | 43.633.080 | - 3,8 | 42.212.249 | - 0,5 |
| UNITA' | | | | | |
| TOTALE CONTAINERS TEU | 344.353 | 310.217 | + 11,0 | 238.205 | + 44,6 |
| NAVI ARRIVATE | 5.809 | 6.114 | - 5,0 | 5.503 | + 5,5 |
| NAVI PARTITE | 5.780 | 6.097 | - 5,2 | 5.528 | + 4,5 |

26.- La Gestione dei residui

L'andamento della gestione dei residui si rileva dai prospetti che seguono. Al 31 dicembre 1990 i residui attivi si sono stabiliti in milioni 442.515 e quelli passivi in 372.845 milioni. I residui attivi sono costituiti per milioni 251.027 (56,7%) da residui di nuova formazione e per milioni 191.488 (43,3%) da residui di esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 1991 i residui attivi si sono stabiliti in milioni 413.710 e quelli passivi in 366.676 milioni. I primi sono costituiti per milioni 131.872 (31,87%) da residui di nuova formazione e per milioni 281.838 (68,13%) da residui di esercizi precedenti.

I residui passivi riguardano milioni 215.106 (57,7%) relativi ad esercizi precedenti e milioni 157.739 (42,3%) di nuova formazione¹⁹.

Volendo fornire una valutazione circa la situazione dei residui si rileva nell'esercizio 1990 un forte incremento dei residui attivi (+128.223 milioni) rispetto al precedente esercizio, dovuto essenzialmente all'importo dei mutui da incassare (121.200 milioni).

Le cause ricorrenti dell'elevata consistenza dei residui attivi sono sostanzialmente le medesime dei precedenti esercizi ed individuate principalmente in: a) crediti per canoni demaniali contestati da parte delle Società concessionarie ed in attesa di una loro definizione amministrativa o giudiziale; b) crediti per prestazioni rese nei riguardi di utenti assoggettati alle procedure fallimentari; c) crediti per opere ed interventi finanziati dallo Stato; d) crediti per servizi resi alle Società del Sistema portuale.

¹⁹ Le ragioni prevalenti della formazione di siffatti residui sono da rinvenire nei ritardi con i quali lo Stato mette a disposizione i fondi per la realizzazione degli interventi finanziati dallo Stato stesso.

Per quanto concerne queste due ultime voci le stesse sono, altresì, cause generatrici di consistenti residui passivi.

Sempre nel corso del 1990 nell'ambito dei residui si sono verificate variazioni diminutive per milioni 3.786 nelle entrate e per milioni 4.200 nelle spese con un miglioramento netto di milioni 414.

Dette variazioni hanno in gran parte riferimento (milioni 3.558) con economie realizzate nelle opere finanziate dallo Stato con leggi speciali e, per quanto concerne la spesa, anche con economia registrata su capitoli diversi.

Nel corso del 1991 si sono registrate variazioni diminutive per milioni 23 nelle entrate e per milioni 513 nelle spese, con un miglioramento netto di milioni 490. Dette variazioni, per quanto concerne le spese si riferiscono in gran parte a economie realizzate sul capitolo delle manutenzioni (lire 291 milioni).

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| RESIDUI ATTIVI - anno 1990 ***** | GESTIONE DEI RESIDUI | | GESTIONE DELLA COMPETENZA | |
|--|-------------------------------------|------------------|---------------------------|------------------|
| | Residui all'1.1 Residui al 31.12 | Residui al 31.12 | Accertamenti '90 | Residui al 31.12 |
| Trasferimenti correnti | 5.335.260.055 | 401.162.370 | 92,48 | 2.380.354.343 |
| Altre entrate | 80.586.504.568 | 52.836.885.105 | 34,43 | 56.135.435.226 |
| Alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti | 1.388.083.839 | 177.638.165 | 87,20 | 1.591.521.392 |
| Trasferimenti conto capitale | 163.044.776.695 | 97.670.532.338 | 40,10 | 12.626.657.367 |
| | 250.354.625.157 | 151.086.215.978 | 39,65 | 72.733.968.348 |
| Prestiti | 0 | 0 | | 121.200.000.000 |
| Partite di giro | 63.937.493.843 | 40.402.350.717 | 36,81 | 57.092.936.323 |
| | 314.292.119.000 | 181.488.566.695 | 39,07 | 251.026.904.671 |
| RESIDUI PASSIVI - anno 1990 ***** | | | | |
| Spese correnti | 42.768.810.480 | 16.316.961.025 | 61,65 | 31.375.442.488 |
| Spese in conto capitale | 165.732.467.521 | 138.564.304.732 | 25,40 | 27.427.732.588 |
| Spese per estinzione di mutui e di anticipazioni | 80.438.352.775 | 15.523.211.652 | 80,70 | 38.930.935.604 |
| | 308.939.630.776 | 170.404.477.409 | 44,84 | 97.734.110.680 |
| Spese per partite di giro | 69.856.401.367 | 44.701.578.122 | 36,01 | 60.004.742.700 |
| | 376.796.032.143 | 215.106.055.531 | 43,21 | 157.738.653.380 |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| | GESTIONE DEI RESIDUI | | GESTIONE DELLA COMPETENZA | |
|---|----------------------|------------------|---------------------------|------------------|
| | Resti al 1.1.1 | Residui al 31.12 | Accertamenti 91 | Residui al 31.12 |
| RESIDUI ATTIVI - anno 1991 | | | | |
| Trasferimenti correnti | 2.781.516.713 | 160.510.660 | 94.23 | 1.805.124.305 |
| Altre entrate | 108.972.320.331 | 51.843.977.634 | 52.42 | 57.899.193.650 |
| Alienazione di beni ostrimoniai e riscossioni di crediti | 1.769.157.557 | 577.249.381 | 70.20 | 7.524.326.640 |
| Trasferimenti conto capitale | 110.297.189.725 | 65.186.961.221 | 40.90 | 43.866.107.229 |
| | 223.820.184.326 | 117.718.699.096 | 47.40 | 111.094.751.824 |
| Prestiti | 121.200.000.000 | 117.000.000.000 | 208.975.621.828 | 0 |
| Partite di giro | 97.495.287.040 | 47.119.670.674 | 51.67 | 20.776.977.694 |
| | 442.515.471.366 | 281.838.369.770 | 36.31 | 131.871.729.518 |
| RESIDUI PASSIVI - anno 1991 | | | | |
| Spese correnti | 47.992.403.513 | 20.287.396.454 | 57.48 | 71.386.084.523 |
| Spese in conto-capitale | 165.992.037.320 | 119.086.253.786 | 28.25 | 55.279.337.864 |
| Spese per estinzione di mutui e di anticipazioni | 54.454.147.256 | 4.571.449.320 | 91.60 | 34.370.402.102 |
| | 268.138.588.089 | 143.955.099.560 | 48.31 | 161.035.824.489 |
| Spese per partite di giro | 104.706.320.822 | 48.321.266.799 | 53.85 | 13.363.766.088 |
| | 372.844.908.911 | 192.276.366.359 | 48.43 | 174.399.590.577 |

27. I risultati del conto economico

Per l'attività del Consorzio - degli anni 1990 e 1991 viene presentato un conto economico redatto secondo gli schemi di cui al decreto, già richiamato in precedenza, dai Ministri del Tesoro e della Marina Mercantile in data 16 giugno 1980.

I risultati conseguiti nel periodo in esame sono evidenziati nelle tabelle che seguono.

Gli ammortamenti dei beni sono stati praticati in base alle aliquote ordinarie indicate nel D.M. 22 dicembre 1986, n. 917.

In tutti gli esercizi è stato effettuato l'accantonamento al fondo trattamento fine rapporto del personale: il relativo costo è nell'apposita voce.

Tra i costi del 1990 si segnalano sopravvenienze passive di lire 20.136.697.339 che rappresentano:

- la perdita di partecipazioni azionarie (lire 19.892.000.000) a seguito dell'azzeramento del capitale sociale della Terminal Contenitori Porto di Genova S.p.A. (lire 371.000.000) e Merci Convenzionali Porto di Genova S.p.A. (lire 19.521.000.000);
- il minor valore, rispetto a quello di carico e al netto degli ammortamenti effettuati, dei cespiti dismessi del processo produttivo dell'Ente (lire 244.697.339) a seguito di demolizioni o alienazioni.

Tra i costi del 1991 si segnalano sopravvenienze passive di lire 9.890.482.200 che rappresentano:

- la perdita di partecipazioni azionarie (lire 9.873.443.300) a seguito dell'azzeramento del capitale sociale della Merci Convenzionali S.p.A. (lire 9.827.000.000) della riduzione del capitale sociale della Soc. Manutenzioni Porto di Genova S.p.A. (lire 42.000.000) e della riduzione (lire 4.443.300) del valore nominale delle azioni della Soc. STIMAT;

- il minor valore, rispetto a quello di carico e al netto degli ammortamenti effettuati, dai cespiti dismessi dal processo produttivo dell'Ente (lire 17.038.900) a seguito di demolizioni o alienazioni tra i ricavi del 1990 si segnalano le sopravvenienze attive di lire 7.676.438.891 che si riferiscono a plusvalenze derivanti dal maggior valore realizzato in seguito all'alienazione di beni patrimoniali intervenuti nell'esercizio (lire 5.449.671), al conferimento di beni alle Società merci Convenzionali S.p.A. e Terminal Contenitori S.p.A. (lire 2.911.939.220), e alla cessione in permuta di aree sdemanializzate (lire 4.759.000.000).

Nel 1991 le sopravvenienze attive di lire 16.447.996.993 si riferiscono a plusvalenze derivanti dal maggior valore realizzato in seguito all'alienazione di beni patrimoniali intervenute nell'esercizio (lire 106.545.965) dal conferimento di beni alle Società Merci Convenzionali S.p.A. (lire 2.120.524.419), dalla cessione in permuta di aree sdemanializzate (lire 11.512.318.000) dal maggior valore (lire 1.710.000.000) della partecipazione alle Società Serravalle Milano Ponte Chiasso.

Il controvalore del trattamento di fine rapporto per i dipendenti distaccati presso le Società del sistema è rappresentato in lire 3.060.886.848 per il 1990 e in lire 1.463.327.975 per il 1991. Tali poste costituiscono, in termini economici, una rettifica positiva alla quota di adeguamento del fondo trattamento fine rapporto rispettivamente del 1990 e del 1991.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di lire)

| | 1990 | 1991 |
|---|----------------|----------------|
| PROFITTI | | |
| Ricavi da prestazioni e servizi | 212.164 | 216.659 |
| Canoni demaniali | 13.773 | 17.288 |
| Contributi Enti e Stato | 14.622 | 16.093 |
| Tasse portuali | 14.955 | 14.925 |
| Interessi attivi | 10.699 | 17.940 |
| Sopravvenienze, sconti, abbuoni | 17.075 | 14.376 |
| Recuperi e rimborsi | 11.047 | 6.062 |
| Perdite ripianate | 13.370 | 9.562 |
| Rimanenze finali | 6.218 | 6.951 |
| Totale profitti | 315.720 | 321.310 |
| PERDITE | | |
| Rimanenze iniziali | 6.262 | 6.690 |
| Acquisti e consumi | 8.961 | 11.874 |
| Costo del lavoro | 117.111 | 107.789 |
| Prestazioni di terzi | 119.566 | 99.661 |
| Altre spese | 14.808 | 18.075 |
| Canoni leasing | 6.973 | 4.318 |
| Oneri finanziari | 45.971 | 56.522 |
| Imposte dell'esercizio | 543 | 1.062 |
| Ammortamenti | 24.833 | 31.979 |
| Accantonamenti | 2.854 | 1.532 |
| Spese e perdite diverse | 5.839 | 9.253 |
| Perdite su partecipazioni intersocietarie | 19.942 | 2.668 |
| Ripianamento perdite intersocietarie | 829 | 7.241 |
| Totale perdite | 374.492 | 358.664 |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | -58.772 | -37.354 |
| Risultato di competenza di terzi | +63 | +1 |
| Risultato di competenza del Gruppo | -58.835 | -37.355 |

28.- La situazione patrimoniale

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Consorzio si ritiene opportuno riportare il prospetto che segue, il quale indica i dati complessivi esposti nei rendiconti patrimoniali.

Volendo passare all'analisi delle singole voci componenti le attività e passività può dirsi:

- le attività finanziarie comprendono le disponibilità liquide (cassa, banche, conti correnti postali) e i residui attivi;
- le immobilizzazioni comprendono gli immobili, gli investimenti mobiliari, le immobilizzazioni tecniche e le rimanenze di esercizio. Negli investimenti mobiliari sono incluse le partecipazioni azionarie ed i conferimenti in altri Enti, come da dettaglio contenuto nel prospetto riportato in appresso. Le partecipazioni azionarie mostrano un decremento di £ 12.744.000.000 nel 1990 e di £ 163.443.300 nel 1991. Le partecipazioni azionarie possedute dall'Ente, iscritte al valore nominale, ammontano a lire 13.783.250 nel 1990 e a lire 13.619.806.700 nel 1991;
- costi pluriennali annoverano le perdite di emissione sui mutui contratti dall'Ente ed altre spese pluriennali di diversa natura, nonché spese di manutenzione da ammortizzare in più esercizi secondo la normativa fiscale;
- le passività finanziarie comprendono i debiti di tesoreria (anticipazioni del tesoriere e scoperti di conto corrente) e i residui passivi;
- le voci mutui passivi, fondo accantonamento T.F.G. e fondo ammortamento non hanno bisogno di ulteriori osservazioni;
- la voce fondo svalutazione crediti riguarda gli accantonamenti relativi all'attività commerciale.

Per quanto concerne la situazione del patrimonio la stessa è esposta nel prospetto appresso allegato nel quale si evidenzia nel 1990 una perdita dei pregressi esercizi di £ 57.757.696.029 a fronte di un totale di fondi (riserve e rivalutazione di £ 9.796.479.728 ed una perdita di esercizio di £ 55.528.804.308.

Anche nel 1991 la situazione risulta gravata da una perdita di esercizio di £ 37.629.907.680, in aggiunta a perdite pregresse di £ 113.286.500.337, a fronte di un totale dei fondi sopraindicati rimasto invariato.

Nel 1990 si è provveduto alla copertura di parte delle perdite pregresse mediante l'utilizzo del fondo di accantonamento ex art. 55 del D.P.R. 917/1986 (lire 223.553.388.998). Pertanto il patrimonio netto esposto nel 1990 assomma a lire 9.796.479.728 contro lire 233.349.868.626 del 1989.

Nel 1991 il patrimonio netto esposto risulta inalterato rispetto al precedente esercizio (lire 9.796.479.728).

SITUAZIONE PATRIMONIALE NELLA CONFIGURAZIONE DI CUI AL
DECRETO INTERMINISTERIALE 10 GIUGNO 1980

| | 1990 | 1991 |
|--|------------------------|------------------------|
| -Disponibilità liquide | 0 | 0 |
| -Residui attivi | 442.515.471.366 | 413.710.099.283 |
| -Crediti diversi: | | |
| -Società controllate per T.F.R. personale distaccato al 31.12 | 8.324.400.844 | 3.305.220.526 |
| -Depositi cauzionali | 9.572.920 | 9.572.920 |
| -Torre Nord | 4.759.000.000 | — |
| | 13.092.973.764 | 3.314.793.446 |
| -Rimanenze di esercizio: | | |
| -Magazzino | 5.960.932.372 | 5.644.465.370 |
| -Investimenti mobiliari | | |
| -Partecipazioni azionarie | 13.783.250.000 | 13.619.806.700 |
| -Conferimenti e quote in altre enti Fiera Int. Genova | 981.618.400 | 981.618.400 |
| -Titoli di credito | 23.181.950 | 23.181.950 |
| | 14.788.050.350 | 14.624.607.050 |
| -Immobili | | |
| -Terreni | 684.590 | 684.590 |
| -Fabbricati | 64.825.859.366 | 64.962.795.596 |
| -Opere portuali | 56.041.915.664 | 57.977.162.025 |
| -Valori in formazione | 32.276.041.567 | 46.065.177.202 |
| | 153.144.501.187 | 169.005.819.413 |
| -Immobilizzazione tecniche | | |
| -Impianti fissi ed altre immobilizzazioni | 84.290.936.073 | 84.777.525.573 |
| -Attrezzature e macchinari | 6.700.082.478 | 6.746.668.921 |
| -Mobili e macchine per ufficio | 5.660.669.750 | 6.076.602.503 |
| -Automezzi e rotabili al servizio del porto | 3.727.762.116 | 3.614.559.511 |
| -Galleggianti | 385.942.071 | 385.942.071 |
| -Valori in formazione | 13.253.582.279 | 12.633.279.688 |
| | 114.018.974.762 | 114.234.578.259 |
| -Altri costi pluriennali | | |
| -Costi e perdite di emissione | 883.530.228 | 631.093.028 |
| -Costi pluriennali diversi | 622.484.533 | 540.595.987 |
| | 1.506.014.761 | 1.171.689.015 |
| Totale attività | 745.026.918.562 | 721.706.051.841 |
| -Deficit | | |
| -Perdite anni precedenti | 57.757.696.029 | 113.286.500.337 |
| -Perdita d'esercizio | 55.528.804.308 | 37.629.907.680 |
| | 113.286.500.337 | 150.916.408.017 |
| Totale a pareggio | 858.313.418.899 | 372.622.459.858 |

SITUAZIONE PATRIMONIALE NELLA CONFIGURAZIONE DI CUI AL
DECRETO INTERMINISTERIALE 10 GIUGNO 1980

| | 1980 | 1991 |
|---|------------------------|------------------------|
| -Debiti di Tesoreria: | | |
| -Anticipazioni del Tesoriere | 78.423.286.415 | 46.290.146.138 |
| -Scoperti di conto corrente | 49.000.000.000 | 34.000.000.000 |
| | 127.423.286.415 | 80.290.146.138 |
| -Residui passivi | 323.844.908.911 | 332.675.956.936 |
| -Debiti diversi: | | |
| -Impianti di carico e scarico | 3.121.803.022 | 1.433.343.022 |
| -Calata Sanità | 76.246.057.400 | 70.799.910.800 |
| -Torre Nord | 4.759.000.000 | --- |
| | 84.126.860.422 | 72.233.253.822 |
| -Debiti bancari e finanziari: | | |
| -Mutui e anticipazioni passive | 204.074.376.796 | 261.224.615.936 |
| -Fondi di accantonamento: | | |
| -Fondo di svalutazione crediti | 1.154.775.359 | 1.515.411.558 |
| -Fondo indennità anzianità personale | 45.656.474.157 | 41.307.277.382 |
| | 46.811.249.516 | 42.822.688.940 |
| Fondi di ammortamento | | |
| -Immobili | 13.259.874.047 | 16.219.710.767 |
| -Immobilizzazioni tecniche | 48.976.383.064 | 57.359.607.591 |
| | 62.236.257.117 | 73.579.318.358 |
| Totale passività | 848.516.939.171 | 862.825.980.130 |
| -Patrimonio netto: | | |
| -Fondo di dotazione | | |
| -Fondo di riserva speciale | 171.662.367 | 171.662.367 |
| -Fondo di riserva patrimoniale | 23.199.545 | 23.119.545 |
| -Fondo rivalutazione ex legge 2/12/1975 n. 576 | 9.601.617.816 | 9.601.617.816 |
| -Fondo accantonamento ex art. 55 D.P.R. 917/1986 | | |
| -Utile anni precedenti | 9.796.479.728 | 9.796.479.728 |
| Totale a pareggio | 858.313.418.899 | 872.622.459.856 |

29.- La gestione relativa alla costruzione dell'aeroporto

In termini di cassa la gestione 1990 evidenzia riscossioni per milioni 584, pagamenti per milioni 310 la gran parte attinenti ad erogazioni per il completamento delle strutture aeroportuali, e quindi un saldo positivo di 274 milioni. Tenuto conto del fondo di cassa di 657 milioni esistente all'inizio dell'anno, il fondo stesso si stabilisce a fine esercizio in milioni 931.

I residui attivi risultano pari a milioni 6.794, quelli passivi a milioni 7.725.

Sempre in termini di cassa la gestione 1991 evidenzia solo pagamenti per milioni 134 la gran parte attinenti ad erogazioni per il completamento delle strutture aeroportuali. Tenuto conto del fondo di cassa di 931 milioni esistenti all'inizio dell'anno, il fondo stesso si stabilisce a fine esercizio in milioni 797.

I residui attivi risultano pari a milioni 6.794, quelli passivi a milioni 7.591.

30.- Riepilogo situazione amministrativa

Nel prospetto che segue vengono evidenziate per una più sintetica comprensione della situazione globale dell'Ente, gli aspetti ed i dati salienti di tutta l'attività gestionale (Fondo cassa, riscossioni, pagamenti, residui attivi e passivi e disavanzo di amministrazione) sia per l'esercizio 1990 che 1991.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

| | 1990 | 1991 |
|--|-----------------|------------------|
| Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio | | -78.423.286.415 |
| Riscossioni in conto competenza | 243.049.907.511 | 488.725.997.067 |
| Riscossioni in conto residui | 119.017.779.797 | 160.653.863.087 |
| | | 649.379.860.154 |
| Pagamenti in conto competenza | 274.531.053.938 | 437.191.314.266 |
| Pagamenti in conto residui | 159.490.295.611 | 180.055.435.611 |
| Consistenza di cassa a fine esercizio | | -617.246.719.877 |
| Residui attivi degli esercizi precedenti | 191.488.566.695 | 281.838.339.770 |
| Residui attivi dell'esercizio | 251.026.904.671 | 131.871.729.518 |
| | | 413.710.099.288 |
| Residui passivi degli esercizi precedenti | 215.106.055.531 | 192.276.366.359 |
| Residui passivi dell'esercizio | 157.738.853.380 | 174.399.590.577 |
| Avanzo (+) o disavanzo (-) di amministrazione | | -366.675.956.936 |
| | | 743.996.214 |

31.- Il bilancio consolidato32.- Bilanci consolidati 1990 e 1991

a) LE FINALITA'

Il bilancio consolidato è stato predisposto al fine di assolvere ad una essenziale funzione di informazione ed in particolare per ottenere una visione globale del risultato economico e della consistenza patrimoniale del gruppo di Società facenti capo al Consorzio. Occorre in proposito considerare la disposizione contenuta nell'art. 5 della legge 13 febbraio 1987, n. 26 che stabilisce: "Nel caso in cui l'Ente portuale abbia una partecipazione azionaria di maggioranza in Società operative nell'ambito portuale, è tenuto a predisporre un bilancio consolidato".

b) IL CONTENUTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio del Consorzio Autonomo del Porto, opportunamente riclassificato in modo da poterlo integrare con gli altri bilanci redatti secondo le disposizioni del Codice Civile, e di bilanci delle Società controllate, predisposti dai rispettivi consigli di Amministrazione ed approvati dalle Assemblee degli Azionisti.

c) I CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento utilizzato è quello della integrazione globale, che ha comportato l'eliminazione delle partite di debito e credito nonché di tutte le altre operazioni intercorse tra le Società consolidate. E', inoltre, evidenziato il patrimonio netto del Sistema ed il risultato di esercizio di competenza degli azionisti di minoranza.

d) LE VOCI CARATTERISTICHE

Nel bilancio consolidato compaiono alcune poste tipiche, che normalmente non trovano riscontro nelle voci di bilancio previste dal Codice Civile od usate nella prassi nei bilanci delle Società.

Tali voci sono sostanzialmente le seguenti:

- Partecipazioni non consolidate:

la voce riguarda le somme dei valori delle poste "Partecipazioni" presenti nei bilanci delle Società consolidate, non annullata contro il patrimonio netto delle partecipate, in quanto trattasi o di partecipazioni di minoranza o di partecipazioni in Società estranee al Sistema Portuale o di partecipazioni in Società di importanza marginale.

- Patrimonio netto e utili competenza di terzi:

rappresentano le quote di patrimonio netto contabile (cioè Capitale Sociale, riserva e utili o perdite di precedenti esercizi) e dell'utile o delle perdite dell'esercizio di spettanza dei soci di minoranza delle Società consolidate, calcolate sulla base della percentuale di partecipazione al Capitale Sociale delle singole Società consolidate.

- Patrimonio netto ed utili di competenza del gruppo:

rappresenta la differenza tra il patrimonio netto e gli utili complessivi ed il patrimonio netto o gli utili di competenza di terzi.

L'area di consolidamento ha riguardato i bilanci (conto profitti e perdite e stato patrimoniale) delle Società nelle quali il Consorzio ha avuto nel corso del 1990 la maggioranza del capitale e cioè:

Porto di Genova S.p.A.

Terminal Contenitori S.p.A.

Merci Convenzionali S.p.A.

Aeroporto S.p.A.

Porto Petroli S.p.A.

Sistemi e Telematica S.p.A.

Servizi Ecologici S.p.A.

Finporto S.p.A.

Riparazioni Navali S.p.A.

Manutenzioni S.p.A. Stazione Marittima S.p.A.

Porto Storico S.p.A.

Nel 1991 il consolidato ha riguardato le società sopraindicate anche se c'è da tener presente che nelle Società "Servizi Ecologici S.p.A." e "Sistemi e Telematica S.p.A." la iniziale partecipazione maggioritaria del Consorzio si è evoluta in partecipazione minoritaria²⁰ a seguito di aumenti di capitale sociale, relativamente ai quali l'Ente non poteva disporre delle prescritte autorizzazioni ministeriali.

²⁰ Deliberazione del 19.3.1991 e Deliberazione del 9.7.1991.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| BILANCIO AL 31/12/1990 | | | |
|---|-----------------|-----------------|----------------|
| CONTO ECONOMICO | | | |
| CONSOLIDATO SISTEMA PORTUALE | | in Lit.Mil | |
| V O C I | 1990 | 1989 | DIFFERENZA |
| P R O F I T T I : | | | |
| Ricavi da prestazioni e servizi | 212.164 | 199.571 | 12.593 |
| Canoni demaniali | 13.773 | 11.503 | 2.270 |
| Contributi Enti e Stato | 14.622 | 13.586 | 1.036 |
| Tasse portuali | 14.955 | 14.548 | 407 |
| Interessi attivi | 1.797 | 1.859 | (62) |
| Sopravvenienze, sconti, abbuoni | 10.699 | 11.366 | (667) |
| Ricuperi e rimborsi | 17.075 | 16.280 | 795 |
| Poste capitalizzabili | 11.047 | 10.013 | 1.034 |
| Perdite ripianate | 13.370 | 22.918 | (9.548) |
| Rimanenze finali | 6.218 | 6.263 | (45) |
| TOTALE PROFITTI | 315.720 | 307.907 | 7.813 |
| P E R D I T E : | | | |
| Rimanenze iniziali | 6.262 | 5.097 | 1.165 |
| Acquisti e consumi | 8.961 | 9.764 | (803) |
| Costo del lavoro, | 117.111 | 119.660 | (2.549) |
| Prestazioni di terzi | 119.566 | 115.003 | 4.563 |
| Altre spese | 14.808 | 10.476 | 4.332 |
| Canoni leasing | 6.973 | 7.499 | (526) |
| Oneri finanziari | 45.971 | 32.007 | 13.964 |
| Imposte dell'esercizio | 543 | 858 | (315) |
| Ammortamenti | 24.833 | 21.431 | 3.402 |
| Accantonamenti | 2.854 | 7.325 | (4.471) |
| Spese e perdite diverse | 5.839 | 8.968 | (3.129) |
| Perdite su partecip.intersocietarie | 19.942 | 6.204 | 13.738 |
| Ripianamento perdite intersoc. | 829 | 18.465 | (17.636) |
| TOTALE PERDITE | 374.492 | 362.757 | 11.735 |
| RISULTATO DI ESERCIZIO | (58.772) | (54.850) | (3.922) |
| RISULTATO DI COMPETENZA DI TERZI | 63 | 146 | (83) |
| RISULTATO DI COMPETENZA DEL GRUPPO | (58.835) | (54.996) | (3.839) |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| BILANCIO AL 31/12/1991 | | | |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| CONTO ECONOMICO | | | |
| CONSOLIDATO SISTEMA PORTUALE | | in Lit.Mil | |
| V O C I | 1991 | 1990 | DIFFERENZA |
| P R O F I T T I : | | | |
| Ricavi da prestazioni e servizi | 216.659 | 212.164 | 4.495 |
| Canoni demaniali | 17.288 | 13.773 | 3.515 |
| Contributi Enti e Stato | 16.093 | 14.622 | 1.471 |
| Tasse portuali | 14.925 | 14.955 | (30) |
| Interessi attivi | 1.454 | 1.797 | (343) |
| Sopravvenienze, sconti, abbuoni | 17.940 | 10.699 | 7.241 |
| Ricuperi e rimborsi | 14.376 | 17.075 | (2.699) |
| Poste capitalizzabili | 6.062 | 11.047 | (4.985) |
| Perdite ripianate | 6.951 | 13.370 | (6.419) |
| Rimanenze finali | 9.562 | 6.218 | 3.344 |
| TOTALE PROFITTI | 321.310 | 315.720 | 5.590 |
| P E R D I T E : | | | |
| Rimanenze iniziali | 6.690 | 6.262 | 428 |
| Acquisti e consumi | 11.874 | 8.961 | 2.913 |
| Costo del lavoro | 107.789 | 117.111 | (9.322) |
| Prestazioni di terzi | 99.661 | 119.566 | (19.905) |
| Altre spese | 18.075 | 14.808 | 3.267 |
| Canoni leasing | 4.318 | 6.973 | (2.655) |
| Oneri finanziari | 56.522 | 45.971 | 10.551 |
| Imposte dell'esercizio | 1.062 | 543 | 519 |
| Ammortamenti | 31.979 | 24.833 | 7.146 |
| Accantonamenti | 1.532 | 2.854 | (1.322) |
| Spese e perdite diverse | 9.253 | 5.839 | 3.414 |
| Perdite su partecip.intersocietarie | 2.668 | 19.942 | (17.274) |
| Ripianamento perdite intersoc. | 7.241 | 829 | 6.412 |
| TOTALE PERDITE | 358.664 | 374.492 | (15.828) |
| RISULTATO DI ESERCIZIO | (37.354) | (58.772) | 21.418 |
| RISULTATO DI COMPETENZA DI TERZI | 1 | 63 | (62) |
| RISULTATO DI COMPETENZA DEL GRUPPO | (37.355) | (58.835) | 21.480 |

Appare utile evidenziare le ragioni che hanno condizionato il negativo risultato quantificato in lire 58.835 milioni ed in lire 37.355 milioni rispettivamente nel 1990 e nel 1991.

Tali ragioni vanno ricercate prevalentemente sul fronte del Consorzio e più precisamente:

- il trascinarsi delle gestioni pregresse;
- gli oneri finanziari per far fronte ai prepensionamenti;
- gli oneri finanziari per l'ammortizzo degli investimenti realizzati (Calata Sanità);
- gli oneri sociali che si registrano sul versante dei lavoratori portuali;
- gli elevati costi del lavoro portuale;

hanno fortemente condizionato i risultati dei bilanci consolidati del Sistema.

Le sopradette situazioni nonché l'impossibilità per il Sistema Portuale di utilizzare i tradizionali ammortizzatori sociali dell'industria atti a fronteggiare gli effetti negativi di situazioni antincongiunturali ha reso necessario l'intervento dell'Ente sul versante delle due Società Operative: Terminal Contenitori e Merci Convenzionali.

Relativamente alla "Terminal Contenitori Porto di Genova S.p.A." occorre osservare come la situazione economica della stessa non le abbia consentito di assicurare, in assenza di interventi preordinati al riequilibrio gestionale e patrimoniale, il regolare funzionamento, imponendo al Consorzio la riassunzione diretta dei servizi, a partire dal 1° gennaio 1991, tramite apposita Gestione Speciale, istituita con Ordinanza n. 50 del 28 dicembre 1990 sino al 31.3.1991 e successivamente prorogata.

Analoga situazione si è verificata per la Società Merci Convenzionali per la quale la riassunzione dei servizi relativi alla movimentazione delle merci varie e alla

rinfusa in capo al Consorzio è stata formalizzata, a partire dal 20.9.1991, con Ordinanza n. 33.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

(in milioni di lire)

| ATTIVO | 1990 | 1991 |
|---|----------------|----------------|
| Immobilizzazioni tecniche | 351.950 | 405.482 |
| Fondo ammortamento | -96.316 | -119.995 |
| Immobilizzazioni tecniche nette | 255.364 | 285.487 |
| Oneri pluriennali ammortizz. | 34.075 | 23.242 |
| Partecipazioni non consolidate | 2.784 | 8.429 |
| Totale attività immobilizzate nette | 292.493 | 317.158 |
| Liquidità finanziarie | 10.619 | 8.713 |
| Crediti verso clienti | 115.456 | 89.158 |
| Anticipi a fornitori | 32.309 | 12.427 |
| Altri crediti | 95.316 | 66.519 |
| Rimanenze finali | 6.218 | 6.952 |
| Totale attività correnti | 259.918 | 183.769 |
| TOTALE ATTIVITA' | 552.411 | 500.927 |
| PASSIVO | | |
| Debiti verso fornitori | 139.191 | 138.508 |
| Debiti verso banche | 155.473 | 133.126 |
| Anticipi da clienti | 7.996 | 4.946 |
| Altri debiti | 89.245 | 56.402 |
| Totale passività correnti | 391.905 | 332.982 |
| Fondo TFR | 47.459 | 43.864 |
| Altri fondi | 12.693 | 12.311 |
| Debiti medio/lungo termine | 197.313 | 243.647 |
| Totale passività medio/lungo termine | 257.465 | 299.822 |
| Capitale sociale | 7.990 | 10.050 |
| Riserve/Utili (+) Perdite (-) | 346 | 417 |
| Risultato di esercizio | 63 | 1 |
| Patrimonio netto di competenza di terzi | 8.399 | 10.468 |
| TOTALE PASSIVITA' | 657.769 | 643.272 |
| CAPITALE SOCIALE | | |
| Riserve/Utili (+) Perdite (-) | -56.125 | -114.592 |
| Fondo acc. art. 55 D.P.R. 917/1986 | = | = |
| Fondo riv. Legge 576/1975 | 9.602 | 9.602 |
| Risultato di esercizio | -58.835 | -37.355 |
| Patrimonio netto di competenza del Gruppo | -105.358 | -142.345 |
| Totale a pareggio | 552.411 | 500.927 |

33.- Considerazioni conclusive

Il biennio 1990/91 ha confermato le preoccupazioni già evidenziate nella relazione sul precedente biennio. La ristrutturazione del C.A.P. disposta a seguito dell'assemblea straordinaria del 5 luglio 1984 con il piano denominato "Linee programmatiche per lo sviluppo del Porto di Genova" non ha dato buon esito. Sono, infatti, rimasti insoluti i nodi che ne condizionavano un possibile decollo. La fragilità strutturale delle società del sistema, i rapporti non mai ben definiti delle stesse con il C.A.P., il mancato raggiungimento di un'armonica organizzazione del lavoro portuale, che ha mantenuto al suo interno un elevato tasso di conflittualità e costi insostenibili per le imprese, sono risultati i più evidenti fattori destabilizzanti del Sistema.

A ciò aggiungasi sul piano generale la mancata emanazione del più volte annunciato nuovo testo di legge sui porti che ha lasciato il settore in una situazione di precarietà e incertezza alimentando negli enti aspettative ancora fondate sulla vecchia e consunta formula di ricorrenti misuea di ripiano finanziario da parte dello Stato.

Nel 1990 le perdite e la ricapitalizzazione delle due società operative, Terminal Contenitori e Merci Convenzionali, hanno richiesto interventi per 9.775 milioni e nel 1991 ulteriori interventi per 8.000 milioni per la ricapitalizzazione della seconda. Da qui la necessità di congelare l'attività delle due società, partecipate totalmente dal C.A.P., che ne ha recuperato le funzioni attraverso una gestione provvisoria speciale. Ai conseguenti disavanzi finanziari si è fatto fronte con ricorso sempre più frequente all'indebitamento e con un conseguente vertiginoso aumento degli oneri finanziari.

Un forte indebitamento, un esubero di personale, un costo eccessivo e sperequato dello stesso, mal distribuito

e di difficile mobilità (i distacchi disposti dal C.A.P. presso le società del sistema determinano resistenze da parte dei lavoratori e inoltre trattamenti retributivi sperequati) diseconomie diffuse e servizi insoddisfacenti sono le negative caratteristiche che emergono. L'esigenza di privatizzazione, che è comune ad entrambi i soggetti, trova grosse difficoltà sul piano della realizzazione (es. la vendita degli impianti di Calata Sanità per i contenitori) da un lato per la difficoltà di trovare acquirenti in presenza di una situazione di crisi che sta vivendo l'economia mondiale ed in particolare quella nazionale, e dall'altra per una diffusa sfiducia nelle istituzioni di governo sulle quali incombe l'obbligo di un sollecito recupero di credibilità.

Se questa è in estrema sintesi la situazione che è dato rilevare nel biennio all'esame, tuttavia vanno, altresì, riportati alcuni segnali che possono ancora far sperare in una ripresa del sistema portuale genovese.

Un "imput" esterno all'organizzazione del lavoro portuale è venuto dalla sentenza della Corte di giustizia della CEE in data 10 dicembre 1991, che ha dichiarato la normativa italiana al riguardo incompatibile con il trattato costringendo il Governo italiano ad operare i conseguenti provvedimenti di modifica delle norme in contrasto con il trattato di Roma.

Si è spuntata in tal modo la resistenza delle compagnie arroccate a difesa della riserva del lavoro nel porto e si è, quindi, aperta la possibilità della concorrenza tra le imprese esercenti attività portuali.

L'esperienza di questi anni, anche se negativa nei risultati è servita a chiarire viepiù come le attribuzioni del C.A.P. siano quelle di mantenere nel suo interno le funzioni propriamente autoritative (polizia portuale, concessione autorizzazioni demaniali, etc.) di direzione e

controllo lasciando ai privati l'esercizio delle attività di gestione del traffico.

Si tratta, quindi, di portare a compimento un processo di profonda trasformazione che è venuto via via ad assumere connotati più precisi ed a dispiegare effetti diffusi su tutti i soggetti portuali a partire dal C.A.P..

In tale prospettiva se da un lato viene completamente meno la presenza operativa del Consorzio nell'ambito delle attività e servizi portuali, dall'altro si rafforzano i ruoli di pianificazione e di autorità valorizzando adeguatamente funzioni essenziali per lo sviluppo del Porto ed altresì per l'ordinato, organico e controllato andamento delle operazioni e dei servizi portuali.

Il disegno innovativo delineato implica un complesso processo di cambiamento organizzativo e culturale che non può essere attivato solamente per atto dell'autorità.

L'assunzione di alcuni criteri e parametri di gestione simili a quelli del sistema privato presuppongono trasformazioni nei rapporti, nella mentalità, nella professionalità.

La sfida di competitività che si è aperta nell'Europa del mercato unico impone di riallineare il nostro sistema portuale e trasportistico ai livelli di efficienza funzionale e organizzativa richiesti dalla domanda e già raggiunti dagli altri "partners".

L'avviata, ma a tutt'oggi ancora non conclusa, riforma della portualità deve dar vita ad un sistema organico su scala nazionale coerente alle nuove esigenze poste dal mercato (integrazione orizzontale e verticale del ciclo trasportistico etc), capace di rilanciare attraverso scelte rigorose di priorità l'economia del nostro paese nell'ambito della politica di integrazione europea.

In un porto come quello di Genova nel quale, coerentemente ai principi comunitari si deve svolgere una libera

competizione tra imprese la tutela degli interessi generali richiede la presenza del C.A.P. che - dotato di adeguate risorse finanziarie ma anche responsabile del raggiungimento dei risultati - si ponga autorevolmente al centro di un riassetto articolato di attività aziendali private.

Questo processo di trasformazione che vede il Consorzio assumere la struttura di Port-Authority le cui principali sfere di attività sono quella pianificatoria e quella pubblicistica-autoritativa, funzioni tutte ricomprese nell'ambito della legge istitutiva, non può ulteriormente tollerare il ritardo nella materia del legislatore nazionale.

Ritiene, pertanto la Corte di ribadire ancora una volta la necessità, non più procrastinabile, tenuto conto, peraltro, dell'entrata in vigore dell'Atto Unico Europeo, di un intervento del Parlamento che fissi le linee di riordinamento degli enti portuali riconoscendo agli stessi, alla luce di nuovi parametri di efficienza stabiliti, risorse certe in base alle quali possano effettuare responsabilmente le scelte operative.

Premesse queste esigenze di fondo prioritarie rispetto ad ogni altra questione, fatto rinvio a quanto esposto nel corso della presente relazione, la Corte deve richiamare ancora una volta il Consorzio a:

- l'osservanza dei termini di deliberazione dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi in conformità a quanto previsto dall'art. 6, quarto comma, della legge n. 26 del 1987;
- l'esigenza, al fine di una concreta verifica del richiesto requisito della temporaneità del "distacco", di una soluzione meno provvisoria e più stabile del problema relativo all'esubero del personale favorendo da un lato l'esodo di quello eccedente, dall'altro con il definitivo trasferi-

mento delle unità di personale effettivamente occorrenti alle necessità funzionali delle società operative;

- l'osservanza dell'obbligo di riunione del Comitato, previsto in via ordinaria dall'art. 22 del regolamento almeno una volta al mese;

- l'esigenza di ridurre drasticamente, alla luce della grave situazione finanziaria in cui versa, le spese non aventi carattere di assoluta necessità, come devono ritenersi quelle per consulenze esterne, che, di contro, sono andate progressivamente aumentando e ciò anche in considerazione che il C.A.P. nel perseguimento dei fini istituzionali è tenuto ad avvalersi delle strutture proprie a tal fine preordinate.

- la tempestiva trasmissione delle memorie ai componenti degli organi di amministrazione dell'Ente ai fini di un compiuto esame delle varie e complesse questioni all'ordine del giorno.

In particolare devesi ancora segnalare al Ministero della Marina Mercantile l'esigenza di rimuovere, le cause che direttamente ostano ad una migliore gestione dell'Ente, provvedendo ad esercitare nei confronti del Consorzio un'azione di controllo puntuale, risultata carente:

per il mancato intervento nei confronti del C.A.P. in ordine ai ritardi con i quali l'Ente ha adottato la deliberazione sui bilanci (quello relativo al 1991 è stato approvato il 30 aprile, ultimo giorno utile dell'esercizio provvisorio);

- per essersi rese esecutive le deliberazioni concernenti i bilanci, preventivi e consuntivi, sempre e solo per effetto della non negata approvazione (nel termine previsto), nulla rilevando, pertanto, sull'apparente equilibrio finanziario rappresentato nei bilanci stessi ma in realtà dovuto ad un ulteriore incremento dell'esposizione debitoria dell'ente.

ALLEGATO

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL C A P

SITUAZIONE AL:

- Novembre 1990
- Ottobre 1991

AEROPORTO DI GENOVA S.P.A.**01/11/90**

| | | |
|--------------------------------------|---|-------------------------|
| Durata statutaria: | 31/12/2020 (Ass. 22/01/1988) | |
| Costituzione: | 12/07/1985 | |
| Omologazione: | 12/09/1985 | |
| Reg. Tribunale: | 08/11/1985 n. 43947 fasc. 62137 | |
| Iscrizione CCIAA: | 24/09/1985 n. 290805 | |
| Codice fiscale: | 02701420107 | |
| Inizio attività: | 01/03/1986 | |
| Sede Sociale: | Aerostazione Passeggeri Aeroporto C. Colombo 16154 Genova-Sestri Ponente | |
| Capitale Sociale: | 4.000 milioni | |
| Soci e relative quote: | CAP | 60% |
| | C.C.I.A.A.: | 25% |
| | Alitalia | 15% |
| Presidente del C.d.A.: | Avv. Bonelli Giovanni dominato dal C.d.A. il 21/06/89 | |
| Direttore Generale: | Dr. Raimondi Guido dominato dal C.d.A. il 27/09/1985 | |
| Consiglio di Amministrazione: | Bonelli | Giovanni |
| | Gagliardi | Alberto |
| | Corradi | Franco |
| | D'Amico | Antonio |
| | Savinelli | Giorgio |
| | Scerni | Enrico |
| | Valli | Luigi |
| | Morandi | Alberto |
| Collegio Sindacale: | De Sanctis | Giuseppe (Pres.) |
| | Bosisio | Alberto |
| | Cotone | Pierpaolo |
| | Strada | Sergio (suppl.) |
| | Miceli | Gustavo (suppl.) |

AEROPORTO DI GENOVA S.P.A.

01/10/91

| | | |
|-------------------------------|--|------------------|
| Durata statutaria: | 31/12/2020 (Ass. 22/01/1988) | |
| Costituzione: | 12/07/1985 | |
| Omologazione: | 12/09/1985 | |
| Reg. Tribunale: | 08/11/1985 n. 43947 fasc. 62137 | |
| Iscrizione CCIAA: | 24/09/1985 n. 290805 | |
| Codice fiscale: | 02701420107 | |
| Inizio attività: | 01/03/1986 | |
| Sede Sociale: | Aerostazione Passeggeri Aeroporto C. Colombo 16154 Genova-Sestri Ponente | |
| Capitale Sociale: | 4.000 milioni | |
| Soci e relative quote: | | |
| | CAP | 60% |
| | C.C.I.A.A.: | 25% |
| | Alitalia | 15% |
| Presidente del C.d.A.: | Avv. Bonelli Giovanni nominato dal C.d.A. il 21/06/89 | |
| Direttore Generale: | Dr. Raimondi Guido nominato dal C.d.A. il 27/09/1985 | |
| Consiglio di Amministrazione: | | |
| | Bonelli | Giovanni |
| | Gagliardi | Alberto |
| | Corradi | Franco |
| | D'Amico | Antonio |
| | Savinelli | Giorgio |
| | Scerni | Enrico |
| | Valli | Luigi |
| | Zadra | Giorgio |
| Collegio Sindacale: | | |
| | Laganà | Santino (Pres.) |
| | Bosisio | Alberto |
| | Cotone | Pierpaolo |
| | Strada | Sergio (suppl.) |
| | Miceli | Gustavo (suppl.) |

CENTRO SMISTAMENTO E CONSOLIDAMENTO MERCI SPA 03/07/91

| | | |
|-------------------------------|--|-------------------|
| Durata statutaria: | 31/12/2000 | |
| Costituzione: | 15/05/1985 | |
| Omologazione: | 14/06/1985 n. 43520 | |
| Reg. Tribunale: | n. 61698 | |
| Iscrizione CCIAA: | 289508 | |
| Codice fiscale: | 02692300102 | |
| Inizio attività: | 15/05/1985 | |
| Sede Sociale: | Piazzale S. Benigno 16126 Genova-Porto (Geom. Lanza tel. 421962) | |
| Capitale Sociale: | 400 milioni | |
| Soci e relative quote: | SPEDIPORTO | 70% |
| | CAP | 10% |
| | CULMV | 10% |
| | CSM AG. MARITTIMI | 10% |
| Presidente: | Romani Romano nominato dall'Ass. il 30/04/1991 | |
| Amministratore delegato: | Gambino Gianfranco nominato il dal C.D.A. il 3/5/91 | |
| Consiglio di Amministrazione: | Batistelli | Giulio |
| | Gambino | Gianfranco |
| | Landolina | Guido |
| | Romani | Romano |
| | Schiaffino | Filippo |
| | Schenone | Giulio |
| Collegio sindacale: | Ravà | Vittorio (Pres.) |
| | Pignatelli | Roberto |
| | Spallarossa | Virgilio |
| | Ravà | Domenico (suppl.) |
| | D'Atri | Raffaele (suppl.) |

FINPORTO DI GENOVA S.P.A.

01/11/90

| | | |
|-------------------------------|--|-------------------------|
| Durata statutaria: | 31/12/2050 | |
| Costituzione: | 28/03/1969 | modif.denom. 14/11/1984 |
| Omologazione: | 14/01/1985 | |
| Reg. Tribunale: | 17/01/1985 | n. 27725 f/ 44895/360 |
| Iscrizione CCIAA: | 29/04/1969 | n. 201124 |
| Codice fiscale: | 00263570103 | |
| Inizio attività: | 14/11/1984 | |
| Sede sociale: | Palazzo San Giorgio Via della Mercanzia 2 16123 Genova | |
| Capitale sociale: | 300 milioni | |
| Soci e relative quote: | | |
| | CAP | 90% |
| | COMUNE DI GENOVA | 5% |
| | PROVINCIA | 5% |
| Presidente del C..d.A.: | Sig. Magnani Rinaldo nominato dal C.d.A. il 02/04/90 | |
| Amministratore Delegato: | Dr. Giuseppe De Sanctis nominato dal C.d.A. il 29/1/1988 | |
| Consiglio di Amministrazione: | | |
| | De Sanctis | Giuseppe |
| | Pozzobon | Quirino |
| | Ferretto | Luigi |
| | Moroni | Alfredo |
| | Trepiccione | Alfonso |
| | Rolandi | Franco |
| | Magnani | Rinaldo |
| Collegio Sindacale: | | |
| | Rossi | Antonio (Pres.) |
| | Franzetti | Franco |
| | Carena | Alessandro |
| | Fasce | Remo (suppl.) |
| | Miceli | Gustavo (suppl.) |

FINPORTO DI GENOVA S.P.A.

01/10/91

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|---|-------------------------|---------|-----------------|------------------|--------|-----------|------------|----------|---------------|--------|------------------|-------------|---------|---------|--------|
| Durata statutaria: | 31/12/2050 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Costituzione: | 28/03/1969 | modif.denom. 14/11/1984 | | | | | | | | | | | | | | |
| Omologazione: | 14/01/1985 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Reg. Tribunale: | 17/01/1985 | n. 27725 f/ 44895/360 | | | | | | | | | | | | | | |
| Iscrizione CCIAA: | 29/04/1969 | n. 201124 | | | | | | | | | | | | | | |
| Codice fiscale: | 00263570103 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Inizio attività: | 14/11/1984 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Sede sociale: | Palazzo San Giorgio Via della Mercanzia 2 16123 Genova | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale sociale: | 300 milioni | | | | | | | | | | | | | | | |
| Soci e relative quote: | <table border="0"> <tr> <td>CAP</td> <td>908</td> </tr> <tr> <td>COMUNE DI GENOVA</td> <td>58</td> </tr> <tr> <td>PROVINCIA</td> <td>58</td> </tr> </table> | | CAP | 908 | COMUNE DI GENOVA | 58 | PROVINCIA | 58 | | | | | | | | |
| CAP | 908 | | | | | | | | | | | | | | | |
| COMUNE DI GENOVA | 58 | | | | | | | | | | | | | | | |
| PROVINCIA | 58 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Presidente del C..d.A.: | Sig. Magnani Rinaldo nominato dall'Ass. il 29/04/91 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Consiglieri Delegati: | Dr. Moroni Alfredo Dr. Oliveri Renata nominati dal CDA il 14/05/91 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Consiglio di Amministrazione: | <table border="0"> <tr> <td>Magnani</td> <td>Rinaldo</td> </tr> <tr> <td>Oliveri</td> <td>Renata</td> </tr> <tr> <td>Bruni</td> <td>Brunello</td> </tr> <tr> <td>Ferretto</td> <td>Luigi</td> </tr> <tr> <td>Moroni</td> <td>Alfredo</td> </tr> <tr> <td>Trepiccione</td> <td>Alfonso</td> </tr> <tr> <td>Rolandi</td> <td>Franco</td> </tr> </table> | | Magnani | Rinaldo | Oliveri | Renata | Bruni | Brunello | Ferretto | Luigi | Moroni | Alfredo | Trepiccione | Alfonso | Rolandi | Franco |
| Magnani | Rinaldo | | | | | | | | | | | | | | | |
| Oliveri | Renata | | | | | | | | | | | | | | | |
| Bruni | Brunello | | | | | | | | | | | | | | | |
| Ferretto | Luigi | | | | | | | | | | | | | | | |
| Moroni | Alfredo | | | | | | | | | | | | | | | |
| Trepiccione | Alfonso | | | | | | | | | | | | | | | |
| Rolandi | Franco | | | | | | | | | | | | | | | |
| Collegio Sindacale: | <table border="0"> <tr> <td>Rossi</td> <td>Antonio (Pres.)</td> </tr> <tr> <td>Franzetti</td> <td>Franco</td> </tr> <tr> <td>Carena</td> <td>Alessandro</td> </tr> <tr> <td>Fasce</td> <td>Remo (suppl.)</td> </tr> <tr> <td>Miceli</td> <td>Gustavo (suppl.)</td> </tr> </table> | | Rossi | Antonio (Pres.) | Franzetti | Franco | Carena | Alessandro | Fasce | Remo (suppl.) | Miceli | Gustavo (suppl.) | | | | |
| Rossi | Antonio (Pres.) | | | | | | | | | | | | | | | |
| Franzetti | Franco | | | | | | | | | | | | | | | |
| Carena | Alessandro | | | | | | | | | | | | | | | |
| Fasce | Remo (suppl.) | | | | | | | | | | | | | | | |
| Miceli | Gustavo (suppl.) | | | | | | | | | | | | | | | |

| MANUTENZIONI PORTO DI GENOVA S.P.A. | | 01/11/90 | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------------|--|------------|----------|----------|----------|-------|-------|--|--------|------------|--|----------|-------|----------|----------|-------|----------|
| Durata statutaria: | 31/12/2000 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Costituzione: | 09/06/1986 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Omologazione: | 14/07/1986 | n. 1526/86 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Reg. Tribunale: | n. 46333 fasc. 64563 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Iscrizione CCIAA: | 21/07/1986 | n.297431 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Codice fiscale: | 02807240102 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Inizio attività: | --- | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Sede sociale: | Calata Giaccone 16126 Genova Porto | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale sociale: | 200 milioni | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Soci e relative quote: | <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 80%;">CAP</td> <td style="width: 20%; text-align: right;">70%</td> </tr> <tr> <td>FINPORTO</td> <td style="text-align: right;">30%</td> </tr> </table> | | CAP | 70% | FINPORTO | 30% | | | | | | | | | | | |
| CAP | 70% | | | | | | | | | | | | | | | | |
| FINPORTO | 30% | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Presidente del C.d.A.: | Ing. Grimaldi Paolo nominato dal C.d.A. il 04/05/1990 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Direttore Generale: | (non nominato) | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Consiglio di Amministrazione: | <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 40%;">Grimaldi</td> <td style="width: 20%;">Paolo</td> <td style="width: 40%;"></td> </tr> <tr> <td>Viale</td> <td>Mauro</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Carena</td> <td>Alessandro</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ferretto</td> <td>Luigi</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Barone</td> <td>Luigi</td> <td></td> </tr> </table> | | Grimaldi | Paolo | | Viale | Mauro | | Carena | Alessandro | | Ferretto | Luigi | | Barone | Luigi | |
| Grimaldi | Paolo | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Viale | Mauro | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Carena | Alessandro | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Ferretto | Luigi | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Barone | Luigi | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Collegio Sindacale: | <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 40%;">Serpico</td> <td style="width: 20%;">Giuseppe</td> <td style="width: 40%;">(Pres.)</td> </tr> <tr> <td>Jotti</td> <td>Laura</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Savà</td> <td>Giovanni</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fasce</td> <td>Remo</td> <td>(suppl.)</td> </tr> <tr> <td>Castelli</td> <td>Carlo</td> <td>(suppl.)</td> </tr> </table> | | Serpico | Giuseppe | (Pres.) | Jotti | Laura | | Savà | Giovanni | | Fasce | Remo | (suppl.) | Castelli | Carlo | (suppl.) |
| Serpico | Giuseppe | (Pres.) | | | | | | | | | | | | | | | |
| Jotti | Laura | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Savà | Giovanni | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Fasce | Remo | (suppl.) | | | | | | | | | | | | | | | |
| Castelli | Carlo | (suppl.) | | | | | | | | | | | | | | | |

MANUTENZIONI PORTO DI GENOVA S.P.A.

01/10/91

| | | |
|-------------------------------|---------------------|-----------------------------------|
| Durata statutaria: | 31/12/2000 | |
| Costituzione: | 09/06/1986 | |
| Omologazione: | 14/07/1986 | n. 1526/86 |
| Reg. Tribunale: | n. 46333 | fasc. 64563 |
| Iscrizione CCIAA: | 21/07/1986 | n.297431 |
| Codice fiscale: | 02807240102 | |
| Inizio attività: | --- | |
| Sede sociale: | Calata Giaccone | 16126 Genova Porto |
| Capitale sociale: | 200 milioni | |
| Soci e relative quote: | | |
| | CAP | 70% |
| | FINPORTO | 30% |
| Presidente del C.d.A.: | Ing. Grimaldi Paolo | dominato dal C.d.A. il 04/05/1990 |
| Direttore Generale: | (non nominato) | |
| Consiglio di Amministrazione: | | |
| | Grimaldi | Paolo |
| | Viale | Mauro |
| | Carena | Alessandro |
| | Ferretto | Luigi |
| | Barone | Luigi |
| Collegio Sindacale: | Serpico | Giuseppe (Pres.) |
| | Jotti | Laura |
| | Savà | Giovanni |
| | Fasce | Remo (suppl.) |
| | Castelli | Carlo (suppl.) |

| MARINA FIERA DI GENOVA S.P.A. | | 03/07/91 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------------------|---|-----------------|-----------|--------|---------|---------|-------|------------|-------------------|----------|----------------|-----------|------------------|------------|-----------|---------|----------|----------|--------|---------|----------|-------|
| Durata Statutaria: | 31/12/2050 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Costituzione: | 21/01/1975 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Omologazione: | n. 18598 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Reg. Tribunale: | n. 31022 fasc. n. 18598 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Iscrizione CCIAA: | n. 231253 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Codice Fiscale: | 80010690107 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Inizio attività: | 26/07/1985 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Sede Sociale: | Piazzale Kennedy 1 16129 Genova (Sig.na Matacera Roberta tel. 5391/240) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale Sociale: | 7.100 milioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Soci e relative quote: | <table> <tr> <td>CAP</td> <td>2,81%</td> </tr> <tr> <td>CARIGE</td> <td>20 %</td> </tr> <tr> <td>IP</td> <td>6,76%</td> </tr> <tr> <td>E.A. FIERA INT.LE</td> <td>22,54%</td> </tr> <tr> <td>ACCADUE S.P.A.</td> <td>22,54%</td> </tr> <tr> <td>COMUNE DI GENOVA</td> <td>14,08%</td> </tr> <tr> <td>ITALTEKNA</td> <td>11,27%</td> </tr> </table> | | CAP | 2,81% | CARIGE | 20 % | IP | 6,76% | E.A. FIERA INT.LE | 22,54% | ACCADUE S.P.A. | 22,54% | COMUNE DI GENOVA | 14,08% | ITALTEKNA | 11,27% | | | | | | |
| CAP | 2,81% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| CARIGE | 20 % | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| IP | 6,76% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| E.A. FIERA INT.LE | 22,54% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ACCADUE S.P.A. | 22,54% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| COMUNE DI GENOVA | 14,08% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ITALTEKNA | 11,27% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Presidente del C.d.A.: | Nominato dal CdA il | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Vice Presidente: | Rag. Sgorbini Bruno Nominato dal CdA il 23/05/89 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Amministratore Delegato: | Dr. Giuseppino Roberto Nominato dal CdA il 23/05/89 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Consiglio di Amministrazione: | <table> <tr> <td>Campart</td> <td>Cesare</td> </tr> <tr> <td>Rampone</td> <td>Franco</td> </tr> <tr> <td>Villa</td> <td>G.Battista</td> </tr> <tr> <td>Pennisi</td> <td>Giuliano</td> </tr> <tr> <td>Giuseppino</td> <td>Roberto</td> </tr> <tr> <td>Gattorno</td> <td>Sebastiano</td> </tr> <tr> <td>Haupt</td> <td>Giorgio</td> </tr> <tr> <td>Poggio</td> <td>Maurizio</td> </tr> <tr> <td>De Poi</td> <td>Alfredo</td> </tr> <tr> <td>Sgorbini</td> <td>Bruno</td> </tr> </table> | | Campart | Cesare | Rampone | Franco | Villa | G.Battista | Pennisi | Giuliano | Giuseppino | Roberto | Gattorno | Sebastiano | Haupt | Giorgio | Poggio | Maurizio | De Poi | Alfredo | Sgorbini | Bruno |
| Campart | Cesare | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Rampone | Franco | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Villa | G.Battista | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Pennisi | Giuliano | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Giuseppino | Roberto | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Gattorno | Sebastiano | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Haupt | Giorgio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Poggio | Maurizio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| De Poi | Alfredo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Sgorbini | Bruno | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Collegio Sindacale: | <table> <tr> <td>Segalerba</td> <td>Pietro</td> <td>(Pres.)</td> </tr> <tr> <td>Giorgio</td> <td>Luigi</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fratini</td> <td>Paolo</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Cordeschi</td> <td>Luigi</td> <td>(suppl.)</td> </tr> <tr> <td>Garbarino</td> <td>Ivo</td> <td>(suppl.)</td> </tr> </table> | | Segalerba | Pietro | (Pres.) | Giorgio | Luigi | | Fratini | Paolo | | Cordeschi | Luigi | (suppl.) | Garbarino | Ivo | (suppl.) | | | | | |
| Segalerba | Pietro | (Pres.) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Giorgio | Luigi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Fratini | Paolo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Cordeschi | Luigi | (suppl.) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Garbarino | Ivo | (suppl.) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

MERCI CONVENZIONALI PORTO DI GENOVA S.P.A. 01/11/90

| | | |
|-------------------------------|------------------------|-----------------------------------|
| Durata statutaria: | 31/12/2020 | (Ass. 20/04/88) |
| Costituzione: | 09/06/1986 | |
| Omologazione: | 14/07/1986 | n. 1527/86 |
| Reg. Tribunale: | 16/07/1986 | n.46328 fasc. 64538 |
| Iscrizione CCIAA: | 21/07/1986 | n. 297430 |
| Codice fiscale: | 02807250101 | |
| Inizio attività: | 01/03/1987 | |
| Sede Sociale: | Calata Chiappella | 16126 Genova - Porto |
| Capitale Sociale: | 19.571 milioni | |
| Soci e relative quote: | | |
| | CAP | 99,8% |
| | FINPORTO | 0,2% |
| Presidente del C.d.A.: | Dr. Carena Alessandro | nominato dal C.d.A. il 26/03/90 |
| Direttore Generale: | Dr. Schiaffino Filippo | nominato dal C.d.A. il 26/02/1987 |
| Consiglio di Amministrazione: | | |
| | Carena | Alessandro |
| | Cosulich | Augusto |
| | Bozzo | Silvano |
| | Clerici | Alfonso |
| | Pennisi | Giuliano |
| | Falqui | Roberta |
| | Mor | Luigi |
| | Silvestrini | Vincenzo |
| | Ferrari | Claudio |
| Collegio Sindacale: | | |
| | Miceli | Gustavo (Pres.) |
| | Pozzobon | Quirino |
| | Ferretto | Luigi |
| | Fasce | Remo (suppl.) |
| | Castelli | Carlo (suppl.) |

MERCİ CONVENZIONALI PORTO DI GENOVA S.P.A. 01/10/91

| | | |
|-------------------------------|---|----------------------|
| Durata statutaria: | 31/12/2020 | (Ass. 20/04/88) |
| Costituzione: | 09/06/1986 | |
| Omologazione: | 14/07/1986 | n. 1527/86 |
| Reg. Tribunale: | 16/07/1986 | n. 46328 fasc. 64538 |
| Iscrizione CCIAA: | 21/07/1986 | n. 297430 |
| Codice fiscale: | 02807250101 | |
| Inizio attività: | 01/03/1987 | |
| Sede Sociale: | Calata Chiappella 16126 Genova - Porto | |
| Capitale Sociale: | 780 milioni | |
| Soci e relative quote: | | |
| | CAP | 99,36% |
| | FINPORTO | 0,64% |
| Presidente del C.d.A.: | Dr. Carena Alessandro nominato Ass. Str. del 19/09/91 | |
| Direttore Generale: | Dr. Schiaffino Filippo nominato dal C.d.A. il 26/02/1987 | |
| Consiglio di Amministrazione: | | |
| | Carena | Alessandro |
| | Bozzo | Silvano |
| | Pennisi | Giuliano |
| | Mor | Luigi |
| | Silvestrini | Vincenzo |
| Collegio Sindacale: | | |
| | Miceli | Gustavo (Pres.) |
| | Pozzobon | Quirino |
| | Ferretto | Luigi |
| | Fasce | Remo (suppl.) |
| | Castelli | Carlo (suppl.) |

PORTO DI GENOVA S.P.A.

01/11/90

| | | | |
|-------------------------------|--|------------|----------|
| Durata statutaria: | 31/12/2000 | | |
| Costituzione: | 21 febbraio 1985 | | |
| Omologazione: | 28 febbraio 1985 n. 448/85 | | |
| Reg. Tribunale: | 7 marzo 1985 n.43005 fasc.61168/423 | | |
| Iscrizione CIAA: | 12 marzo 1985 n.287413 | | |
| Codice fiscale: | 02655570105 | | |
| Inizio attività: | 01/04/1985 | | |
| Sede sociale: | Calata Chiappella 16126 Ge-Porto | | |
| Sede Amministrativa: | Via della Mercanzia 2 16123 Genova | | |
| Capitale sociale: | 4.000 milioni | | |
| Soci e relative quote: | CAP | 40% | |
| | CULMV | 15% | |
| | FINUTENTI | 15% | |
| | FINCOOPERATIVE | 15% | |
| | FILSE | 15% | |
| Presidente del C.d.A.: | Sig. Magnani Rinaldo nominato dal C.d.A. il 28/3/90 | | |
| Direttore Generale: | Ing. Capocaccia Fabio nominato del C.d.A. il 12/03/1985 | | |
| Consiglio di Amministrazione: | Magnani | Rinaldo | |
| | Batini | Paride | |
| | Calvini | Adriano | |
| | Bozzo | Silvano | |
| | Ballerini | Ugo | |
| | Capocaccia | Fabio | |
| Collegio Sindacale: | De Sanctis | Giuseppe | (Pres.) |
| | Rosina | Fulvio | |
| | Gandolfo | Domenico | |
| | Carena | Alessandro | (suppl.) |
| | Jannone | Francesco | (suppl.) |

| PORTO DI GENOVA S.P.A. | | 01/10/91 |
|-------------------------------|--|---------------------|
| Durata statutaria: | 31/12/2000 | |
| Costituzione: | 21 febbraio 1985 | |
| Omologazione: | 28 febbraio 1985 n. 448/85 | |
| Reg. Tribunale: | 7 marzo 1985 n.43005 fasc.61168/423 | |
| Iscrizione CIAA: | 12 marzo 1985 n.287413 | |
| Codice fiscale: | 02655570105 | |
| Inizio attività: | 01/04/1985 | |
| Sede sociale: | Via della Mercanzia 2 | |
| Sede Amministrativa: | Calata Chiappella 16126 Genova-Porto | |
| Capitale sociale: | 4.000 milioni | |
| Soci e relative quote: | CAP | 40% |
| | CULMV | 15% |
| | FINUTENTI | 15% |
| | FINCOOP SRL | 3% |
| | SOFINCOOP SPA | 7,5% |
| | COFINPART SPA | 4,5% |
| | FILSE | 15% |
| Presidente del C.d.A.: | Sig. Magnani Rinaldo nominato dal C.d.A. il 31/07/91 | |
| Direttore Generale: | Ing. Capocaccia Fabio nominato dal C.d.A. il 12/03/1985 | |
| Consiglio di Amministrazione: | Magnani | Rinaldo |
| | Batini | Paride |
| | Cignolini | Marcello |
| | Bozzo | Silvano |
| | Ballerini | Ugo |
| | Capocaccia | Fabio |
| Collegio Sindacale: | De Sanctis | Giuseppe (Pres.) |
| | Rosina | Fulvio |
| | Gandolfo | Domenico |
| | Carena | Alessandro (suppl.) |
| | Jannone | Francesco (suppl.) |

PORTO PETROLI DI GENOVA S.P.A.

01/11/90

Durata statutaria: 31/12/2020 (ASS. 18/05/89)
 Costituzione: 07/11/1985
 Omologazione: 06/12/1985 n.2901
 Reg. Tribunale: 10/12/1985 n.45106 f/63307/425
 Iscrizione CCIAA: 11/12/1985 n.293069
 Codice fiscale: 02739710107
 Inizio attività: 01/02/1986
 Sede Sociale: Radice Pontile Alfa-Porto Petroli
 16155 Genova Multedo

Sede Amministrativa: Via Lungomare di Pegli 24/4
 16155 Genova Pegli

Capitale Sociale: 4.000 milioni

Soci e relative quote:

| | |
|----------------------|--------|
| CAP | 51% |
| COMUNIONE UTENTI | 15,95% |
| PORTO PETROLI AGENTI | |
| MARITTIMI S.r.l. | 8% |
| COLISA | 4% |
| SNAM | 18,05% |
| COOPERAT. S. BARBARA | 3% |

Presidente del C.d.A.: Dr. Giurgola Giuseppe
 nominato dal C.d.A. il 05/06/89

Direttore Generale: Ing. Bontempi Augusto
 nominato dal C.d.A. il 03/12/1987

Consiglio di Amministrazione:

| | |
|-----------|--------------|
| Giurgola | Giuseppe |
| Pizzorni | Pier Giorgio |
| Orlando | Antonio |
| Rivadossi | Valerio |
| Wordio | Ernesto |
| Taragoni | Antonio |
| Pastine | Giuseppe |

Collegio Sindacale:

| | | |
|----------|------------|----------|
| Lamanna | Alfio | (Pres.) |
| Rosina | Fulvio | |
| Pagliani | Augusto | |
| Cipolla | Francesco | (suppl.) |
| Carena | Alessandro | (suppl.) |

PORTO PETROLI DI GENOVA S.P.A.

01/10/91

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|---|---------------------|----------|----------|------------------|--------------|----------------------|---------|------------------|---------|--------|---------|-----------|----------|----------------------|------------|----------|
| Durata statutaria: | 31/12/2020 | (ASS. 18/05/89) | | | | | | | | | | | | | | | |
| Costituzione: | 07/11/1985 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Omologazione: | 06/12/1985 | n.2901 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Reg. Tribunale: | 10/12/1985 | n.45106 f/63307/425 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Iscrizione CCIAA: | 11/12/1985 | n.293069 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Codice fiscale: | 02739710107 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Inizio attività: | 01/02/1986 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Sede Sociale: | Radice Pontile Alfa-Porto Petroli 16155 Genova Multedo | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Sede Amministrativa: | Via Lungomare di Pegli 24/4 16155 Genova Pegli | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale Sociale: | 4.000 milioni | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Soci e relative quote: | <table border="0"> <tr> <td>CAP</td> <td>51%</td> </tr> <tr> <td>COMUNIONE UTENTI</td> <td>15,95%</td> </tr> <tr> <td>PORTO PETROLI AGENTI</td> <td></td> </tr> <tr> <td>MARITTIMI S.r.l.</td> <td>8%</td> </tr> <tr> <td>COLISA</td> <td>4%</td> </tr> <tr> <td>SNAM</td> <td>18,05%</td> </tr> <tr> <td>COOPERAT. S. BARBARA</td> <td>3%</td> </tr> </table> | | CAP | 51% | COMUNIONE UTENTI | 15,95% | PORTO PETROLI AGENTI | | MARITTIMI S.r.l. | 8% | COLISA | 4% | SNAM | 18,05% | COOPERAT. S. BARBARA | 3% | |
| CAP | 51% | | | | | | | | | | | | | | | | |
| COMUNIONE UTENTI | 15,95% | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PORTO PETROLI AGENTI | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| MARITTIMI S.r.l. | 8% | | | | | | | | | | | | | | | | |
| COLISA | 4% | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SNAM | 18,05% | | | | | | | | | | | | | | | | |
| COOPERAT. S. BARBARA | 3% | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Presidente del C.d.A.: | Dr. Giurgola Giuseppe nominato dal C.d.A. il 05/06/89 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Direttore Generale: | Ing. Prefumo Mario Luigi nominato dal C.d.A. il 03/06/91 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Consiglio di Amministrazione: | <table border="0"> <tr> <td>Giurgola</td> <td>Giuseppe</td> </tr> <tr> <td>Pizzorni</td> <td>Pier Giorgio</td> </tr> <tr> <td>Orlando</td> <td>Antonio</td> </tr> <tr> <td>Rivadossi</td> <td>Valerio</td> </tr> <tr> <td>Nordio</td> <td>Ernesto</td> </tr> <tr> <td>Taragoni</td> <td>Antonio</td> </tr> <tr> <td>Pastine</td> <td>Giuseppe</td> </tr> </table> | | Giurgola | Giuseppe | Pizzorni | Pier Giorgio | Orlando | Antonio | Rivadossi | Valerio | Nordio | Ernesto | Taragoni | Antonio | Pastine | Giuseppe | |
| Giurgola | Giuseppe | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Pizzorni | Pier Giorgio | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Orlando | Antonio | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Rivadossi | Valerio | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Nordio | Ernesto | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Taragoni | Antonio | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Pastine | Giuseppe | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Collegio Sindacale: | <table border="0"> <tr> <td>Lamanna</td> <td>Alfio</td> <td>(Pres.)</td> </tr> <tr> <td>Rosina</td> <td>Fulvio</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pagliani</td> <td>Augusto</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Cipolla</td> <td>Francesco</td> <td>(suppl.)</td> </tr> <tr> <td>Carena</td> <td>Alessandro</td> <td>(suppl.)</td> </tr> </table> | | Lamanna | Alfio | (Pres.) | Rosina | Fulvio | | Pagliani | Augusto | | Cipolla | Francesco | (suppl.) | Carena | Alessandro | (suppl.) |
| Lamanna | Alfio | (Pres.) | | | | | | | | | | | | | | | |
| Rosina | Fulvio | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Pagliani | Augusto | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Cipolla | Francesco | (suppl.) | | | | | | | | | | | | | | | |
| Carena | Alessandro | (suppl.) | | | | | | | | | | | | | | | |

PORTO STORICO DI GENOVA S.P.A.

01/11/90

| | | | |
|-------------------------------|---|------------|--------------|
| Durata statutaria: | 31/12/2000 | | |
| Costituzione: | 23/05/1987 | | |
| Omologazione: | 29/06/1987 | n. 1348 | |
| Reg. Tribunale: | 07/07/1987 | n. 48295 | f. 66581/432 |
| Iscrizione CCIAA: | 10/07/1987 | n. 304286 | |
| Codice fiscale: | 02903840102 | | |
| Inizio attività: | --- | | |
| Sede Sociale: | Via della Mercanzia 2 16123 Genova | | |
| Sede Amministrativa: | Viale Brigata Bisagno, 2/23 16129 Genova | | |
| Capitale sociale: | 1.000 milioni | | |
| Soci e relative quote: | CAP | 51% | |
| | NEWPORT | 49% | |
| Presidente del C.d.A.: | (NB. - Il nuovo CdA è stato nominato con Ass. del 26/06/90 - Presidente e Amministratore delegato ancora da definire) | | |
| Amministratore delegato: | | | |
| Consiglio di Amministrazione: | | | |
| | Sacchi | Emilio | |
| | Capocaccia | Fabio | |
| | Orlando | Antonio | |
| | Grimaldi | Paolo | |
| | Latora | Michele | |
| | Gadolla | Gianfranco | |
| | Migliaccio | Giovanni | |
| Collegio Sindacale: | | | |
| | Rosina | Fulvio | (Pres.) |
| | Jotti | Laura | |
| | Antiga | Giuseppe | |
| | Fasce | Remo | (suppl.) |
| | Marcato | Carlo | (suppl.) |

PORTO STORICO DI GENOVA S.P.A.

01/10/91

| | | | |
|-------------------------------|--|------------|--------------|
| Durata statutaria: | 31/12/2000 | | |
| Costituzione: | 23/05/1987 | | |
| Omologazione: | 29/06/1987 | n. 1348 | |
| Reg. Tribunale: | 07/07/1987 | n. 48295 | f. 66581/432 |
| Iscrizione CCIAA: | 10/07/1987 | n. 304286 | |
| Codice fiscale: | 02903840102 | | |
| Inizio attività: | --- | | |
| Sede Sociale: | Via della Mercanzia 2 16123 Genova | | |
| Sede Amministrativa: | Viale Brigata Bisagno, 2/23 16129 Genova | | |
| Capitale sociale: | 1.000 milioni | | |
| Soci e relative quote: | CAP | 51% | |
| | NEWPORT | 49% | |
| Presidente del C.d.A.: | Dr. Orlando Antonio nominato dal C.d.A. il 20/12/90 | | |
| Amministratori delegati: | Dr. Emilio Sacchi Signor Gianfranco Gadolla nominati dal C.d.A. 17/01/91 | | |
| Consiglio di Amministrazione: | Sacchi | Emilio | |
| | Capocaccia | Fabio | |
| | Orlando | Antonio | |
| | Grimaldi | Paolo | |
| | Latora | Michele | |
| | Gadolla | Gianfranco | |
| | Migliaccio | Giovanni | |
| Collegio Sindacale: | Rosina | Fulvio | (Pres.) |
| | Jotti | Laura | |
| | Antiga | Pietro | |
| | Fasce | Remo | (suppl.) |
| | Marcato | Carlo | (suppl.) |

RIPARAZIONI NAVALI PORTO DI GENOVA S.P.A. 01/11/90

Durata statutaria: 31/12/2019 (Ass. 28/07/87)
Costituzione: 03/02/1986
Omologazione: 17/03/1986 n. 6486
Reg. Tribunale: 18/03/1986 n. 45720 f/ 63938/426
Iscrizione CCIAA: 20/03/1986 n. 295068
Codice fiscale: 02771210107
Inizio attività: 01/04/1986
Sede Sociale: Via della Mercanzia 2
 16123 Genova Porto

Sede Amministrativa: Via Molo Cagni
 16126 Genova Porto

Capitale Sociale: 1.000 milioni

Soci e relative quote:

| | |
|----------------------|------|
| CAP | 51% |
| FINCANTIERI | 9,8% |
| RIPARATORI NAVALI GE | 9,8% |
| S.P.I. | 9,8% |
| FILSE | 9,8% |
| SOPINCOOP | 9,8% |

Presidente del C.d.A.: Dr. Gattorno Sebastiano
 nominato dal C.d.A. il 23/05/1989

Direttore Generale: Ing. Ciccolo Francesco
 nominato dal C.d.A. il 30/03/1987

Consiglio di Amministrazione:

| | |
|-------------|----------------|
| Arnaldi | Pietro |
| Costa | Umberto |
| Di Roberto | Sergio |
| Gattorno | Sebastiano |
| Carena | Alessandro |
| Pestarino | Angelo |
| Castelli | Carlo |
| Figari | Gianluigi |
| Beraldo | Giovambattista |
| Bogliaccino | Vincenzo |
| Salomone | Giuseppe |

Collegio Sindacale:

| | | |
|------------|-----------|----------|
| Lamanna | Alfio | (Pres.) |
| Capogna | Benedetto | |
| Tapinassi | Gino | |
| Baldizzone | Paolo | (suppl.) |
| Gragmani | Fausto | (suppl.) |

RIPARAZIONI NAVALI PORTO DI GENOVA S.P.A. 01/10/91

Durata statutaria: 31/12/2019 (Ass. 28/07/87)
 Costituzione: 03/02/1986
 Omologazione: 17/03/1986 n. 6486
 Reg. Tribunale: 18/03/1986 n. 45720 f/ 63938/426
 Iscrizione CCIAA: 20/03/1986 n. 295068
 Codice fiscale: 02771210107
 Inizio attività: 01/04/1986
 Sede Sociale: Via della Mercanzia 2
 16123 Genova Porto

Sede Amministrativa: Via Molo Cagni
 16126 Genova Porto

Capitale Sociale: 1.000 milioni

Soci e relative quote:

| | |
|----------------------|------|
| CAP | 51% |
| FINCANTIERI | 9,8% |
| RIPARATORI NAVALI GE | 9,8% |
| S.P.I. | 9,8% |
| FILSE | 9,8% |
| SOPINCOOP | 9,8% |

Presidente del C.d.A.: Dr. Gattorno Sebastiano
 nominato dal C.d.A. il 23/05/1989

Direttore Generale: Ing. Ciccolo Francesco
 nominato dal C.d.A. il 30/03/1987

Consiglio di Amministrazione:

| | |
|-------------|------------|
| Arnaldi | Pietro |
| Costa | Umberto |
| Di Roberto | Sergio |
| Gattorno | Sebastiano |
| Carena | Alessandro |
| Pestarino | Angelo |
| Castelli | Carlo |
| Figari | Gianluigi |
| Bisagno | Marco |
| Bogliaccino | Vincenzo |
| Salomone | Giuseppe |

Collegio Sindacale: Lamanna Alfio (Pres.)
 Capogna Benedetto
 Tapinassi Gino
 Baldizzone Paolo (suppl.)
 Gragnani Fausto (suppl.)

SERVIZI ECOLOGICI PORTO DI GENOVA S.P.A. 01/11/90

Durata statutaria: 31/12/2000
Costituzione: 26/06/1986
Omologazione: 17/07/1986 n. 1697/86
Reg. Tribunale: n. 46370 fasc. 64601/428
Iscrizione CCIAA: 24/07/1986 n. 297516
Codice fiscale: 02812890107
Inizio attività: 01/04/1987
Sede Sociale: Palazzina Radice P.te Caracciolo
16126 Genova Porto

Capitale Sociale: 200 milioni

Soci e relative quote:

| | |
|------------|-----|
| CAP | 80% |
| SOFINCOOP | 10% |
| ECOHOLDING | 10% |

Presidente del C.d.A.: Ballerini Ugo
nominato dal C.d.A. il 12/01/90

Consigliere Delegato: Mattarelli Sergio
nominato dal C.d.A. il 04/05/89

Consiglio di Amministrazione:

| | |
|------------|------------|
| Ballerini | Ugo |
| Arata | Paolo |
| Piovano | Eugenio |
| Mattarelli | Sergio |
| Carena | Alessandro |
| Capocaccia | Fabio |
| Corradi | Franco |

Collegio Sindacale:

| | |
|----------|------------------|
| Castelli | Carlo (Pres.) |
| Briata | Francesco |
| Moretti | Mauro Vincenzo |
| Jotti | Laura (suppl.) |
| Micali | Gustavo (suppl.) |

SERVIZI ECOLOGICI PORTO DI GENOVA S.P.A. 01/10/91

| | | |
|-------------------------------|--|------------------|
| Durata statutaria: | 31/12/2000 | |
| Costituzione: | 26/06/1986 | |
| Omologazione: | 17/07/1986 | n. 1697/86 |
| Reg. Tribunale: | n. 46370 | fasc. 64601/428 |
| Iscrizione CCIAA: | 24/07/1986 | n. 297516 |
| Codice fiscale: | 02812890107 | |
| Inizio attività: | 01/04/1987 | |
| Sede Sociale: | Palazzina Radice P.te Caracciolo 16126 Genova Porto | |
| Capitale Sociale: | 800 milioni | |
| Soci e relative quote: | | |
| | CAP | 20% |
| | PORTO PETROLI SPA | 10% |
| | ECOHOLDING | 10% |
| | FINECO | 60% |
| Presidente del C.d.A.: | Ballerini Ugo nominato dall'Ass. il 19/03/91 | |
| Consigliere Delegato: | Giovanni Ferro nominato dal C.d.A. l'8/04/91 | |
| Consiglio di Amministrazione: | | |
| | Ballerini | Ugo |
| | Carena | Alessandro |
| | Puri | Ambrogio |
| | Ferro | Giovanni |
| | Maresca | Maurizio |
| | Benedetti | Roberto |
| | Polleri | Gianbattista |
| | Quercioli | Aldo |
| | Giurgola | Giuseppe |
| Collegio Sindacale: | Castelli | Carlo (Pres.) |
| | Briata | Francesco |
| | Moretti | Mauro Vincenzo |
| | Jotti | Laura (suppl.) |
| | Miceli | Gustavo (suppl.) |

SISTEMI E TELEMATICA PORTO DI GENOVA S.P.A. 01/10/90

Durata statutaria: 31/12/2000
 Costituzione: 22/03/1985
 Omologazione: 04/04/1985 n. 700
 Reg. Tribunale: 16/04/1985 n. 43240 f/61410/424
 Iscrizione CCIAA: 07/05/1985 n. 288556
 Codice fiscale: 02668630102
 Inizio attività: 20/04/1985
 Sede Sociale: Calata Chiappella
 16126 Genova Porto

Capitale Sociale: 500 milioni

Soci e relative quote:

| | |
|---------------------|------|
| CAP | 51% |
| FINAGENTI | 2,2% |
| SPEDI PORTO | 2,2% |
| COM. INDUSTRIALI GE | 2,4% |
| INTERMOCO | 2,2% |
| SIP | 15% |
| FINSIEL | 5% |
| ELSAG | 5% |
| ANSALDO | 5% |
| ITALIMPIANTI | 5% |
| SOPINCOOP | 5% |

Presidente del C.d.A.: Ing. Capocaccia Fabio
 nominato dal C.d.A. il 04/07/88

Direttore Generale: Sig. Odino Alessandro
 nominato dal C.d.A. il 22/12/89

Consiglio di Amministrazione:

| | |
|------------|-------------------|
| Capocaccia | Fabio |
| Fantoni | Enrico |
| Carena | Alessandro |
| Lanzoni | Guido |
| Rogione | Giuseppe |
| Sommeruga | Pietro |
| Bernini | Renato |
| Palermo | Giovanni Marcello |
| Pitto | G. Paolo |
| Donati | Massimo |
| Leonardi | Sebastiano |

Collegio Sindacale: De Sanctis Giuseppe (Pres.)
 Albissola Luigi
 Jasillo Rodolfo
 Jotti Laura (suppl.)
 Zanchetta Francesco (suppl.)

SISTEMI E TELEMATICA PORTO DI GENOVA S.P.A. 01/10/91

Durata statutaria: 31/12/2000
 Costituzione: 22/03/1985
 Omologazione: 04/04/1985 n. 700
 Reg. Tribunale: 16/04/1985 n. 43240 f/61410/424
 Iscrizione CCIAA: 07/05/1985 n. 288556
 Codice fiscale: 02668630102
 Inizio attività: 20/04/1985
 Sede Sociale: Calata Chiappella
 16126 Genova Porto

Capitale Sociale: 4.000 milioni
 (deliberato il 9/7/91 -
 in corso di perfezionamento)

Soci e relative quote:
 (in attesa di aggiornamento CAP 51%
 in funzione delle relative FINAGENTI 2,2%
 sottoscrizioni) SPEDIPORTO 2,2%
 COM. INDUSTRIALI GE 2,4%
 INTERMOCO 2,2%
 SIP 15%
 FINSIEL 5%
 ELSAG 5%
 ANSALDO 5%
 ITALIMPIANTI 5%
 SOFINCOOP 5%

Presidente del C.d.A.: Ing. Capocaccia Fabio
 nominato dal C.d.A. il 04/07/88

Direttore Generale: Sig. Odino Alessandro
 nominato dal C.d.A. il 22/12/89

Consiglio di Amministrazione:
 Capocaccia Fabio
 Fantoni Enrico
 Carena Alessandro
 Lanzoni Guido
 Rogione Giuseppe
 Sommaruga Pietro
 Bernini Renato
 Palermo Giovanni Marcello
 Pitto G. Paolo
 Donati Massimo
 Leonardi Sebastiano

Collegio Sindacale: Jasillo Rodolfo (Pres.)
 Barone Luigi
 Jotti Laura
 De Martini Pietro (suppl.)
 Zanchetta Francesco (suppl.)

STAZIONE MARITTIMA PORTO DI GENOVA S.P.A.

01/11/90

| | | |
|-------------------------------|--|--------------------------|
| Durata statutaria: | 31/12/2020 | (Ass. Straord. 30/5/90) |
| Costituzione: | 29/05/1987 | |
| Omologazione: | 29/07/1987 | |
| Reg. Tribunale: | 03/08/1987 | n. 48441 fasc. 66730/432 |
| Iscrizione CCIAA: | 04/08/1987 | n. 304806 |
| Codice fiscale: | 02906780107 | |
| Inizio attività: | --- | |
| Sede Sociale: | Palazzo San Giorgio Via della Mercanzia 2 16123 Genova | |
| Capitale Sociale: | 1.500 milioni | |
| Soci e relative quote: | | |
| | CAP | 51% |
| | S.C.I. S.P.A. | 44% |
| | COSTA CROCIERE | 5% |
| Presidente del C.d.A.: | Ing. Fabio Capocaccia dominato dall'Ass. del 30/05/1990 | |
| Amministratore delegato: | Dr. Sacchi Emilio nominato dal C.d.A. il 20/06/1990 | |
| Consiglio di Amministrazione: | | |
| | Capocaccia | Fabio |
| | Sacchi | Emilio |
| | Gattorno | Sebastiano |
| | Ferretto | Luigi |
| | Alpa | Piero Guido |
| | Romanengo | Andrea |
| | Malfatto | Giulio |
| | Costa | Nicola |
| | Majoli | Pierluigi |
| Collegio Sindacale: | | |
| | Miceli | Gustavo (Pres.) |
| | Oliveri | Renata |
| | Toscano | Francesco |
| | Marcato | Carlo (suppl.) |
| | Pacciani | Mario (suppl.) |

STAZIONE MARITTIMA PORTO DI GENOVA S.P.A. 01/10/91

Durata statutaria: 31/12/2020 (Ass. Straord. 30/5/90)
Costituzione: 29/05/1987
Omologazione: 29/07/1987
Reg. Tribunale: 03/08/1987 n. 48441 fasc. 66730/432
Iscrizione CCIAA: 04/08/1987 n. 304806
Codice fiscale: 02906780107
Inizio attività: ---
Sede Sociale: Palazzo San Giorgio
 Via della Mercanzia 2
 16123 Genova

Capitale Sociale: 1.500 milioni

Soci e relative quote:

| | |
|----------------|-----|
| CAP | 51% |
| S.C.I. S.P.A. | 44% |
| COSTA CROCIERE | 5% |

Presidente del C.d.A.: Ing. Fabio Capocaccia
 nominato dall'Ass. del 30/05/1990

Amministratore delegato: Dr. Sacchi Emilio
 nominato dal C.d.A. il 20/06/1990

Consiglio di Amministrazione:

| | |
|------------|-------------|
| Capocaccia | Fabio |
| Sacchi | Emilio |
| Gattorno | Sebastiano |
| Ferretto | Luigi |
| Alpa | Piero Guido |
| Romanengo | Andrea |
| Malfatto | Giulio |
| Costa | Nicola |
| Majoli | Pierluigi |

Collegio Sindacale:

| | | |
|----------|----------------|---------|
| Miceli | Gustavo | (Pres.) |
| Oliveri | Renata | |
| Toscano | Francesco | |
| Marcato | Carlo (suppl.) | |
| Pacciani | Mario (suppl.) | |

TERMINAL CONTENITORI PORTO DI GENOVA S.P.A. 01/11/90

| | | | |
|-------------------------------|--|----------------------------|----------|
| Durata statutaria: | 31/12/2020 (Ass. 22/12/88) | | |
| Costituzione: | 13/03/1986 | | |
| Omologazione: | 22/04/1986 | n. 698/86 | |
| Reg. Tribunale: | 24/04/1986 | n. 45936/ f.64161 | |
| Iscrizione CCIAA: | 30/04/1986 | n. 295917 | |
| Codice fiscale: | 02782020107 | | |
| Inizio attività: | 07/07/1986 | | |
| Sede sociale: | Palazzina Uffici - Molo N. Ronco 16126 Genova - Porto | | |
| Capitale Sociale: | 1.675 milioni | | |
| Soci e relative quote: | CAP | 100% | |
| | (Precedenti quote | | |
| | CAP | 51% | |
| | CULMV | 24,5% | |
| | G.T.O. | 24,5%) | |
| Presidente del C.d.A.: | Sig. Rinaldo Magnani nominato dal C.d.A. il 14/05/1990 | | |
| Direttore Generale: | (Consiglieri delegati: Falqui Roberta Spinelli Aldo) | | |
| Consiglio di Amministrazione: | Magnani | Rinaldo | |
| | Spinelli | Aldo (Dimissionario 24/10) | |
| | Carena | Alessandro | |
| | Marino | Nerio | |
| | Falqui | Roberta | |
| | Capocaccia | Fabio | |
| Collegio Sindacale: | Oldoini | Giorgio | (Pres.) |
| | Rosina | Fulvio | |
| | Castelli | Carlo | |
| | Fasce | Remo | (suppl.) |
| | Cavero | Gianfranco | (suppl.) |

TERMINAL CONTENITORI PORTO DI GENOVA S.P.A. 01/10/91

| | | | |
|-------------------------------|---|-------------------|----------|
| Durata statutaria: | 31/12/2020 (Ass. 22/12/88) | | |
| Costituzione: | 13/03/1986 | | |
| Omologazione: | 22/04/1986 | n. 698/86 | |
| Reg. Tribunale: | 24/04/1986 | n. 45936/ f.64161 | |
| Iscrizione CCIAA: | 30/04/1986 | n. 295917 | |
| Codice fiscale: | 02782020107 | | |
| Inizio attività: | 07/07/1986 | | |
| Sede sociale: | Palazzina Uffici - Molo N. Ronco 16126 Genova - Porto | | |
| Capitale Sociale: | 1.675 milioni | | |
| Soci e relative quote: | CAP | 100% | |
| | (Precedenti quote | | |
| | CAP | 51% | |
| | CULMV | 24,5% | |
| | G.T.O. | 24,5%) | |
| Presidente del C.d.A.: | Sig. Rinaldo Magnani nominato dal C.d.A. il 14/05/1990 | | |
| Consigliere delegato: | Falqui | Roberta | |
| Consiglio di Amministrazione: | Magnani | Rinaldo | |
| | Carena | Alessandro | |
| | Marino | Nerio | |
| | Falqui | Roberta | |
| | Capocaccia | Fabio | |
| Collegio Sindacale: | Oldoini | Giorgio | (Pres.) |
| | Rosina | Fulvio | |
| | Castelli | Carlo | |
| | Fasce | Remo | (suppl.) |
| | Cavero | Gianfranco | (suppl.) |

SOCIETA' DI SECONDO LIVELLO NON PARTECIPATE DIRETTAMENTE
DAL C A P

SITUAZIONE AL LUGLIO 1991

| AUTOPARCHEGGI PORTUALI S.R.L. | | 03/07/91 | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|---|----------|---------|-----------------|------------|---------|-------------|---------|---------|------------------|------------|-----------------|
| Durata statutaria: | 31/12/2000 | | | | | | | | | | | |
| Costituzione: | 22/07/1988 | | | | | | | | | | | |
| Reg. Tribunale: | n. 19567- f. 68867/436 | | | | | | | | | | | |
| Codice Fiscale: | 030232801104 | | | | | | | | | | | |
| Sede Sociale: | Molo Nino Ronco Palazzina Uffici 16126 Genova Porto | | | | | | | | | | | |
| Capitale Sociale: | 20 milioni | | | | | | | | | | | |
| Soci e relative quote: | TERMINAL CONTENITORI SPA 51% MERCI CONVENZIONALI SPA 49% | | | | | | | | | | | |
| Presidente del C.d.A.: | Ing. Di Roberto Sergio Nominato dal C.d.A. il 20/12/1988 | | | | | | | | | | | |
| Consiglio di Amministrazione: | <table> <tbody> <tr> <td>Fantoni</td> <td>Enrico</td> </tr> <tr> <td>Schiaffino</td> <td>Filippo</td> </tr> <tr> <td>Di Roberto</td> <td>Sergio</td> </tr> </tbody> </table> | | Fantoni | Enrico | Schiaffino | Filippo | Di Roberto | Sergio | | | | |
| Fantoni | Enrico | | | | | | | | | | | |
| Schiaffino | Filippo | | | | | | | | | | | |
| Di Roberto | Sergio | | | | | | | | | | | |
| Collegio Sindacale: | <table> <tbody> <tr> <td>Miceli</td> <td>Gustavo (Pres.)</td> </tr> <tr> <td>Sivero</td> <td>Albino</td> </tr> <tr> <td>Di Raimondo</td> <td>Armando</td> </tr> <tr> <td>Lantero</td> <td>Alberto (suppl.)</td> </tr> <tr> <td>De Martini</td> <td>Pietro (suppl.)</td> </tr> </tbody> </table> | | Miceli | Gustavo (Pres.) | Sivero | Albino | Di Raimondo | Armando | Lantero | Alberto (suppl.) | De Martini | Pietro (suppl.) |
| Miceli | Gustavo (Pres.) | | | | | | | | | | | |
| Sivero | Albino | | | | | | | | | | | |
| Di Raimondo | Armando | | | | | | | | | | | |
| Lantero | Alberto (suppl.) | | | | | | | | | | | |
| De Martini | Pietro (suppl.) | | | | | | | | | | | |

AUTOPARCHEGGI PORTUALI S.R.L.

03/09/91

| | |
|-------------------------------|--|
| Durata statutaria: | 31/12/2000 |
| Costituzione: | 22/07/1988 |
| Reg. Tribunale: | n. 19567- f. 68867/436 |
| Codice Fiscale: | 030232801104 |
| Sede Sociale: | Via della Mercanzia, 2 16123 Genova |
| Capitale Sociale: | 20 milioni |
| Soci e relative quote: | TERMINAL CONTENITORI SPA 51% MERCÌ CONVENZIONALI SPA 49% |
| Presidente del C.d.A.: | Ing. Di Roberto Sergio Nominato dal C.d.A. il 20/12/1988 |
| Consiglio di Amministrazione: | Fantoni Enrico Schiaffino Filippo Di Roberto Sergio |
| Collegio Sindacale: | Miceli Gustavo (Pres.) Sivero Albino Di Raimondo Armando Lantero Alberto (suppl.) De Martini Pietro (suppl.) |

TERMINAL FRUTTA GENOVA SRL (TFG)**03/07/91**

Durata statutaria: 31/12/2020
Costituzione: 28/10/1988
Omologazione: 22/11/1988 n. 2913/88
Reg. Tribunale: 24/11/1988 n. 50801 F.69148 V.437
Iscrizione CCIAA: 02/12/1988 n. 313317
Codice fiscale: 03044630105
Inizio attività: 25/01/1990
Sede sociale: Via Martin Piaggio, 15
 16122 Genova
 Tel. 5489269 - Fax 5489241
 Sig.ra Cademartoli te. 5489247

Capitale sociale: 200 milioni

Soci e relative quote: 50% FINANZIARIA TRASPORTI SPA
 50% MERCI CONVENZIONALI PDG SPA

Presidente del C.d.A.: Dr. Schiaffino Filippo
 nominato dall'Ass. il 13/04/91

Amministratore Delegato Dr. Antonietti Filippo
 nominato dal C.d.A. il 27/09/89

Consiglio di Amministrazione:

| | | |
|------------|------------|--|
| Schiaffino | Filippo | |
| Antonietti | Filippo | |
| Carena | Alessandro | |
| Zanotti | Emanuele | |

Collegio Sindacale:

| | | |
|-----------|-----------|----------|
| Castelli | Carlo | (Pres.) |
| Maresca | Enrico | |
| Chiarella | Vincenzo | |
| Calderari | Guglielmo | (suppl.) |
| Durante | Alfredo | (suppl.) |

TERMINAL FRUTTA GENOVA SRL (TFG)

01/10/91

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|--|------------------------|----------|------------|---------|--|------------|---------|--|--------|------------|--|---------|----------|--|
| Durata statutaria: | 31/12/2020 | | | | | | | | | | | | | | |
| Costituzione: | 28/10/1988 | | | | | | | | | | | | | | |
| Omologazione: | 22/11/1988 | n. 2913/88 | | | | | | | | | | | | | |
| Reg. Tribunale: | 24/11/1988 | n. 50801 P.69148 V.437 | | | | | | | | | | | | | |
| Iscrizione CCIAA: | 02/12/1988 | n. 313317 | | | | | | | | | | | | | |
| Codice fiscale: | 03044630105 | | | | | | | | | | | | | | |
| Inizio attività: | 25/01/1990 | | | | | | | | | | | | | | |
| Sede sociale: | Via Martin Piaggio, 15 16122 Genova Tel. 5489269 - Fax 5489241 Sig.ra Cademartoli te. 5489247 | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale sociale: | 450 milioni | | | | | | | | | | | | | | |
| Soci e relative quote: | 50% FINANZIARIA TRASPORTI SPA 50% MERCI CONVENZIONALI PDG SPA | | | | | | | | | | | | | | |
| Presidente del C.d.A.: | Dr. Schiaffino Filippo nominato dall'Ass. il 13/04/91 | | | | | | | | | | | | | | |
| Amministratore Delegato | Dr. Antonietti Filippo nominato dal C.d.A. il 27/09/89 | | | | | | | | | | | | | | |
| Consiglio di Amministrazione: | <table border="0"> <tr> <td>Schiaffino</td> <td>Filippo</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Antonietti</td> <td>Filippo</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Carena</td> <td>Alessandro</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Zanotti</td> <td>Emanuele</td> <td></td> </tr> </table> | | | Schiaffino | Filippo | | Antonietti | Filippo | | Carena | Alessandro | | Zanotti | Emanuele | |
| Schiaffino | Filippo | | | | | | | | | | | | | | |
| Antonietti | Filippo | | | | | | | | | | | | | | |
| Carena | Alessandro | | | | | | | | | | | | | | |
| Zanotti | Emanuele | | | | | | | | | | | | | | |
| Collegio Sindacale: | Castelli | Carlo | (Pres.) | | | | | | | | | | | | |
| | Maresca | Enrico | | | | | | | | | | | | | |
| | Chiarella | Vincenzo | | | | | | | | | | | | | |
| | Calderari | Guglielmo | (suppl.) | | | | | | | | | | | | |
| | Durante | Alfredo | (suppl.) | | | | | | | | | | | | |

GENOVA COLD TERMINAL SRL

03/07/91

Durata statutaria: 30/06/2020
Costituzione: 18/04/1991
Omologazione: 29/04/1991
Reg. Tribunale: 08/05/91 n. 55068 fasc. 73015
Iscrizione CCIAA:
Codice fiscale: 03254760105
Inizio attività: ----
Sede sociale: Palazzina Uffici - C.ta Chiappella
16126 Genova Porto

Sede Amministrativa: c/o Sede Sociale

Capitale sociale: 90 milioni

Soci e relative quote: MERCI CONVENZIONALI SPA 50%
LOGIT SRL 35%
COE & CLERICI SPA 15%

Presidente del C.d.A.: Dr. Filippo Schiaffino
nominato atto cost. 18/04/91

Direttore Generale: (non ancora nominato)

Consiglio di Amministrazione:

| | |
|-------------|------------|
| Schiaffino | Filippo |
| Oliva | Giancarlo |
| Berni | Antonio |
| Zanotti | Emanuele |
| Carena | Alessandro |
| Di Raimondo | Armando |

Collegio Sindacale: Non nominato

TERMINAL RINFUSE GENOVA S.P.A.

03/07/91

| | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|--|--|---------------------|------------|----------|-----------|----------|----------|-------------------|----------|---------------------|---------|-------|--------|
| Durata statutaria: | 30/06/2020 | | | | | | | | | | | | | |
| Costituzione: | 02/07/1991 | | | | | | | | | | | | | |
| Omologazione: | | | | | | | | | | | | | | |
| Reg. Tribunale: | | | | | | | | | | | | | | |
| Iscrizione CCIAA: | | | | | | | | | | | | | | |
| Codice fiscale: | | | | | | | | | | | | | | |
| Inizio attività: | | | | | | | | | | | | | | |
| Sede sociale: | Calata Chiappella 16126 - Genova Porto | | | | | | | | | | | | | |
| Sede Amministrativa: | c/o Sede Sociale | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale sociale: | 4.200 milioni | | | | | | | | | | | | | |
| Soci e relative quote: | <table> <tr> <td>MERCI CONVENZIONALI</td> <td>49,8% ca</td> </tr> <tr> <td>FINPORTO</td> <td>0,2% ca</td> </tr> <tr> <td>NAI</td> <td>50,0</td> </tr> </table> | | MERCI CONVENZIONALI | 49,8% ca | FINPORTO | 0,2% ca | NAI | 50,0 | | | | | | |
| MERCI CONVENZIONALI | 49,8% ca | | | | | | | | | | | | | |
| FINPORTO | 0,2% ca | | | | | | | | | | | | | |
| NAI | 50,0 | | | | | | | | | | | | | |
| Presidente del C.d.A.: | Dr. Filippo Schiaffino nominato in atto costitutivo il 02/07/1991 | | | | | | | | | | | | | |
| Direttore Generale: | Dr. nominato dal C.D.A. il | | | | | | | | | | | | | |
| Consiglio di Amministrazione: | <table> <tr> <td>Carena</td> <td>Alessandro</td> </tr> <tr> <td>Corradi</td> <td>Franco</td> </tr> <tr> <td>Damiani</td> <td>Giulio</td> </tr> <tr> <td>Gattorno</td> <td>Franco</td> </tr> <tr> <td>Schiaffino</td> <td>Filippo</td> </tr> <tr> <td>Stura</td> <td>Sandro</td> </tr> </table> | | Carena | Alessandro | Corradi | Franco | Damiani | Giulio | Gattorno | Franco | Schiaffino | Filippo | Stura | Sandro |
| Carena | Alessandro | | | | | | | | | | | | | |
| Corradi | Franco | | | | | | | | | | | | | |
| Damiani | Giulio | | | | | | | | | | | | | |
| Gattorno | Franco | | | | | | | | | | | | | |
| Schiaffino | Filippo | | | | | | | | | | | | | |
| Stura | Sandro | | | | | | | | | | | | | |
| Collegio Sindacale: | <table> <tr> <td>Lavarello</td> <td>Maurizio</td> </tr> <tr> <td>Illuzzi</td> <td>Francesco</td> </tr> <tr> <td>Queirolo</td> <td>Giovanni</td> </tr> <tr> <td>(suppl.) Sirianni</td> <td>Vittorio</td> </tr> <tr> <td>(suppl.) Trabattoni</td> <td>Luca</td> </tr> </table> | | Lavarello | Maurizio | Illuzzi | Francesco | Queirolo | Giovanni | (suppl.) Sirianni | Vittorio | (suppl.) Trabattoni | Luca | | |
| Lavarello | Maurizio | | | | | | | | | | | | | |
| Illuzzi | Francesco | | | | | | | | | | | | | |
| Queirolo | Giovanni | | | | | | | | | | | | | |
| (suppl.) Sirianni | Vittorio | | | | | | | | | | | | | |
| (suppl.) Trabattoni | Luca | | | | | | | | | | | | | |

TERMINAL RINFUSE GENOVA S.P.A.

01/10/91

| | | |
|-------------------------------|---|---|
| Durata statutaria: | 30/06/2020 | |
| Costituzione: | 02/07/1991 | |
| Omologazione: | 15/07/1991 | |
| Reg. Tribunale: | n. 55441 - Fasc. 73993 30/7/91 | |
| Iscrizione CCIAA: | n. 330216 del 08/08/91 | |
| Codice fiscale: | 03269090100 | |
| Inizio attività: | ----- | |
| Sede sociale: | Calata Chiappella 16126 - Genova Porto | |
| Sede Amministrativa: | c/o Sede Sociale | |
| Capitale sociale: | 4.200 milioni | |
| Soci e relative quote: | MERCİ CONVENZIONALI 99,5% ca FINPORTO 0,5% ca (previsione futura: M/C e Finporto 49% NAI 51%) | |
| Presidente del C.d.A.: | Dr. Filippo Schiaffino nominato in atto costitutivo il 02/07/1991 | |
| Amministratori Delegati: | Dr. Franco Gattorno Dr. Giulio Damiani nominati dal CdA il 02/08/1991 | |
| Consiglio di Amministrazione: | Carena Corradi Damiani Gattorno Schiaffino Stura | Alessandro Franco Giulio Franco Filippo Sandro |
| Collegio Sindacale | Lavarello Illuzzi Queirolo (suppl.) Sirianni (suppl.) Trabattoni | Maurizio Francesco Giovanni Vittorio Luca |

| SOCIETA' PER LA ZONA FRANCA GENOVA SRL | | 03/07/1991 |
|--|---|------------|
| Durata statutaria: | 05/04/2000 | |
| Costituzione: | 05/04/1990 | |
| Omologazione: | 18/04/1990 N. 6565-53346 P. 71749/443 | |
| Reg. Tribunale: | 53346 - P. 71749/443 | |
| Iscrizione CCIAA: | N. 322762 DEL 20/04/90 | |
| Codice fiscale: | P. IVA 03176930109 | |
| Inizio attività: | 05/04/90 | |
| Sede sociale: | V. della Mercanzia, 2 | |
| Sede Amministrativa: | V. della Mercanzia, 2 | |
| Capitale sociale: | 21 milioni | |
| Soci e relative quote: | | |
| | Porto di Genova SpA | 33,3% |
| | CCIAA | 33,3% |
| | FILSE | 33,3% |
| Presidente del C.d.A.: | Prof. Dr. Victor Uckmar nominato con atto costitutivo 5 aprile 1990 | |
| Direttore Generale: | non nominato | |
| Consiglio di Amministrazione: | Uckmar | Victor |
| | Capocaccia | Fabio |
| | Batistoni Ferrara | Franco |
| Collegio Sindacale | non nominato | |

SOCIETA' VOLTRI TERMINAL EUROPA S.P.A.

03/07/91

Durata statutaria: 31/12/2020
Costituzione: 03/10/90
Omologazione: 4 dicembre 1990 n. 2811/90
Reg. Tribunale: 4/01/91 n.54387 SOC.-n.72824/445 f.
Iscrizione CCIAA: 9 gennaio 1991 n. 326280
Codice fiscale: 03211930106
Inizio attività:
Sede sociale: Palazzo S.Giorgio V. Mercanzia 2
Sede Amministrativa:

Capitale sociale: 300 Milioni

Soci e relative quote: FINPORTO 50%
SINPORT 50%

Presidente del C.d.A.: Dr. Orlando Antonio
nominato con atto costitutivo
del 03/10/90

Consigliere Delegato: Dr. Orlandi Cirillo
nominato dal C.d.A. il 30/10/90

Consiglio di Amministrazione:

| | |
|----------|------------|
| Orlando | Antonio |
| Grimaldi | Paolo |
| Carena | Alessandro |
| Leodari | Giovanni |
| Orlandi | Cirillo |
| Fabricio | Giovanni |

Collegio Sindacale:

| | | |
|---------|-----------|----------|
| Oldoini | Giorgio | (Pres.) |
| Barone | Luigi | |
| Ferri | Fortunato | |
| Magenes | Mario | (suppl.) |
| Fasce | Remo | (suppl.) |

